

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9
DEL 26 FEBBRAIO 2025



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2025, n. 07/Pres.

LR 27/2007, art. 12. Commissione regionale per la cooperazione. Sostituzione componente.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2025, n. 09/Pres.

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2025, n. 010/Pres.

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

pag. **25**

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2025, n. 011/Pres.

LR 12/2002, art. 18 e art. 19. Commissione per l'artigianato della venezia giulia. Sostituzione componente.

pag. **37**

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 18 febbraio 2025, n. 6761

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 4 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **37**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e Programmi regionali integrativi 10 febbraio 2025, n. 5130

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD) - Procedura di attivazione n. 41 - Approvazione progetto "Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2025/1187 - Codice CUP C29B24000050006.

pag. **40**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) 11 febbraio 2025, n. 5322

Approvazione dell'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizio finanziario 2025.

pag. **51**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5558

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2025.

pag. **56**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5559

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2025.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5699

Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere di cui al decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024 - Approvazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2024.

pag. **80**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5700

Fondo sociale europeo Plus (FSE+) - PPO 2023 - Programmazione 2021/2027. Programma specifico 7/23 - Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani. Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di attività formative e non formative. Modifiche ed integrazioni al decreto n. 65558/GRFVG del 19 dicembre 2024.

pag. **82**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5701

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 40/23 - Integrazione per lo svantaggio. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 65781/GRFVG del 20 dicembre 2024, per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra.

pag. **121**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 febbraio 2025, n. 5808

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Imprenderò [in] FVG. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Ripartizione delle risorse finanziarie del Progetto Imprenderò [in] FVG.

pag. **122**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 febbraio 2025, n. 6033

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 1/23 progetto "Nuovalmpresa". Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il progetto "Nuovalmpresa". Modifiche al decreto n. 52175/GRFVG del 29 ottobre 2024 "Approvazione Avviso". Proroga del termine di presentazione della candidatura.

pag. **130**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 febbraio 2025, n. 6273

LR n. 10/2024. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP). Decreto n. 42342/GRFVG del 6 settembre 2024. Approvazione delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) - Sportelli di dicembre 2024 e gennaio 2025.

pag. **131****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 13 febbraio 2025, n. 6089. (Estratto)**

DPR 327/2001, Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, impianto idroelettrico a coclea posto sulla traversa esistente di derivazione della roggia di Manzano dal torrente Natisone, denominato "Natisone località Case", in Comune di Manzano. Società proponente: società Aghecurint Sas di Bernardis Tommaso. Ordinanza pagamento diretto della differenza tra l'indennità definitiva, determinata dalla commissione di cui all'art. 41 DPR 327/2001, e l'indennità provvisoria. Fascicolo LP-D-ESP-327/76.

pag. **134****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 13 febbraio 2025, n. 5831**

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la manutenzione di rogge e fiumi della Bassa Friulana - intervento 2 - da realizzarsi nei Comuni di Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Varmo, Rivignano-Teor, Bertiole, Pocenia, Carlino, Cervignano del Friuli, Aquileia. (SCR/2027). Proponente: Consorzio di bonifica Pianura Friulana.

pag. **135****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 17 febbraio 2025, n. 6418**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti da realizzarsi in Comune di Pradamano (UD) - (SCR/2035) - Proponente: Zucco Srl.

pag. **139****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 17 febbraio 2025, n. 6419**

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento attività di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, in Comune di Palmanova (UD) - (SCR/2025) - Proponente: Neda Ambiente FVG Srl.

pag. **141****Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 31 gennaio 2025, n. 3852 - Fascicolo: ALP-EN/1153.3. (Estratto)**

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura autorizzazione unica per il rifacimento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile idraulica con opere connesse e infrastrutture indispensabili (idroelettrico) - Loc. Campagnola, Comune di Gemona del Friuli (UD) rilasciato alla società Edipower Spa, successivamente volturato in favore di Cellina Energy Srl con il decreto n. 1181/AMB del 20 maggio 2016. Società subentrante: Edison Spa. Società cedente: Cellina Energy Srl - N. pratica: EN1406.3.

pag. **145**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 31 gennaio 2025, n. 3853 - Fascicolo: ALP-EN/1406.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura autorizzazione unica per la ristrutturazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in via Marsure - Comune di Gemona del Friuli (UD) rilasciata dalla Provincia di Udine con la determinazione dirigenziale n. 2014/4115 del 20 giugno 2014 alla società Edipower Spa, come modificata con determinazione dirigenziale n. 2015/8019 del 17 dicembre 2015, già volturata in favore di Cellina Energy Srl con determinazione dirigenziale n. 2016/1430 del 18 marzo 2016 dalla Provincia di Udine. Società subentrante: Edison Spa. Società cedente: Cellina Energy Srl - N. pratica: EN1406.3.

pag. **146**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 11 febbraio 2025, n. 5341

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d'atto nomina nuovo legale rappresentante della zona cinofila “Vinchiaruzzo” ubicata nel Comune di Cordenons (PN) del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”.

pag. **147**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 17 febbraio 2025, n. 6526

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Azienda faunistico-venatoria denominata “Boscat” sita nel Comune di Grado (GO). Rettifica della perimetrazione e relativa superficie.

pag. **148**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 febbraio 2025, n. 5643/GRFVG. (Estratto)

ALP UD/ESR-0-3491 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Superbeton Spa - Aggiornamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127, dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cividale del Friuli (UD), via Aquileia n. 25.

pag. **152**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 febbraio 2025, n. 5859/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1986 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Superbeton Spa - Aggiornamento al DM n. 127/2024 dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Marconi, località Lovera.

pag. **152**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 febbraio 2025, n. 6115/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3592 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 19 - Nova materiali Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Comune di Sedegliano (UD), Z.I. Pannellia, SR 463, n. 16.

pag. **153**

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 171. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Taipana: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 29 dicembre 2022, integrata con deliberazione consiliare n. 20 dell'11 novembre 2024, di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **153****Deliberazione** della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 172. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Talmassons: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 41 del 14 ottobre 2024, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

pag. **154****Deliberazione** della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 191

LR 24/2021 (Legge di stabilità 2022), art. 3, commi da 17 a 29. Bando recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in Regione e attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei per l'anno 2025.

pag. **154****Deliberazione** della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 192

L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo totale dei volumi di prodotto della Doc "delle Venezie" provenienti dalla vendemmia 2024 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 958/2024.

pag. **164****Deliberazione** della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 193

LR 25/2017, art. 2 bis, art. 3 e art. 4. Individuazione degli importi dei contributi annuali e giornalieri per la raccolta dei funghi e relative modalità di versamento.

pag. **166****Deliberazione** della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 194

LR 6/2008, art. 3. Piano di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2025-2026. Approvazione.

pag. **166****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Adria veneta immobiliare Sas.

pag. **180****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di decadenza della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Castellarin Rino ed altri.

pag. **180****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Danelon Andrea e Imerio Società semplice agricola.

pag. **180**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Le risorgive Società semplice agricola.

pag. **181**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta CAFC Spa.

pag. **182**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Mansutti Ss.

pag. **183**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **184**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **184**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **184**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **185**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **186**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **186**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **186**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **187**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste - Trieste

Piano di vendita unità immobiliari di proprietà dell'Ater di Trieste - 1/2025.

pag. **189**

Comune di Castions di Strada (UD)

PAC di iniziativa privata "Cava Tamburlini".

pag. **192**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, del centro storico del capoluogo denominato "Isolato B".

pag. **192**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al Piano attuativo comunale, di iniziativa pubblica, del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin.

pag. **193**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Comune di Duino Aurisina, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 2207, .419, .418, .689, CC di Malchina (C), fm 7.

pag. **193**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Comune di Duino Aurisina, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn 2299, 2039/19, CC di Malchina (C), fm 7.

pag. **196**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Comune di Duino Aurisina, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 29/25 e 29/30, CC di Duino (B), fm 7.

pag. **198**

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

pag. **200**

Comune di Pordenone

Opera D20-porde-1587 (n. 36.21) "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico in via delle Villotte" (CUP J57H21000030001). Decreto di esproprio e di asservimento n. 2 dell'11 febbraio 2025, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

pag. **200**

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al PRGC del Comune di Ravascletto (UD) e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la "Realizzazione di tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa con bicicletta MTB - Downhill con partenza presso il terminal funiviario sul M. Zoncolan e arrivo in località Entrada campo sportivo in Comune di Ravascletto (UD)."

pag. 202

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione variante n. 30 al PRGC.

pag. 203

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/1250 del 13 febbraio 2025 - Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/Il stralcio. Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

pag. 203

Foresta Srl - Belluno

Avviso di autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di impianto destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS presentata in data 24 dicembre 2024 protocollo n. 17550 avente ad oggetto la realizzazione di impianto destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili in Comune di Martignacco per una potenza in immissione di 4900 kW collegati alla tensione di rete di 20kV.

pag. 215

Fornaci di Manzano Spa - Manzano (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 15508 del 2 ottobre 2024, avente ad oggetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di stoccaggio di energia per una potenza di immissione di 990 kW e una capacità di stoccaggio di 2.064 kWh".

pag. 215

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivo di deposito n. 508 dd. 12 febbraio 2025 (Estratto).

pag. 216

Giove Energy Soc. Agr. Srl - Bolzano

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 12742 del 26 settembre 2024, come integrata rispettivamente in data 18 novembre 2024 prot. da 15100 a 15104, 25 novembre 2024 prot. 15556, 21 novembre 2024 acustica, presentata da Giove Energy Soc. Agr. Srl con sede legale in via del Macello, 30C 39100 - Bolzano (BZ), C.F./P.I. 02493330308, alla costruzione ed esercizio del progetto di riconversione a biometano dell'impianto a biogas autorizzato con n. prot. PG/E 0063475/2011 cod. SU/61.2011.PAV e s.m.i. rilasciata dal Comune di Pavia di Udine - Sportello Unico.

pag. 216

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due collaboratori amministrativi professionali, Area dei professionisti della salute e dei funzionari (CCNL Comparto Sanità).

pag. 217

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Neurologia.

pag. 228



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_9_1_DPR_7_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2025, n. 07/Pres.

LR 27/2007, art. 12. Commissione regionale per la cooperazione. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, concernente "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo.", con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13, concernenti i compiti, la composizione e le disposizioni sull'istituzione e sul funzionamento della Commissione regionale per la cooperazione, di seguito Commissione;

VISTO il proprio decreto n. 0112/Pres. del 28 giugno 2023 con cui è stata ricostituita la Commissione;

PRESO ATTO che nel citato decreto è stata nominata la sig.ra Chiara Visintin come componente supplente della Commissione;

VISTA la nota del 16 gennaio 2025, con cui la sig.ra Chiara Visintin ha formalizzato le proprie dimissioni dalla Commissione;

VISTA la nota del 22 gennaio 2025, con cui l'Associazione UE.COOP Friuli Venezia Giulia ha indicato il nominativo della sig.ra Claudia Krainik quale nuovo componente supplente in seno alla Commissione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 31 gennaio 2025;

DECRETA

1. La sig.ra Claudia Krainik è nominata componente supplente della Commissione regionale per la cooperazione in rappresentanza dell'Associazione UE.COOP Friuli Venezia Giulia, in sostituzione della sig.ra Chiara Visintin.

2. Il componente così nominato resta in carica sino alla scadenza della Commissione regionale per la cooperazione di cui al proprio citato decreto n. 0112/Pres. del 28 giugno 2023 e al medesimo viene corrisposto un gettone di presenza, nonché il rimborso delle spese, in misura pari a quella prevista per gli altri componenti già in carica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_9_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2025, n. 09/Pres.

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di ec-

cellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) e in particolare, l'articolo 6 bis, come modificato da ultimo dall'articolo 7, comma 76 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

VISTO il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 7 febbraio 2025;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)

- Art. 1 finalità
- Art. 2 definizioni
- Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti
- Art. 4 percorsi formativi finanziabili e spese ammissibili
- Art. 5 modalità di comunicazione e presentazione degli atti
- Art. 6 regime d'aiuto
- Art. 7 modalità per la presentazione delle domande
- Art. 8 concessione del contributo
- Art. 9 intensità dell'aiuto
- Art. 10 rendicontazione ed erogazione del contributo
- Art. 11 documentazione giustificativa della spesa
- Art. 12 erogazione del contributo in via anticipata
- Art. 13 cause di rideterminazione del contributo concesso
- Art. 14 cause di revoca del contributo concesso
- Art. 15 ispezioni e controlli
- Art. 16 modifica degli allegati
- Art. 17 rinvio
- Art. 18 norme transitorie
- Art. 19 abrogazione
- Art. 20 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), di seguito denominata legge.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) ufficio competente: Servizio competente in materia di professioni;
 - b) inizio dell'attività professionale: data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale in forma individuale, associata o

- societaria. Per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 4, la data di inizio dell'attività professionale coincide con la data di variazione del codice attività (ATECO);
- c) periodo contributivo: arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto. Qualora nella domanda di contributo siano inserite spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, l'inizio del periodo contributivo coincide con la data del primo documento di spesa ammesso a contributo;
 - d) triennio: primi tre anni di svolgimento dell'attività professionale in forma individuale, associata o societaria decorrenti dalla data di inizio della medesima attività professionale;
 - e) ente erogatore: enti o strutture pubbliche e private, ordini professionali, accademie, scuole o università che forniscono il percorso formativo; inoltre, professionisti che forniscono il percorso formativo, qualora il percorso medesimo si concluda con il conseguimento di crediti formativi riconosciuti dall'ordine o dal collegio professionale;
 - f) formazione in presenza: attività didattica ed esami erogati esclusivamente in presenza presso la sede di svolgimento del percorso formativo;
 - g) spese di viaggio: biglietti aerei, ferroviari o pullman, andata e ritorno, dalla residenza del richiedente fino alla località più vicina alla sede del corso;
 - h) distanza chilometrica: distanza dalla residenza del richiedente alla sede di svolgimento del percorso formativo, calcolata mediante l'utilizzo di siti internet che offrono un servizio di computo chilometrico; qualora vi siano più itinerari possibili è considerato il percorso più breve;
 - i) documentazione attestante la conclusione del percorso formativo con profitto: copia del titolo finale o certificazione dell'ente erogatore attestante il titolo o le competenze acquisite, documentazione attestante i crediti formativi conseguiti;
 - j) documentazione attestante le giornate di attività formativa frequentate dal richiedente in presenza: certificazione dell'ente erogatore del corso attestante le giornate di attività formativa frequentate dal richiedente in presenza oppure in caso di comprovata impossibilità di rilascio della certificazione dell'ente erogatore, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante le giornate di attività formativa frequentate in presenza.

Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento:
 - a) i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
 - b) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, iscritti in qualità di professionisti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;
 - c) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, iscritti in qualità di professionisti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge;

- d) prestatori di attività professionali, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, iscritti in qualità di professionisti ad albi o elenchi tenuti da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici oppure da Associazioni professionali vigilate da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici.
2. Sono ammessi al contributo unicamente i soggetti che:
- hanno la residenza nel territorio regionale;
 - hanno iniziato l'attività professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) da non più di tre anni;
 - hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio regionale;
 - svolgono attività professionale in forma individuale, associata o societaria che rientra nelle prerogative dell'iscrizione del richiedente agli albi o elenchi di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d).
3. Sono esclusi i soggetti che sono:
- lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;
 - titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'INPS o da altre casse pubbliche o private;
 - collaboratori di impresa familiare;
 - artigiani;
 - commercianti;
 - coltivatori diretti;
 - titolari di impresa individuale;
 - amministratori di società di persone o di capitali, diverse da quelle per cui si richiede il contributo.
4. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera b), possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento anche coloro che abbiano aperto la partita IVA da più di tre anni qualora abbiano variato presso la competente Agenzia delle entrate il codice attività (ATECO) per l'esercizio dell'attività professionale per la quale viene chiesto il contributo. Tale variazione è riferita ad un'attività professionale che non avrebbe potuto essere esercitata con il codice attività già posseduto.
5. I requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 sussistono al momento della presentazione della domanda e, ad eccezione di quello di cui al comma 2, lettera b), permangono per l'intera durata del periodo contributivo.

Art. 4 percorsi formativi finanziabili e spese ammissibili

- Sono ammesse a contributo le spese per la partecipazione ad attività formative connesse con l'attività esercitata, finalizzate a rafforzare e aggiornare i livelli di competenza e le abilità individuali dei professionisti.
- Le attività formative sono realizzate da:
 - enti o strutture pubbliche e private, ordini professionali, accademie, scuole o università;
 - professionisti, esclusivamente qualora il percorso formativo si concluda con il conseguimento di crediti formativi riconosciuti dall'ordine o dal collegio professionale.
- Il percorso formativo deve:
 - iniziare in una data compresa tra la data di inizio attività, di cui dall'articolo 2, comma 1, lettera b) e la scadenza del triennio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d);
 - concludersi con profitto, non oltre i diciotto mesi successivi alla scadenza del triennio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).

4. In deroga a quanto previsto dal comma 3, ove il percorso preveda uno svolgimento pluriennale dell'attività formativa, sono ammissibili esclusivamente le singole annualità per le quali sussistono i requisiti di cui al comma 3.
5. Sono esclusi i percorsi formativi erogati con modalità telematica asincrona per un numero di ore superiore al 25 per cento del totale complessivo delle ore previste per lo svolgimento del percorso formativo.
6. Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:
 - a) spese di iscrizione per la frequenza del percorso formativo;
 - b) acquisto di testi connessi al percorso formativo e materiale didattico necessario per lo svolgimento del percorso formativo;
 - c) premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fidejussioni, rilasciate nell'interesse del professionista beneficiario da banche o istituti assicurativi;
 - d) spese di viaggio, se la sede di svolgimento del percorso formativo dista almeno 100 chilometri dalla residenza del richiedente;
 - e) spese accessorie di soggiorno, calcolate con riferimento al paese di svolgimento del corso e alla durata espressa in giorni, se la sede di svolgimento del percorso formativo dista almeno 100 chilometri dalla residenza del richiedente. Sono determinate in maniera forfettaria secondo quanto indicato nell'allegato A (Spese accessorie di soggiorno) e con le modalità di cui al comma 8.
7. Le spese di viaggio sono riferite esclusivamente ad un percorso di andata e ritorno. Sono riconosciute spese per ulteriori tragitti, nel limite massimo di dieci tragitti di andata e ritorno, qualora il percorso formativo preveda interruzioni dell'attività formativa frequentata in presenza superiori a cinque giorni.
8. Le spese accessorie di soggiorno sono riconosciute esclusivamente per le giornate in cui l'attività formativa è frequentata in presenza e sono conteggiate dalla data di inizio alla data di fine dell'attività formativa, compresi i giorni svolgimento degli esami; sono esclusi dal conteggio:
 - a) i periodi di interruzione dell'attività formativa frequentata in presenza superiori a cinque giorni solari consecutivi;
 - b) il periodo antecedente i dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
 - c) il periodo successivo alla scadenza del triennio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).
9. Le modifiche che intervengono rispetto al percorso formativo presentato sono tempestivamente comunicate all'ufficio competente.
10. Non sono ammissibili a contributo le spese accessorie di soggiorno qualora l'iscrizione al percorso formativo preveda anche le spese di alloggio.
11. L'importo della detrazione fiscale per spese di istruzione, se fruita, viene computata in diminuzione dell'importo di iscrizione ammissibile a contributo.
12. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.
13. Sono ammissibili anche le spese al lordo dell'IVA qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.
14. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ed entro trenta giorni decorrenti dalla data di conclusione del percorso formativo, purché sostenute nel triennio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d). Ai fini dell'ammissibilità della spesa sono considerate sia la data della fattura o del documento contabile avente forza probatoria equivalente sia la data del relativo pagamento.

Art. 5 modalità di comunicazione e presentazione degli atti

1. La domanda di contributo e la rendicontazione della spesa sono predisposte e presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla linea contributiva. L'accesso avviene previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale), ovvero Sistema pubblico di identità digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE), Carta nazionale dei servizi (CNS) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda e la rendicontazione si considerano sottoscritte e inoltrate, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Le successive comunicazioni fra l'ufficio competente e gli interessati avvengono a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con firma digitale, con osservanza dell'articolo 65 del decreto legislativo 82/2005. Ai fini del rispetto dei termini previsti dal presente regolamento, fa fede la marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione. Dichiarazioni o atti recanti la sottoscrizione con firma autografa, sono accompagnati, a pena di nullità, dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Art. 6 regime d'aiuto

1. I contributi sono concessi a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
2. Ai fini della concessione del contributo in regime di aiuto «de minimis», l'operatore economico presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 7, una dichiarazione, sottoscritta dal richiedente e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831.
3. Qualora l'importo della quota di contributo da concedere a titolo di sostegno all'operatore economico, determinata ai sensi dell'articolo 9, superi il massimale disponibile per l'operatore economico a titolo di aiuto de minimis al momento della concessione, l'importo della quota di contributo medesima viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte dell'operatore economico. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere la quota di contributo a titolo di sostegno all'operatore economico.

Art. 7 modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate all'ufficio competente nel rispetto della normativa fiscale vigente sull'imposta di bollo. Con decreto del Direttore dell'ufficio competente, reso disponibile sul sito internet della Regione, sono approvati lo schema di domanda e i relativi allegati, assicurando l'informativa privacy a norma del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)).
2. La domanda di contributo attestante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 nonché i dati riferiti al reddito professionale netto previsti dall'articolo 9, è sottoscritta

dal richiedente nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive ed è corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal soggetto legittimato, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831;
- b) modello F23 o F24, attestante il pagamento dell'imposta di bollo, previsto dal comma 1;
- c) fotocopia del documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- d) per ciascun percorso formativo il piano di spesa delle spese che si intendono sostenere nonché delle spese eventualmente già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, redatto in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 4, comma 6;
- e) nel caso di:
 - 1) percorsi formativi non conclusi alla data di presentazione della domanda:
 - 1.1) documentazione dalla quale si evincano i contenuti didattici e i costi d'iscrizione del percorso formativo come, tra l'altro, brochure, testi scaricati dal sito web oppure il web link ove sia possibile reperire le informazioni richieste;
 - 1.2) preventivi riferiti all'acquisto di testi inseriti nel piano di spesa di cui al comma 2, lettera d);
 - 1.3) per le spese accessorie di soggiorno, dichiarazione, sottoscritta dal richiedente, attestante le date nelle quali l'attività formativa è prevista in presenza, qualora l'attività formativa sia frequentata in presenza presso una sede sita ad almeno 100 chilometri dalla residenza e le spese d'iscrizione al percorso formativo non includano anche le spese di alloggio;
 - 2) percorsi formativi già conclusi alla data di presentazione della domanda:
 - 2.1) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui al punto 2.2);
 - 2.2) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - 2.3) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento della spesa tramite sistemi di pagamento tracciabili da conti correnti, carte di credito o carte di debito, intestate al beneficiario;
 - 2.4) documentazione attestante la conclusione del percorso formativo con profitto, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i);
 - 2.5) attestazione dell'ente erogatore che certifichi la data di avvio e di conclusione dell'attività formativa, nonché la data di svolgimento dell'ultimo esame, se previsto;
 - 2.6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la fruizione oppure la non fruizione della detrazione di imposta per spese di istruzione nonché il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9, comma 5;
 - 2.7) per le spese accessorie di soggiorno, documentazione attestante le giornate di attività formativa frequentate dal richiedente in presenza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera j), qualora l'attività formativa sia stata frequentata in presenza presso una sede sita ad almeno 100 chilometri dal Comune di residenza e nelle spese d'iscrizione al percorso formativo non siano state incluse anche le spese di alloggio.

3. La domanda di contributo può essere presentata per due volte nel triennio, fino al raggiungimento del limite massimo di contributo previsto dall'articolo 9, comma 4.
4. La seconda domanda di contributo può essere presentata solo dopo l'avvenuta presentazione all'ufficio competente della rendicontazione relativa alla prima domanda.
5. Non sono finanziabili le domande presentate successivamente alla scadenza del termine del triennio di attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).
6. In deroga a quanto previsto dal comma 5, le domande di contributo presentate esclusivamente per percorsi formativi già conclusi alla data di presentazione della domanda di contributo per spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, effettuate nel triennio di attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), possono essere presentate entro sessanta giorni decorrenti dalla scadenza del triennio stesso.

Art. 8 concessione del contributo

1. I contributi relativi alle iniziative di cui al presente regolamento sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), nel termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda stessa.
2. L'ufficio competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
3. Ove le domande siano ritenute irregolari o incomplete, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. Nel caso in cui la documentazione trasmessa permanga irregolare o incompleta l'Ufficio competente procede sulla base della documentazione agli atti. La domanda è respinta qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, il termine di cui al comma 1 è sospeso.
5. A conclusione del procedimento l'ufficio competente comunica al richiedente l'esito dello stesso:
 - a) la concessione del contributo e l'eventuale contestuale erogazione dello stesso ai sensi del comma 6;
 - b) l'ammissibilità della domanda, ma la sua mancata copertura finanziaria;
 - c) l'inammissibilità della domanda, con le relative motivazioni.
6. Nel caso in cui nella domanda di contributo siano inserite spese già sostenute, riferite a percorsi formativi già conclusi alla data di presentazione della domanda, il contributo riferito alle medesime è erogato contestualmente alla concessione del contributo stesso, previo esame della documentazione di cui all'articolo 7, comma 2 e secondo quanto disposto dal presente articolo. L'eventuale erogazione del saldo riferito ai percorsi formativi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda di contributo, è disposta secondo quanto previsto dall'articolo 10.
7. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio sono accolte con fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 9 intensità d'aiuto

1. L'ammontare del contributo, nel rispetto dei limiti di cui al comma 4, è pari a:
 - a) 80 per cento delle spese ammissibili, qualora alla data di presentazione della

- domanda di contributo non sia ancora mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al reddito professionale;
- b) 70 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere non superiore a 10.000,00 euro;
 - c) 60 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 10.000,00 e fino a 20.000,00 euro;
 - d) 50 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 20.000,00 e fino a 30.000,00 euro;
 - e) 40 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 30.000,00 e fino a 40.000,00 euro;
 - f) 30 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 40.000,00 euro.
- 2. Qualora il percorso formativo venga realizzato da un ente erogatore avente sede legale in Friuli Venezia Giulia l'ammontare del contributo è pari all'80 per cento delle spese ammissibili.
 - 3. Qualora il richiedente eserciti l'attività professionale sia in forma individuale che in forma associata o societaria il reddito professionale netto da considerare ai fini del calcolo del contributo di cui al comma 1, è pari alla somma complessiva degli importi dichiarati per ciascuna tipologia di attività esercitata.
 - 4. L'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo di 10.000,00 euro.
 - 5. Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 10 rendicontazione ed erogazione del contributo

- 1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 4, comma 14 e dall'articolo 8, comma 6, ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario presenta all'ufficio competente entro centottanta giorni dalla conclusione del percorso formativo, la rendicontazione della spesa e in particolare:
 - a) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera b);
 - b) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - c) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento della spesa tramite sistemi di pagamento tracciabili da conti correnti, carte di credito o carte di debito, intestate al beneficiario;
 - d) documentazione attestante la conclusione del percorso formativo con profitto, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i);
 - e) attestazione dell'ente erogatore che certifichi la data di avvio e di conclusione dell'attività formativa, nonché la data di svolgimento dell'ultimo esame, se previsto;
 - f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
 - 1) la fruizione ovvero la non fruizione della detrazione di imposta per spese di istruzione;
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9, comma 5;
 - 3) la permanenza per l'intera durata del periodo contributivo dei requisiti

previsti dall'articolo 3, commi 1, 2 e 3, ad eccezione di quello di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b);

- g) copia di un documento di identità del beneficiario in corso di validità.
 - h) per le spese accessorie di soggiorno, documentazione attestante le giornate di attività formativa frequentata dal richiedente in presenza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera j), qualora l'attività formative sia stata frequentata in presenza presso una sede sita ad almeno 100 chilometri dal Comune di residenza e nelle spese d'iscrizione al percorso formativo non siano state incluse anche le spese di alloggio.
2. Qualora la concessione del contributo sia riferita a più percorsi formativi, la documentazione di cui al comma 1 è presentata entro centottanta giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'ultimo percorso formativo oggetto di contributo. Nel caso di mancato avvio dell'ultimo percorso formativo ammesso a contributo, la documentazione di cui al comma 1, riferita ai percorsi formativi conclusi, è presentata entro sessanta giorni decorrenti dalla data di inizio corso comunicata all'ufficio competente.
 3. Le eventuali variazioni dei contenuti delle iniziative concesse sono debitamente giustificate con specifico riferimento alle singole voci di spesa e la loro ammissibilità è valutata in sede di esame della rendicontazione della spesa.
 4. Ove la documentazione presentata per la rendicontazione della spesa sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. Nel caso in cui la documentazione trasmessa permanga irregolare o incompleta l'Ufficio competente procede sulla base della documentazione agli atti. La richiesta di erogazione del contributo è respinta e il decreto di concessione è revocato ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della documentazione presentata a rendiconto decorra inutilmente.
 5. Il contributo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 1.
 6. Nell'ipotesi di cui al comma 4, il termine di cui al comma 5 è sospeso.

Art. 11 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa:
 - a) è costituita da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente con i relativi pagamenti;
 - b) è intestata al soggetto beneficiario;
 - c) ha una data non antecedente a dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e non successiva a trenta giorni decorrenti dalla data di conclusione del percorso formativo, fermo restando il limite del triennio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d); nel caso in cui la documentazione della spesa sia costituita da avviso di pagamento, la data da considerare ai fini dell'ammissibilità della spesa è quella indicata come data di scadenza del pagamento;
 - d) indica l'importo nella moneta in cui è stato corrisposto; se la moneta è diversa dall'euro, è indicato anche il valore in euro secondo il tasso di cambio vigente alla data in cui è stata sostenuta la spesa.
2. Il pagamento delle spese avviene, pena l'inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite sistemi di pagamento tracciabili quali bonifico bancario o postale, assegno, carta di debito, carta di credito o carta prepagata.
3. L'avvenuto pagamento della spesa è provato dalla seguente documentazione, intestata al beneficiario:
 - a) copia del documento attestante la perfezionata transazione bancaria o postale,

- dal quale si evince l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati. Nel caso di spese effettuate con carta di credito copia dell'estratto conto; il pagamento si intende perfezionato il giorno della transazione;
- b) per pagamenti tramite assegno, una dichiarazione liberatoria del fornitore dei beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.
4. Le spese di cui all'articolo 4, comma 6, lettera c), possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle di cui al comma 2, a condizione che il loro effettivo sostenimento sia comprovato da idonea documentazione bancaria, anche diversa da quella di cui al comma 3.
 5. Qualora la documentazione sia prodotta in lingua straniera diversa dall'inglese, la stessa deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, che ne attesti la conformità.
 6. Non sono riconosciute spese eccedenti l'importo di spesa ammesso a contributo.
 7. L'ufficio competente ha la facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti di spesa di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) e all'articolo 7, comma 2, lettera e), numero 2), numero 2.2).

Art. 12 erogazione del contributo in via anticipata

1. Il contributo previsto dal presente regolamento può essere erogato in via anticipata, in misura pari al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione da parte del beneficiario di fideiussione bancaria o assicurativa, di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi.
2. Le fideiussioni prevedono l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
3. Il beneficiario richiede l'erogazione anticipata del contributo ad avvenuta concessione dello stesso presentando l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa.
4. Ove la richiesta di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La richiesta è respinta qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.
5. I contributi sono erogati in via anticipata a seguito dell'esame della documentazione, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 3.
6. Nell'ipotesi di cui al comma 4, il termine di cui al comma 5 è sospeso.

Art. 13 cause di rideterminazione del contributo concesso

1. Il contributo regionale concesso è rideterminato qualora:
 - a) le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo;
 - b) il beneficiario concluda anticipatamente il percorso formativo per:
 - 1) gravi motivi di salute: patologie che non consentono la prosecuzione del percorso formativo, certificate da una struttura sanitaria pubblica;
 - 2) gravi motivi familiari: situazioni familiari, riguardanti i parenti di primo grado, che richiedono un impegno particolare del richiedente tale da determinare l'impossibilità di prosecuzione del percorso formativo.
2. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), punti 1) e 2) sono riconosciute le spese sostenute fino alla data di interruzione del percorso formativo.

Art. 14 cause di revoca del contributo concesso

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato qualora:
 - a) il beneficiario rinunci al contributo;
 - b) il beneficiario non concluda positivamente il percorso formativo, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 13;
 - c) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine previsto dall'articolo 10, commi 1 e 2;
 - d) non sia rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione di cui all'articolo 10, comma 4;
 - e) non si riscontri la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in base alla vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
 - f) non si riscontri, in sede di verifiche o accertamenti, la presenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3;
 - g) siano venuti meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 3, eccezione fatta per il requisito di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b).

Art. 15 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del contributo, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Art. 16 modifica degli allegati

1. L'allegato A al presente regolamento è modificato con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi sul BUR.

Art. 17 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 7/2000.

Art. 18 norme transitorie

1. Il decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2017, n. 102 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai professionisti per la promozione della formazione, sostenuta nei primi tre anni di attività professionale, finalizzata a rafforzare e aggiornare, in termini di eccellenza e qualità, le competenze e le abilità individuali ai sensi degli articoli 6 bis e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)) continua a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Coloro che hanno già beneficiato del contributo per gli interventi previsti dal decreto del Presidente della Regione 102/2017 possono presentare domanda di contributo la seconda volta nell'arco del triennio, secondo quanto disposto all'articolo 7, commi 3 e 4.

Art. 19 abrogazione

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 102/2017.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
Rif. articolo 4**SPESE ACCESSORIE DI SOGGIORNO**

PAESE	IMPORTO GIORNALIERO
AUSTRIA	€ 32,46
BELGIO	€ 29,61
BULGARIA	€ 20,12
CIPRO	€ 26,69
CROAZIA	€ 24,79
DANIMARCA	€ 40,00
ESTONIA	€ 30,21
FINLANDIA	€ 35,84
FRANCIA	€ 35,19
GERMANIA	€ 29,55
GRECIA	€ 28,66
IRLANDA	€ 35,53
ISLANDA	€ 32,12
ITALIA	€ 24,00
LETTONIA	€ 24,32
LIECHTENSTEIN	€ 39,20
LITUANIA	€ 23,08
LUSSEMBURGO	€ 29,98
MALTA	€ 26,44
NORVEGIA	€ 42,16
PAESI BASSI	€ 32,73
POLONIA	€ 24,86
PORTOGALLO	€ 27,46
REGNO UNITO	€ 39,13
REPUBBLICA CECA	€ 27,06
ROMANIA	€ 21,44
SLOVACCHIA	€ 26,00
SLOVENIA	€ 27,25
SPAGNA	€ 30,71
SVEZIA	€ 35,16
SVIZZERA	€ 27,98
TURCHIA	€ 24,08
UNGHERIA	€ 25,26
ALTRI PAESI	€ 29,85

25_9_1_DPR_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2025, n. 010/Pres.

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 2 della legge regionale 13/2004, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a promuovere e finanziare interventi diretti a consentire alle persone con disabilità fisica o sensoriale di esercitare l'attività professionale;

VISTO il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 7 febbraio 2025;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)

- Art. 1 finalità
- Art. 2 definizioni
- Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti
- Art. 4 iniziative finanziabili e spese ammissibili
- Art. 5 regime d'aiuto
- Art. 6 modalità di comunicazione e presentazione degli atti
- Art. 7 modalità per la presentazione delle domande
- Art. 8 concessione del contributo
- Art. 9 intensità d'aiuto
- Art. 10 rendicontazione ed erogazione del contributo
- Art. 11 documentazione giustificativa della spesa
- Art. 12 erogazione del contributo in via anticipata
- Art. 13 obblighi del beneficiario e vincolo destinazione dei beni
- Art. 14 cause di rideterminazione del contributo concesso
- Art. 15 cause di revoca del contributo concesso
- Art. 16 ispezioni e controlli
- Art. 17 rinvio
- Art. 18 norme transitorie
- Art. 19 abrogazione
- Art. 20 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio di un'attività professionale in forma individuale, associata o societaria ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), di seguito denominata legge.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) ufficio competente: il Servizio competente in materia di professioni;
 - b) persone con disabilità: le persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità), con riduzione della capacità lavorativa accertata a norma di legge;
 - c) professionista con necessità di sostegno intensivo: la persona in età lavorativa ricompresa tra i soggetti di cui alla lettera b), la cui minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, presenti una fase di aggravamento tale da pregiudicare temporaneamente l'esercizio dell'attività professionale, a norma dell'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità), così come accertato ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della medesima legge;

- d) periodo contributivo: arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto; qualora la domanda di contributo preveda due tipologie di intervento si fa riferimento alla data di rendicontazione dell'intervento che si conclude per ultimo;
- e) data di conclusione dell'iniziativa: data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione;
- f) piano di spesa: l'elenco delle spese per le quali viene chiesto il contributo, corrispondenti a quelle indicate nel piano analitico delle spese di cui all' articolo 7, comma 2, lettera d);
- g) abitazione principale: unità immobiliare in cui il beneficiario risiede anagraficamente e dimora abitualmente;
- h) spese di coworking: spese relative alla condivisione di un ambiente di lavoro e dei relativi servizi.

Art. 3 soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le seguenti persone con disabilità:
 - a) i prestatori di attività professionali ordinistiche, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
 - b) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale iscritti in qualità di professionisti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;
 - c) i prestatori di attività professionali non ordinistiche titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale iscritti in qualità di professionisti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge;
 - d) prestatori di attività professionali, titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, iscritti in qualità di professionisti ad albi o elenchi tenuti da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici oppure da Associazioni professionali vigilate da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici.
2. Sono ammessi al contributo unicamente i soggetti che:
 - a) hanno la residenza nel territorio regionale;
 - b) esercitano l'attività professionale con sede legale o domicilio fiscale oppure con sede operativa nel territorio regionale;
 - c) svolgono attività professionale in forma individuale, associata o societaria che rientra nelle prerogative dell'iscrizione del richiedente agli albi o elenchi di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d).
3. Sono esclusi i soggetti che sono:
 - a) lavoratori subordinati anche a tempo determinato;
 - b) titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'INPS o da altre casse pubbliche o private;
 - c) collaboratori di impresa familiare;
 - d) artigiani;
 - e) commercianti;
 - f) coltivatori diretti;
 - g) titolari di impresa individuale;
 - h) amministratori di società di persone o di capitali, diversa da quella costituita per l'esercizio della propria attività professionale.
4. I requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3 sussistono al momento della presentazione della domanda e permangono per l'intera durata del periodo contributivo.

Art. 4 iniziative finanziabili e spese ammissibili

1. Sono ammesse a contributo le iniziative di seguito elencate, che si sostanziano in interventi atti a consentire l'esercizio di un'attività professionale in forma individuale, associata ovvero societaria da parte di persone con disabilità:
 - a) interventi per l'avvio e l'esercizio di attività professionale in forma individuale, associata o societaria;
 - b) interventi finalizzati a compensare le limitazioni della condizione di disabilità ed a favorire l'autonomia nell'esercizio dell'attività professionale, di seguito indicati:
 - 1) spese per l'acquisto e l'installazione di attrezzature, ausili, sostegni e strumentazione tecnologica ed informatica per l'utilizzo dell'ambiente lavorativo e funzionali allo svolgimento dell'attività professionale, nonché spese per l'acquisto di attrezzature e arredi personalizzati con caratteristiche funzionali per le abilità residue delle persone e spese per superare gravi limitazioni di mobilità;
 - 2) spese per attivare rapporti di sostituzione o collaborazione di natura autonoma con un altro soggetto in possesso dei necessari requisiti professionali per svolgere l'attività lavorativa affidata dal richiedente, nel limite massimo di dodici mesi, anche frazionabili, dalla data di presentazione della domanda. Il libero professionista sostituito o collaboratore è iscritto ad albi o elenchi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d). La data di attivazione del rapporto di sostituzione o collaborazione è successiva alla data di presentazione della domanda di contributo. Possono beneficiare di tale intervento, limitatamente al periodo in cui sussiste la condizione di gravità della malattia accertata a norma di legge, esclusivamente i professionisti con necessità di sostegno intensivo che si trovino in una fase di aggravamento della propria condizione di salute tale da pregiudicare temporaneamente l'esercizio dell'attività professionale.
2. Ai sensi del comma 1, lettera a) per l'esercizio dell'attività professionale sono ammesse le seguenti tipologie di spesa sostenute per:
 - a) attrezzature tecnologiche finalizzate all'impianto e allo svolgimento dell'attività, beni strumentali, macchine d'ufficio, attrezzature e hardware, con l'esclusione dei beni di facile consumo;
 - b) arredi;
 - c) spese obbligatorie per l'esercizio della professione mediante l'utilizzo di strumentazione professionale;
 - d) software;
 - e) realizzazione o revisione di un sito internet;
 - f) spese per l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica certificata e suo mantenimento;
 - g) sistemi di sicurezza per contrastare atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, telecamere antirapina e sistemi antifurto, casseforti, nonché interventi similari; tali spese non possono essere effettuate per l'abitazione principale;
 - h) iscrizione a associazioni o enti che favoriscono e tutelano la professione ed erogano servizi connessi con l'attività professionale esercitata;
 - i) abbonamenti a pubblicazioni specializzate e a banche dati;
 - j) testi;
 - k) materiali e servizi relativi a pubblicità e attività promozionali;
 - l) adempimenti previsti per legge per l'avvio e l'esercizio dell'attività professionale, consistenti in: contributi minimi per oneri previdenziali, premio di assicurazione per la responsabilità professionale e la tutela legale, se obbligatoria, e spese connesse con l'iscrizione a ordini e collegi professionali, con l'esclusione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale;
 - m) adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività professionale, se diversi dall'abitazione principale. Qualora l'utilizzo dell'immobile, oggetto di spese di adeguamento o ristrutturazione sia condiviso con altri soggetti, le spese di ristrutturazione sono riconosciute esclusivamente per la quota parte riferita ai locali utilizzati dal beneficiario per l'esercizio dell'attività professionale. Il limite massimo di spesa è pari a 10.000,00 euro e i locali oggetto dell'intervento sono di proprietà del beneficiario o nella

- disponibilità dello stesso mediante adeguato titolo almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 13;
- n) locazione di immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale, se diversi dall'abitazione principale, nel limite massimo di spesa pari a 10.000,00 euro e per il periodo massimo finanziabile di dodici mesi;
 - o) premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fidejussioni, rilasciate nell'interesse del beneficiario da banche o istituti assicurativi, nel limite di spesa massima pari a 2.000,00 euro;
 - p) spese connesse ai servizi di coworking.
3. Ai sensi del comma 1, lettera b), numero 1) sono ammesse le seguenti tipologie di spesa sostenute per:
- a) protesi, sussidi tecnici e ausili informatici;
 - b) strumentazioni di segnalazione di telesoccorso;
 - c) strumentazioni o ausili per il superamento delle barriere architettoniche come, tra l'altro, carrozzine, montascale, rampe fisse, elevatore, mini ascensore per interni o esterni;
 - d) modifica del veicolo di proprietà anche non esclusiva, con accessori commisurati alla ridotta capacità motoria del richiedente comprovati dalla carta di circolazione del veicolo medesimo. Tali modifiche possono riguardare sia i comandi di guida che la carrozzeria o la sistemazione interna del veicolo, per mettere la persona con disabilità in condizione di accedervi come guidatore o come passeggero;
 - e) spostamenti per attività di lavoro con rientro al luogo di residenza effettuati con l'accompagnamento o il trasporto assistito del richiedente, nel limite di spesa massima di euro 3.000,00, limitatamente ai professionisti con necessità di sostegno intensivo e a condizione che non sia corrisposta l'indennità di accompagnamento prevista dalla normativa di legge.
4. Ai sensi del comma 1, lettera b), numero 2) gli interventi relativi alla sostituzione o alla collaborazione con il professionista, sono comprovati con atto sottoscritto dal libero professionista proponente e dal libero professionista sostituto o dal libero professionista collaboratore. Tale atto contiene:
- a) le competenze lavorative del professionista sostituto o del professionista collaboratore, per il tipo di attività che si intende affidare;
 - b) il compenso da corrispondere al professionista sostituto o al professionista collaboratore, in relazione alla durata prevista dell'incarico sostitutorio o di collaborazione;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal professionista proponente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante che il rapporto di sostituzione o collaborazione non coinvolge soggetti legati da rapporti di lavoro subordinato, societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado con il richiedente ovvero con i componenti dello studio associato o della società;
 - d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal professionista sostituto o dal professionista collaboratore, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante l'iscrizione ad albi o elenchi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d);
5. Non sono ammesse spese previste per i livelli di assistenza regolati da disposizioni normative in materia di salute e condizione di disabilità se sostenute, anche in parte, da altri soggetti pubblici o privati.
6. Ai sensi del comma 1, lettera b), numero 2) è ammessa la spesa riferita al compenso del professionista sostituto o collaboratore, comprensiva delle imposte e degli oneri previdenziali e assistenziali e non può superare il limite massimo di 2.000,00 euro mensili.
7. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA e possono comprendere eventuali dazi doganali e costi per installazione, trasporto, imballo e montaggio relativi alle spese di cui al comma 2, con l'esclusione di qualsiasi ricarico per le spese generali.
8. Sono ammissibili anche le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

9. Sono escluse le seguenti spese:
 - a) manodopera per la riparazione e acquisto di beni ad essa connessi, immobili, veicoli di ogni tipo e mezzi di trasporto;
 - b) acquisizione di beni mediante contratto di leasing.
10. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro i termini previsti dall'articolo 10, comma 1, 2 e 4. Ai fini dell'ammissibilità della spesa sono considerate sia la data della fattura o del documento contabile avente forza probatoria equivalente sia la data del relativo pagamento.

Art. 5 regime d'aiuto

1. I contributi sono concessi a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
2. Ai fini della concessione del contributo in regime di aiuto «de minimis», l'operatore economico presenta, utilizzando la modulistica predisposta ai sensi dell'articolo 7, una dichiarazione, sottoscritta dal richiedente e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831.
3. Qualora l'importo della quota di contributo da concedere a titolo di sostegno all'operatore economico, determinata ai sensi dell'articolo 9, superi il massimale disponibile per l'operatore economico a titolo di aiuto de minimis al momento della concessione, l'importo della quota di contributo medesima viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte dell'operatore economico. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere la quota di contributo a titolo di sostegno all'operatore economico.

Art. 6 modalità di comunicazione e presentazione degli atti

1. La domanda di contributo e la rendicontazione della spesa sono predisposte e presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla linea contributiva. L'accesso avviene previa autenticazione con una delle modalità previste dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale), ovvero Sistema pubblico di identità digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE), Carta nazionale dei servizi (CNS) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda e la rendicontazione si considerano sottoscritte e inoltrate, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Le successive comunicazioni fra l'ufficio competente e gli interessati avvengono a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con firma digitale, con osservanza dell'articolo 65 del decreto legislativo 82/2005. Ai fini del rispetto dei termini previsti dal presente regolamento, fa fede la marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione. Dichiarazioni o atti recanti la sottoscrizione con firma autografa, sono accompagnati, a pena nullità, dalla copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Art. 7 modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande di contributo sono presentate all'ufficio competente nel rispetto della normativa fiscale vigente sull'imposta di bollo. Con decreto del Direttore dell'ufficio competente, reso disponibile sul sito internet della Regione, sono approvati lo schema di domanda e i relativi allegati, assicurando l'informativa privacy a norma del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)).

2. La domanda di contributo attestante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 nonché i dati riferiti al reddito professionale netto previsti dall'articolo 9, è sottoscritta dal richiedente nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive ed è corredata della seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal soggetto legittimato, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831;
 - b) modello F23 o F24, attestante il pagamento dell'imposta di bollo, previsto dal comma 1;
 - c) relazione analitica delle iniziative per le quali si chiede il contributo sottoscritta dal richiedente;
 - d) piano di spesa analitico riassuntivo delle spese che si intendono sostenere, redatto in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 4, commi 2, 3 e 5;
 - e) documentazione dalla quale si evinca la natura delle spese che si intendono sostenere e i relativi costi come, tra l'altro, preventivi, avvisi di pagamento;
 - f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante la condizione di disabilità;
 - g) fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità;
 - h) nel caso in cui nel piano di spesa siano inserite spese riferite a rapporti di collaborazione o sostituzione:
 - 1) copia dell'atto sottoscritto dal libero professionista proponente e dal libero professionista sostituto o dal libero professionista collaboratore di cui all'articolo 4, comma 4;
 - 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal richiedente, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante la condizione di necessità di sostegno intensivo;
 - 3) nel caso in cui il professionista richiedente faccia parte di una società di professionisti o di uno studio associato, dichiarazione recante il consenso alla collaborazione ovvero alla sostituzione da parte degli altri soci o associati.
3. La domanda di contributo può essere presentata per quattro volte fino al raggiungimento del limite massimo di contributo previsto dall'articolo 9, comma 4.
4. La successiva domanda di contributo può essere presentata solo dopo l'avvenuta presentazione all'ufficio competente della rendicontazione relativa alla precedente domanda. Le spese di cui all'articolo 4, comma 2, lettere m) e n) nonché la spesa di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e) possono essere inserite nel piano di spesa fino al raggiungimento del limite massimo consentito per la specifica voce di spesa e tale limite è calcolato cumulativamente con il contributo eventualmente erogato per le precedenti domande presentate per la stessa tipologia di spesa. La concessione di successivi contributi avviene solo dopo l'avvenuta erogazione del contributo riferito alla domanda precedente.

Art. 8 concessione del contributo

1. I contributi relativi alle iniziative di cui al presente regolamento sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), nel termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda stessa.
2. L'ufficio competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
3. Ove le domande siano ritenute irregolari o incomplete, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta

giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. Nel caso in cui la documentazione trasmessa permanga irregolare o incompleta l'ufficio competente procede sulla base della documentazione agli atti. La domanda è respinta qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, il termine di cui al comma 1 è sospeso.
5. A conclusione del procedimento, l'ufficio competente comunica al richiedente l'esito dello stesso:
 - a) la concessione del contributo;
 - b) l'ammissibilità della domanda, ma la sua mancata copertura finanziaria;
 - c) l'inammissibilità della domanda, con relative motivazioni.
6. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio sono accolte con fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 9 intensità d'aiuto

1. L'ammontare del contributo, nel rispetto dei limiti di cui al comma 4, è pari a:
 - a) 70 per cento delle spese ammissibili, qualora alla data di presentazione della domanda di contributo non sia ancora mai stata presentata alcuna dichiarazione relativa al reddito professionale;
 - b) 60 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere non superiore a 10.000,00 euro;
 - c) 50 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 10.000,00 e fino a 20.000,00 euro;
 - d) 40 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 20.000,00 e fino a 30.000,00 euro;
 - e) 30 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 30.000,00 e fino a 40.000,00 euro;
 - f) 20 per cento delle spese ammissibili, qualora il reddito professionale netto indicato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata, risulti essere superiore a 40.000,00 euro.
2. Limitatamente all'intervento previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), l'ammontare del contributo è elevato all'80 per cento delle spese ammissibili, nel rispetto dei limiti di cui al comma 4, qualora il rapporto di sostituzione o di collaborazione venga attivato con un sostituto o un collaboratore iscritto da non più di dodici mesi:
 - a) all'Ordine o Collegio di pertinenza;
 - b) all'associazione inserita nel registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
 - c) all'associazione inserita ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi;
 - d) all'albo o elenco tenuto da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici oppure da Associazioni professionali vigilate da Amministrazioni pubbliche o Enti pubblici.
3. Qualora il richiedente eserciti l'attività professionale sia in forma individuale che in forma associata o societaria il reddito professionale netto da considerare, ai fini del calcolo del contributo di cui al comma 1, è determinato dalla somma complessiva degli importi dichiarati per ciascuna tipologia di attività esercitata.
4. L'importo del contributo complessivamente concesso al medesimo beneficiario non può superare il limite massimo pari a euro 50.000,00.
5. Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 10 rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1) per i quali il contributo è stato concesso sono realizzati entro dodici mesi dalla data di concessione del contributo.
2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato per un periodo massimo di sessanta giorni, a condizione che la relativa richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza del termine

stesso.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo riferito agli interventi previsti all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), il beneficiario presenta all'ufficio competente, entro novanta giorni dalla conclusione del periodo di cui ai commi 1 e 2, la rendicontazione della spesa e in particolare:
 - a) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, della spesa tramite sistemi di pagamento tracciabili da conti correnti, carte di credito o carte di debito, intestate al beneficiario;
 - c) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera a);
 - d) relazione illustrativa dettagliata degli interventi realizzati, sottoscritta dal beneficiario;
 - e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la permanenza per l'intera durata del periodo contributivo dei requisiti previsti dall'articolo 3;
 - f) nel caso di spese sostenute per la locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività professionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera n), copia del contratto di locazione registrato.
4. Ai fini dell'erogazione del contributo riferito agli interventi previsti all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), le spese sono sostenute entro novanta giorni dalla cessazione del rapporto di sostituzione o collaborazione ed entro il medesimo termine il beneficiario presenta all'ufficio competente la rendicontazione della spesa e in particolare:
 - a) copia dei documenti di spesa, annullati in originale, con dicitura relativa all'ottenimento del contributo, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
 - c) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera a);
 - d) relazione illustrativa dettagliata degli interventi realizzati, sottoscritta dal beneficiario;
 - e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario, redatta ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la permanenza dei requisiti previsti dall'articolo 3 per l'intera durata del periodo contributivo e la sussistenza della condizione di necessità di sostegno intensivo per l'intero periodo di sostituzione o collaborazione.
5. Ove la documentazione presentata per la rendicontazione della spesa sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. Nel caso in cui la documentazione trasmessa permanga irregolare o incompleta l'ufficio competente procede sulla base della documentazione agli atti. La richiesta di erogazione del contributo è respinta e il decreto di concessione è revocato ai sensi dell'articolo 15, qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della documentazione presentata a rendiconto decorra inutilmente.
6. Il contributo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui ai commi 3 e 4.
7. Nel caso in cui il contributo sia stato concesso con unico provvedimento per le spese ammesse a norma dell'articolo 4, comma 3 e 4 e per gli oneri di spesa di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), l'erogazione del contributo è disposta entro novanta giorni dalla presentazione della rispettiva rendicontazione di spesa.
8. Nell'ipotesi di cui al comma 5, il termine di cui ai commi 6 e 7 è sospeso.

Art. 11 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa:
 - a) è costituita da fattura o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente con i relativi pagamenti;
 - b) è intestata al soggetto beneficiario;
 - c) ha una data compresa tra la data successiva a quella della presentazione della domanda di

- contributo e i termini indicati dall'articolo 10, commi 1 e 2 e 4; nel caso in cui la documentazione della spesa sia costituita da avviso di pagamento, la data da considerare ai fini dell'ammissibilità della spesa è quella indicata come data di scadenza del pagamento;
- d) nel caso di oneri di spesa sostenuti per l'attivazione di rapporti di sostituzione o collaborazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2) ha una data compresa tra la data successiva a quella della presentazione della domanda di contributo e non oltre sessanta giorni dalla data di cessazione del rapporto di sostituzione o collaborazione.
2. Il pagamento delle spese avviene, pena inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite sistemi di pagamento tracciabili quali bonifico bancario o postale, assegno, carta di debito, carta di credito o carta prepagata.
 3. L'avvenuto pagamento della spesa è provato dalla seguente documentazione, intestata al beneficiario:
 - a) documentazione attestante la perfezionata transazione bancaria o postale, dal quale si evince l'effettivo trasferimento di denaro a favore dei fornitori di beni o servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti di spesa presentati. Nel caso di spese effettuate con carta di credito copia dell'estratto conto; il pagamento si intende perfezionato il giorno della transazione;
 - b) per pagamenti tramite assegno, una dichiarazione liberatoria del fornitore dei beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.
 4. Le spese di cui all'articolo 4, comma 2, lettera o), possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle di cui al comma 2, a condizione che il loro effettivo sostenimento sia comprovato da idonea documentazione bancaria, anche diversa da quella di cui al comma 3.
 5. Non sono riconosciute spese eccedenti l'importo di spesa massimo ammesso a contributo.
 6. L'ufficio competente ha la facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti di spesa di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a) e comma 4, lettera a).

Art. 12 erogazione del contributo in via anticipata

1. Limitatamente agli interventi previsti all'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), il contributo previsto dal presente regolamento può essere erogato in via anticipata, in misura pari al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione, da parte del beneficiario, di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi.
2. Le fideiussioni prevedono l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.
3. Il beneficiario richiede l'erogazione anticipata del contributo ad avvenuta concessione dello stesso presentando l'originale della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.
4. Ove la richiesta di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La richiesta è respinta qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente.
5. I contributi sono erogati in via anticipata a seguito dell'esame della documentazione, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 3.
6. Nell'ipotesi di cui al comma 4, il termine di cui al comma 5 è sospeso.

Art. 13 obblighi del beneficiario e vincolo destinazione dei beni

1. Il beneficiario degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1) è tenuto a mantenere, nei tre anni successivi alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a contributo, coincidente con la data di conclusione dell'iniziativa:
 - a) la partita IVA dichiarata per l'ottenimento del contributo;
 - b) la sede legale o operativa nel territorio regionale;

- c) la destinazione dei beni mobili oggetto dei contributi.
2. Il beneficiario degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 3, lettera m) è tenuto a mantenere la destinazione del bene immobile nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa.
 3. Successivamente alla presentazione della rendicontazione degli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), il beneficiario presenta annualmente, all'ufficio competente, entro il 31 marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, fino alla scadenza degli stessi.
 4. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.
 5. La mancata trasmissione della dichiarazione annuale di cui al comma 3 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto degli obblighi di cui al presente articolo comporta la revoca del contributo erogato.

Art. 14 cause di rideterminazione del contributo concesso

1. Il contributo regionale concesso, riferito agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), è rideterminato qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo e siano almeno pari al 70 per cento della spesa ammessa.
2. Il contributo regionale concesso, riferito agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2) è rideterminato qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo.

Art. 15 cause di revoca del contributo concesso

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato qualora:
 - a) il beneficiario rinunci al contributo;
 - b) gli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1) per i quali il contributo è stato concesso non siano realizzati entro i termini previsti dall'articolo 10, commi 1 e 2;
 - c) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine previsto dall'articolo 10, commi 3 e 4;
 - d) non sia rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione di cui all'articolo 10, comma 5;
 - e) la spesa effettivamente sostenuta e ammessa a rendiconto, riferita agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e lettera b), numero 1), sia inferiore al 70 per cento della spesa ammessa a contributo ai sensi degli articoli 4 e 8;
 - f) non si riscontri la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in base alla vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, salvo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
 - g) non si riscontri, in sede di verifiche o accertamenti, la presenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3;
 - h) il beneficiario non provveda nei termini alla trasmissione della dichiarazione di cui all'articolo 13, comma 3, e non collabori con l'ufficio competente ai fini della verifica del rispetto degli obblighi previsti dall'articolo stesso e dall'articolo 16;
 - i) siano venuti meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 3.

Art. 16 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del contributo, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e

informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Art. 17 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 7/2000.

Art. 18 norme transitorie

1. Il decreto del Presidente della Regione 7 gennaio 2019, n. 1 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)) continua a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Coloro che hanno già beneficiato del contributo per gli interventi previsti dal decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 375 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per l'esercizio dell'attività professionale da parte di prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche fisicamente svantaggiati) e dal decreto del Presidente della Regione n. 1/2019 possono presentare ulteriori domande di contributo, nei limiti del numero massimo di domande previsto all'articolo 7, comma 3 e fino al raggiungimento del limite massimo di contributo previsto dall'articolo 9, comma 4, calcolato cumulativamente con il contributo già erogato per le precedenti domande presentate ai sensi del decreto del Presidente della Regione 375/2004 e del decreto del Presidente della Regione 1/2019.

Art. 19 abrogazione

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione 1/2019.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

25_9_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 febbraio 2025, n. 011/Pres.

LR 12/2002, art. 18 e art. 19. Commissione per l'artigianato della Venezia Giulia. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), con particolare riferimento agli articoli 18 e 19;

VISTO il proprio decreto del 29 marzo 2022, n. 39 con cui è stata costituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia la Commissione per l'artigianato della Venezia Giulia, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 368 del 18 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;

ATTESO che, in sede di costituzione del menzionato organo collegiale, è stato nominato quale componente il Sig. Marcello Bandelli, in qualità di funzionario dell'INPS;

VISTA la nota prot. n. GRFV-GEN-2025-70719-A, dd. 29/01/2025, con la quale Il Direttore Regionale dell'INPS Friuli Venezia Giulia ha comunicato il nominativo del sig. Raffaele Ambrosino quale componente della Commissione per l'artigianato della Venezia Giulia, in sostituzione del sig. Marcello Bandelli in quiescenza dall'1/12/2024;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti del Servizio industria e artigianato la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dall'interessato attestante l'insussistenza di cause di incandidabilità e di incompatibilità alla nomina;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 7 febbraio 2025, n. 146;

DECRETA

1. Il sig. Raffaele Ambrosino è nominato componente della Commissione per l'artigianato della Venezia Giulia di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione del sig. Marcello Bandelli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_9_1_DAS_AUTLOC_6761_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 18 febbraio 2025, n. 6761

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 4 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni", la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e l'indizione dei comizi elettorali;

CONSIDERATO che nell'anno 2025 devono essere rinnovati gli organi di 4 Comuni della Regione, tutti a causa di scioglimento anticipato, tra i quali Monfalcone e Pordenone con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 052/Pres. dell'8 maggio 2024, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Nimis e nominato il Commissario straordinario;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0108/Pres. del 13 agosto 2024, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Pordenone;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0109/Pres. del 13 agosto 2024, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Monfalcone;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0136/Pres. del 22 ottobre 2024, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di San Pier d'Isonzo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2025, n. 150, con la quale le elezioni degli organi dei 4 Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2025 sono state fissate per le giornate di domenica 13 aprile 2025 e lunedì 14 aprile 2025, in applicazione dell'articolo 9, commi 5, 6 e 7, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025 – 2027);

CONSIDERATO che la medesima deliberazione prevede che l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci di Monfalcone e Pordenone ha luogo nei giorni di domenica 27 aprile 2025 e lunedì 28 aprile 2025;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 17 febbraio 2025, n. 1 "Norme urgenti in materia di autonomie locali. Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027)", che ha previsto che, nel caso in cui il voto si svolga su due giorni, le operazioni di votazione hanno luogo, nel primo turno nelle giornate di domenica e lunedì, dalle ore 7.00 alle ore 22.00 e nel secondo turno nella giornata di domenica, dalle ore 7.00 alle ore 23.00 e nella giornata di lunedì, dalle ore 7.00 alle ore 15.00;

VISTO l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", ai sensi del quale l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convoca i comizi elettorali con proprio decreto adottato non oltre il cinquantesimo giorno precedente la data delle elezioni;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 19/2013, ai sensi del quale la popolazione dei comuni è quella determinata dai risultati dell'ultimo censimento permanente della popolazione con decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

VISTO, pertanto, il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni";

VISTO l'articolo 1, commi 236-bis e 236-ter della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Legge di Bilancio 2018";

VISTA la legge regionale 19/2013;

VISTA la legge regionale 12/2024, ed in particolare l'articolo 9, commi 5, 6 e 7, così come parzialmente modificata dalla legge regionale 1/2025;

DECRETA

1. I comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A) al presente decreto, sono convocati per domenica 13 e lunedì 14 aprile 2025.
2. I Consigli comunali dei predetti Comuni sono composti dal Sindaco e dal numero di consiglieri indicato nel citato allegato A).
3. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni di Monfalcone e Pordenone avrà luogo domenica 27 e lunedì 28 aprile 2025.
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge regionale 12/2024, così come modificato dalla legge regionale 1/2025, le operazioni di voto si svolgono, nel primo turno, nelle giornate di domenica e lunedì dalle ore 7.00 alle ore 22.00 e, nel secondo turno, nella giornata di domenica, dalle ore 7.00 alle ore 23.00, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7.00 alle ore 15.00.
5. I Vicesindaci e il Commissario dei Comuni per i quali si procede al rinnovo degli organi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e ne danno avviso agli elettori del Comune, indicando i giorni e i luoghi di riunione con manifesto da affiggere nella giornata di giovedì 27 febbraio 2025.

Udine, 18 febbraio 2025

ROBERTI

Allegato A)

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
SINO A 15.000 ABITANTI		
NIMIS	2.558	12
SAN PIER D'ISONZO	1.993	12
SUPERIORE A 15.000 ABITANTI		
MONFALCONE	29.072	24
PORDENONE	51.617	40

25_9_1_DDC_FESR PROGR REG_5130_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e Programmi regionali integrativi 10 febbraio 2025, n. 5130

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento a.2.2.2 Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD) - Procedura di attivazione n. 41 - Approvazione progetto "Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2025/1187 - Codice CUP C29B24000050006.

IL DIRETTORE DI UOS

Visto il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

Richiamato l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, per la procedura di attivazione n. 41, con riferimento all'azione a.2.2 – Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario, tipologia di intervento a.2.2.2 – Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 1.750.000,00 (di cui € 1.487.485,00 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 262.515,00 di quota PR di flessibilità (non disponibile);
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

Considerato che la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10 novembre 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n. 41 per la tipologia di intervento a.2.2.2 assegna, in aumento e sostituzione, € 692.515,00 di risorse PAR;

Dato atto, pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 41 per la tipologia di intervento a.2.2.2 sono € 1.487.485,00 di risorse PR e € 692.515,00 di risorse PAR per un totale di € 2.180.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 16 febbraio 2024 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Udine, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo

urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 430/2023 del 24 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

Considerato che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento "Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana" con beneficiario il Comune di Udine per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 2028/2023 destina l'importo complessivo di € 2.180.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi", attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 – "sviluppo urbano sostenibile", che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

Considerato che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi" presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

Vista la scheda progetto compilata dal Comune di Udine in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC del 23/12/2024 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA);

Visto il quadro economico del progetto allegato alla citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 2.180.000,00 euro;

Vista la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 11/12/2024 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 240/2024;

Ritenuto pertanto di poter approvare l'operazione "Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana", CUP C29B24000050006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 41 relativa alla linea d'intervento a2.2.2 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 1", come dettagliata dal beneficiario comune di Udine nella Scheda progetto trasmessa con la citata PEC del 23/12/2024;

Ritenuto quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Udine un contributo per complessivi € 2.180.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

Visto il DURC richiesto per il beneficiario comune di Udine C.F. 00168650307 avente sede legale in Udine in Via Nicolò Lionello n. 1, avente esito regolare e scadenza 12/02/2025;

Dato atto, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

Visto il decreto n. 65984/GRFVG del 24 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e per l'anno 2025 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Potenziamento dell'offerta culturale dei musei cittadini attraverso la digitalizzazione dei contenuti e allestimenti tecnologici Museo della cultura friulana", CUP C29B24000050006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 41 relativa alla linea d'intervento a2.2.2 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 1", come dettagliata dal beneficiario Comune di Udine nella Scheda progetto, trasmessa dal beneficiario con PEC il 23/12/2024, con il seguente quadro economico:

Acquisto o realizzazione di servizi		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)	1.077.049,18	1.077.049,18
Acquisizione di beni (servizi)	609.836,07	609.836,07
IVA su beni (servizi)	134.163,93	134.163,93
IVA su servizi (servizi)	358.950,82	358.950,82
TOTALE	€ 2.180.000,00	€ 2.180.000,00

2. di concedere al Comune di Udine, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 2.180.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e impegnare la somma di complessivi € 2.180.000,00 (duemilioncentottantamila/00) di cui 1.487.485,00 di risorse PR e 692.515,00 di risorse PAR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;
3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:
 - a. **Spese ammissibili:**
 - i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;
 - ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati.

Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici¹.

- iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

- i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
 - Avvio: 30/06/2025;
 - Conclusione: 30/12/2029.
- ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
- iii. Il **termine ultimo di conclusione** dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata **non può comunque superare la data del 31.12.2029**.
- iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;

¹ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione parziale e/o finale, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
- a) la **relazione tecnica illustrativa** dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - c) il **quadro economico della spesa sostenuta** (per stato di avanzamento parziale e/o finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) il **prospetto riepilogativo della documentazione di spesa**, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - f) la dimostrazione della **copertura finanziaria** dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - g) il **certificato di regolare esecuzione**, sottoscritto dal beneficiario, attestante che i servizi/beni sono stati forniti in conformità al contenuto dell'operazione presentata e ammessa a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alle eventuali variazioni in corso di attuazione regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - h) **dichiarazione** attestante:
 - la conformità della documentazione presentata rispetto agli originali;
 - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - i) **check list di autocontrollo appalti** (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - j) copia degli **atti** o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
 - k) **ulteriore documentazione prevista** dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - l) **coordinate bancarie** per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.
- ii. La rendicontazione è **presentata in formato elettronico**, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.
In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

- i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:
- a) **rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti** nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
 - b) **garantire il raggiungimento dei target finali** per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e **l'avanzamento di spesa** ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;
 - c) **comunicare le eventuali varianti**, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) **comunicare**, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, **il valore di eventuali indicatori di risultato** pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo. Per la rilevazione degli stessi il beneficiario dovrà attenersi alle modalità di rilevazione specificate nella procedura di attivazione.
 - f) **rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni** previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste, ove pertinente;
 - g) **mantenere una contabilità separata** per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
 - h) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve **prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese** alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il **rispetto del divieto di "doppio finanziamento"** delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una **rendicontazione separata e tracciata delle spese** per le due fonti di finanziamento previste);
 - i) **rendere disponibile la documentazione** di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il **caricamento** della documentazione di spesa o probatoria equivalente **sul sistema informativo del Programma**;
 - j) **conservare il fascicolo di progetto**, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;
 - k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - l) **rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti**, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai **principi comunitari** di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
 - m) rispettare l'obbligo di programmazione dell'intervento nel **Piano triennale degli acquisti di beni e servizi**;
 - n) **rispettare le politiche comunitarie trasversali** in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - o) ai fini degli **obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione**, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal

FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- **fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione** del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- **collocando un poster** in formato A3 o superiore o alternativamente display elettronico con le informazioni sul progetto entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%). Inoltre il poster deve indicare il titolo e una breve descrizione dell'operazione (max 400 caratteri, compresi le finalità e i risultati attesi) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster orizzontale" o "Poster verticale" oppure "Display 16-9" o "Display 4-3") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- **collocando una targa permanente** per eventuali investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico.
- **apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione)**, in maniera visibile **su documenti e materiali per la comunicazione** riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- p) **comunicare le informazioni** necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per **il popolamento del sistema informativo regionale**, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno **rispetto del principio DNSH**, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

– in merito ai **requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva**, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso dei beneficiari pubblici saranno applicati i criteri ambientali minimi per le categorie merceologiche pertinenti. Relativamente al funzionamento ed ai servizi connessi a centri dati, sale server e servizi cloud, nonché all'acquisizione di computer, monitor, tablet e smartphone è inoltre possibile fare riferimento anche ai Criteri in materia di appalti pubblici verdi dell'UE.

– in merito ai **Criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita**: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

– in merito all'eventuale **acquisto macchinari, impianti, attrezzature, dispositivi tecnologici ICT** in materia di **requisiti di efficienza energetica/emissiva**, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica saranno privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche sarà perseguito l'impegno delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique).

- r) in coerenza con le politiche in materia di **Green Public Procurement (GPP)**, in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- s) in merito all'**immunizzazione dagli effetti climatici**, la documentazione presentata a rendiconto dovrà contenere **idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento** ai cambiamenti climatici, ove pertinente.

g. Controlli e ispezioni

- i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.
- ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.
- iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

- i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:
 - a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;
 - b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
 - c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;
 - d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
 - e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applicano revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
 - f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;
 - g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
 - ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i.
- i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
- i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di 1° livello è il Direttore dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.
 - ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondicomunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.
 - iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- j. Disposizioni finali**
- i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di **trattazione delle denunce e reclami** concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione

- Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
- b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- ii. **Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche** L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
- d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- e) ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
- f) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;
- g) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;
- h) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 10 febbraio 2025

VASINIS

25_9_1_DDC_PREV CORR TRASP_5322_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) 11 febbraio 2025, n. 5322

Approvazione dell'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizio finanziario 2025.

IL DIRETTORE DI UOS

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della predetta L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;

VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 0152/Pres. dd.01.07.2011, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 2 del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che, ai fini del conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativo affidati dall'Amministrazione regionale, il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale rimane valida per tre esercizi finanziari ed è aggiornata con cadenza annuale;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n. 22881/GRFVG dd.18.05.2023 con il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto Regolamento, è stata costituita la lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - esercizi finanziari 2023/2025, approvandosi le relative graduatorie;

VISTO, inoltre, il successivo decreto del Direttore del Servizio audit n. 25069/GRFVG dd.27.05.2024 con il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto Regolamento, è stato approvato l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - esercizio 2024, approvandosi le relative graduatorie;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del suddetto Regolamento, all'aggiornamento della lista di accreditamento in corso di validità si provvede, in ognuno dei due esercizi finanziari successivi alla sua costituzione, mediante l'acquisizione di ulteriori candidature all'iscrizione nella lista stessa, sulla base di un avviso pubblico;

RILEVATO, inoltre, che il suddetto avviso di aggiornamento è emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione entro il mese di febbraio di ognuno dei due esercizi finanziari successivi a quello di costituzione della lista di accreditamento;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3 del menzionato Regolamento, i candidati alla lista di accreditamento devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori di cui all'articolo 21 della L.R. 27/2007, alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato articolo 3 del Regolamento possono essere iscritti alla lista di accreditamento i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia, di cui all'articolo 14, comma 2, della L.R. 27/2007;

OSSERVATO in particolare che, ai sensi del riferito articolo 3, comma 4, del Regolamento, non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso del precedente esercizio finanziario;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Am-

ministrazione regionale, per l'esercizio 2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- 1.** E' approvato l'Avviso per l'aggiornamento della lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2025, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2.** l'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 11 febbraio 2025

BRAVO

AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA VIGENTE LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI REVISIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AFFIDATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

Articolo 1 - Finalità

L'Unità Operativa Specialistica Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito UOS) della Direzione Generale, ha allo stato competenza in materia di vigilanza sugli enti cooperativi.

L'UOS intende, pertanto, procedere all'aggiornamento annuale, per l'esercizio 2025, della Lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, costituita con decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n. 22881/GRFVG dd.18.05.2023, successivamente aggiornata con decreto del Direttore del Servizio audit n. 25069/GRFVG dd.27.05.2024, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n. 0152/Pres. dd.01.07.2011, e successive integrazioni e modificazioni, di seguito Regolamento.

Articolo 2 - Requisiti per l'iscrizione alla lista di accreditamento

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, ai fini dell'iscrizione nella vigente lista di accreditamento, per l'aggiornamento della stessa, i candidati devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone l'aggiornamento della lista di accreditamento.

Si prescinde dal possesso del requisito dell'iscrizione all'Elenco regionale dei revisori per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia. Si intendono esperti in materia i dipendenti regionali assegnati al Servizio (attualmente UOS), di categoria non inferiore alla C, che hanno svolto continuativamente funzioni inerenti alla vigilanza cooperativa nei tre esercizi finanziari anteriori alla presentazione della domanda.

Non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso del precedente esercizio finanziario.

Articolo 3 - Criteri per il conferimento degli incarichi

Al conferimento degli incarichi si procede sulla base di una graduatoria formata dal Servizio (attualmente UOS) mediante l'applicazione, nell'ordine dei seguenti criteri di priorità:

- a) dipendenti regionali iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori con priorità derivante dall'anzianità di servizio;
- b) candidati iscritti alla lista di accreditamento ed all'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio 2025 con priorità derivante dall'anzianità di iscrizione ai rispettivi Albi ovvero Registri professionali, in regola con le norme sulla formazione professionale continua. In caso di date di iscrizione identiche, è data precedenza al candidato più giovane;
- c) dipendenti regionali assegnati al Servizio (attualmente UOS), iscritti alla lista di accreditamento, di categoria non inferiore alla C, esperti in materia.

In deroga ai summenzionati criteri di priorità, gli incarichi di revisione straordinaria sono conferiti esclusivamente ai soggetti di cui alla lettera b), aventi almeno dieci anni di anzianità di iscrizione al relativo Albo professionale.

Gli incarichi di revisione, ordinaria e straordinaria, non possono essere conferiti ai soggetti, inseriti in graduatoria, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 6, comma 4 bis, del Regolamento, che escludono la possibilità di conferire gli incarichi in questione a coloro che negli ultimi cinque anni hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione e controllo in società cooperative sottoposte alle procedure previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, nei confronti dei quali sia stata promossa l'azione di responsabilità ai sensi degli articoli 146 e 206 del regio decreto 267/1942 e degli articoli 255 e 307 del decreto legislativo 14/2019.

Articolo 4 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione è redatta in bollo, datata e sottoscritta dal candidato, a pena di inammissibilità della stessa, e deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta:

- di essere iscritti all'Albo degli Avvocati, o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, o all'Albo dei Consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, indicando gli estremi dell'iscrizione;
- di essere in regola con le norme sulla formazione professionale continua e di non essere incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.

Le domande redatte secondo le modalità di cui al punto precedente devono essere presentate alla Direzione generale con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELLA VIGENTE LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI REVISIONE COOPERATIVA DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA". La domanda può essere presentata a mani presso l'ufficio protocollo della Direzione oppure trasmessa per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a:

Presidenza della Regione

Direzione generale

Unità Operativa Specialistica Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Piazza Unità d'Italia, 1

34121 - Trieste

PEC: direzionegenerale@certregione.fvg.it.

Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione presentata a mani va obbligatoriamente allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Articolo 5 - Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

sono inviate all'indirizzo ed entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione indicati nel precedente articolo 4;

sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2.

Articolo 6 - Procedura e formazione lista dei revisori degli enti cooperativi

L'istruttoria sulle domande d'iscrizione alla Lista di cui al presente avviso è svolta dal Servizio (attualmente UOS), che ne valuta l'ammissibilità in base alla verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 4 del presente avviso e del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento, sulla base delle dichiarazioni dei candidati.

L'ammissione della domanda comporta l'iscrizione del candidato alla Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di revisione cooperativa ed il conseguente aggiornamento della Lista vigente. A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore centrale del Servizio (attualmente UOS), entro sessanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, previsto dall'articolo 4, si provvede:

- a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, mediante l'iscrizione dei candidati in possesso dei requisiti che ne hanno fatto domanda;
- b) all'approvazione della graduatoria aggiornata, di cui all'articolo 6, comma 2, del Regolamento per l'esercizio 2025;
- c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione ritenute inammissibili.

Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

L'inserimento nella Lista di accreditamento non attribuisce agli iscritti alcun diritto all'affidamento dell'incarico di revisione.

Articolo 7 - Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:

- a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore centrale dell'UOS.

Articolo 8 - Verifiche a campione

L'Unità Operativa Specialistica Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Articolo 9 - Pubblicità ed informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, e reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione". Informazioni ulteriori sulla presente procedura di aggiornamento della vigente lista di accreditamento possono essere richieste all'Unità Operativa Specialistica Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, telefonando al n. 040/3772555 (rag. Mario Vaccaro), e-mail mario.vaccaro@regione.fvg.it. Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Bravo, Direttore centrale dell'Unità Operativa Specialistica Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

25_9_1_DDS_FORM_5558_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5558

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso

per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, e n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 16 dicembre 2024;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il Decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP

D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il Decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i Decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il Decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 2917/GRFVG del 24 gennaio 2025, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate operazioni clone FPGO PRO e SK nei mesi di novembre e dicembre 2024, in forza del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.642.198,45 €	1.985.245,66 €	1.437.677,84 €	5.065.121,95 €
P3 - Reskilling	2.520.104,02 €	4.061.438,13 €	2.303.674,86 €	8.885.217,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62 €	373.217,74 €	218.270,76 €	803.062,12 €

VISTE le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nel mese di gennaio 2025 a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;

CONSIDERATO che sono pervenuti 132 cloni, dei quali 3 cloni sono stati oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 129 operazioni-clone per complessivi € 1.332.170,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - n. 40 cloni per totali € 253.092,00

ATI 2 - FRIULI: n. 55 cloni per totali € 377.188,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 17 cloni per totali € 112.378,00

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - n. 7 cloni per totali € 286.132,00

ATI 2 - FRIULI: n. 7 cloni per totali € 252.560,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per complessivi € 38.500,00

P4-IN

ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per totali € 12.320,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.389.106,45 €	1.608.057,66 €	1.325.299,84 €	4.322.463,95 €
P3 - Reskilling	2.233.972,02 €	3.808.878,13 €	2.265.174,86 €	8.308.025,01€
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62 €	360.897,74 €	218.270,76 €	790.742,12 €

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nel mese di gennaio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 129 operazioni-clone per complessivi € 1.332.170,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - n. 40 cloni per totali € 253.092,00

ATI 2 - FRIULI: n. 55 cloni per totali € 377.188,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 17 cloni per totali € 112.378,00

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - n. 7 cloni per totali € 286.132,00

ATI 2 - FRIULI: n. 7 cloni per totali € 252.560,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per complessivi € 38.500,00

P4-IN

ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per totali € 12.320,00.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.389.106,45 €	1.608.057,66 €	1.325.299,84 €	4.322.463,95 €
P3 - Reskilling	2.233.972,02 €	3.808.878,13 €	2.265.174,86 €	8.308.025,01€
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62 €	360.897,74 €	218.270,76 €	790.742,12 €

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 12 febbraio 2025

MARZINOTTO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/3	07/01/2025-10.41.42	2025/3/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2335075402	CE.FAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	6.720,00	6.720,00
2025/4	07/01/2025-10.44.47	2025/4/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2025/14	07/01/2025-16.30.49	2025/14/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	ENALIP - ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2025/32	08/01/2025-14.40.38	2025/32/1	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2025/32	08/01/2025-14.40.38	2025/32/2	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2025/33	08/01/2025-15.07.06	2025/33/1	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236707	EDUMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2025/33	08/01/2025-15.07.06	2025/33/2	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822109	EDUMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	7.000,00	7.000,00
2025/59	09/01/2025-11.43.25	2025/59/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889707	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA A.F.E.	3.360,00	3.360,00
2025/66	09/01/2025-16.50.57	2025/66/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2025/80	10/01/2025-10.47.05	2025/80/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2025/87	10/01/2025-13.09.43	2025/87/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	9.240,00	9.240,00
2025/103	10/01/2025-16.12.54	2025/103/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2025/118	13/01/2025-10.56.22	2025/118/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497902	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.464,00	2.464,00
2025/135	14/01/2025-09.46.54	2025/135/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2025/159	14/01/2025-15.11.09	2025/159/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ENALIP - ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00	8.400,00
2025/171	15/01/2025-09.52.38	2025/171/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497902	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.464,00	2.464,00
2025/227	16/01/2025-16.41.19	2025/227/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497901	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4.620,00	4.620,00



2025/241	17/01/2025-1041149	2025/241/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	CE.FAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.400,00	8.400,00
2025/242	17/01/2025-1111223	2025/242/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CE.FAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.400,00	8.400,00
2025/243	17/01/2025-115753	2025/243/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231689711	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	9.240,00	9.240,00
2025/251	17/01/2025-154845	2025/251/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2025/271	20/01/2025-112202	2025/271/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2025/351	22/01/2025-100717	2025/351/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2025/379	22/01/2025-165444	2025/379/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.240,00	2.240,00
2025/417	23/01/2025-142930	2025/417/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231689711	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2025/774	24/01/2025-095157	2025/774/1	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2025/774	24/01/2025-095157	2025/774/2	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2025/1019	27/01/2025-153721	2025/1019/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213369317	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5.544,00	5.544,00
2025/1060	28/01/2025-100915	2025/1060/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2025/1071	28/01/2025-130851	2025/1071/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236723	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2025/1188	28/01/2025-1800043	2025/1188/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.240,00	2.240,00
2025/1192	29/01/2025-112505	2025/1192/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497802	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00	2.464,00
2025/1198	29/01/2025-112738	2025/1198/1	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	3.360,00	3.360,00
2025/1198	29/01/2025-112738	2025/1198/2	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822113	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	4.200,00	4.200,00
2025/1198	29/01/2025-112738	2025/1198/3	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2025/1198	29/01/2025-112738	2025/1198/4	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2025/1425	30/01/2025-142536	2025/1425/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231689711	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2025/1690	31/01/2025-1445914	2025/1690/1	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	8.400,00	8.400,00
2025/1690	31/01/2025-1445914	2025/1690/2	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822109	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	7.000,00	7.000,00
2025/1690	31/01/2025-1445914	2025/1690/3	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231689709	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	5.600,00	5.600,00



Tot. operazioni:		40	Somma:		253.092,00	253.092,00
PERCORSO 3						
NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/160	14/01/2025 15:41:35	2025/160/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	IPES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	38.500,00
2025/265	20/01/2025 10:08:05	2025/265/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363926	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	38.500,00
2025/309	21/01/2025 15:33:46	2025/309/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363932	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	30.800,00
2025/390	22/01/2025 15:51:39	2025/390/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	38.500,00
2025/779	24/01/2025 11:19:53	2025/779/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363932	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	70.532,00
2025/1062	28/01/2025 10:11:15	2025/1062/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA	38.500,00
2025/1072	28/01/2025 13:30:40	2025/1072/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363957	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30.800,00
Tot. operazioni:					Somma:	286.132,00

Totale operazioni per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :47

Totale approvato per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :

539.224,00



Capofila: ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

ATI 2 - FRIULI

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/5	07/01/2025 11:0458	2025/2/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497903	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.696.000	3.696.000
2025/11	07/01/2025 15:4845	2025/11/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240.000	9.240.000
2025/25	08/01/2025 09:4700	2025/25/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	AL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	9.240.000	9.240.000
2025/31	08/01/2025 15:0851	2025/31/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	AL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	9.240.000	9.240.000
2025/40	08/01/2025 15:5914	2025/40/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497902	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.464.000	2.464.000
2025/51	08/01/2025 16:4226	2025/51/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400.000	8.400.000
2025/52	09/01/2025 08:1126	2025/52/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.696.000	3.696.000
2025/56	09/01/2025 10:3339	2025/56/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	6.160.000	6.160.000
2025/57	09/01/2025 10:3737	2025/57/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822117	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	3.360.000	3.360.000
2025/62	09/01/2025 14:0722	2025/62/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	3.696.000	3.696.000
2025/63	10/01/2025 11:1117	2025/63/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400.000	8.400.000
2025/86	10/01/2025 12:4253	2025/86/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240.000	9.240.000
2025/119	13/01/2025 11:1805	2025/119/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	9.240.000	9.240.000
2025/123	13/01/2025 15:0756	2025/123/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236723	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600.000	5.600.000
2025/124	13/01/2025 15:2548	2025/124/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400.000	8.400.000
2025/125	13/01/2025 15:3141	2025/125/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360.000	3.360.000
2025/133	14/01/2025 08:1535	2025/133/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822109	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.700.000	7.700.000
2025/149	14/01/2025 14:3434	2025/149/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	GRAMMIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.696.000	3.696.000
2025/173	15/01/2025 11:0624	2025/173/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6.160.000	6.160.000



2025/174	15/01/2025	11.0835	2025/774/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.2400,00	9.2400,00	9.2400,00
2025/175	15/01/2025	11.1128	2025/775/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.4000,00	8.4000,00	8.4000,00
2025/188	15/01/2025	15.5939	2025/188/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.4000,00	8.4000,00	8.4000,00
2025/203	16/01/2025	08.1046	2025/203/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889702	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	2.8000,00	2.8000,00	2.8000,00
2025/209	16/01/2025	10.5140	2025/209/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2218822105	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	6.7200,00	6.7200,00	6.7200,00
2025/222	16/01/2025	15.2209	2025/222/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438457902	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	2.4640,00	2.4640,00	2.4640,00
2025/269	20/01/2025	11.0142	2025/269/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438457901	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	4.6200,00	4.6200,00	4.6200,00
2025/270	20/01/2025	11.0548	2025/270/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.2400,00	9.2400,00	9.2400,00
2025/274	20/01/2025	12.5419	2025/274/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2447914201	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	18.4800,00	18.4800,00	18.4800,00
2025/301	21/01/2025	10.2405	2025/301/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.4000,00	8.4000,00	8.4000,00
2025/305	21/01/2025	14.0414	2025/305/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2335075402	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	6.7200,00	6.7200,00	6.7200,00
2025/304	21/01/2025	14.0634	2025/304/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438457903	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	3.6960,00	3.6960,00	3.6960,00
2025/311	21/01/2025	15.1658	2025/311/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2314880803	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	12.3200,00	12.3200,00	12.3200,00
2025/310	21/01/2025	15.1905	2025/310/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.2400,00	9.2400,00	9.2400,00
2025/357	22/01/2025	15.1111	2025/357/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	8.4000,00	8.4000,00	8.4000,00
2025/408	23/01/2025	10.1229	2025/408/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438457901	ENAL.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.8000,00	2.8000,00	2.8000,00
2025/413	23/01/2025	13.8055	2025/413/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2218822102	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.2400,00	9.2400,00	9.2400,00
2025/414	23/01/2025	13.8305	2025/414/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	2.2400,00	2.2400,00	2.2400,00
2025/418	23/01/2025	15.1650	2025/418/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	GRAMMS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.2400,00	2.2400,00	2.2400,00
2025/772	24/01/2025	08.1740	2025/772/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.2400,00	9.2400,00	9.2400,00
2025/777	24/01/2025	11.3413	2025/777/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.2400,00	9.2400,00	9.2400,00
2025/778	24/01/2025	11.3626	2025/778/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.4000,00	8.4000,00	8.4000,00
2025/881	27/01/2025	12.1605	2025/881/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.6000,00	5.6000,00	5.6000,00



2025/1021	27/01/2025-15:1953	2025/1021/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240.000	9.240.000	9.240.000
2025/1058	28/01/2025-09:2217	2025/1058/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600.000	5.600.000	5.600.000
2025/1059	28/01/2025-09:2639	2025/1059/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240.000	9.240.000	9.240.000
2025/1061	28/01/2025-10:1845	2025/1061/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822113	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.620.000	4.620.000	4.620.000
2025/1066	28/01/2025-10:5523	2025/1066/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400.000	8.400.000	8.400.000
2025/1065	28/01/2025-10:5741	2025/1065/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2336123601	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.464.000	2.464.000	2.464.000
2025/1068	28/01/2025-11:4622	2025/1068/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	3.360.000	3.360.000	3.360.000
2025/1070	28/01/2025-12:1720	2025/1070/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	9.240.000	9.240.000	9.240.000
2025/1189	29/01/2025-08:0538	2025/1189/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CONFAP FVG	9.240.000	9.240.000	9.240.000
2025/1199	29/01/2025-12:3254	2025/1199/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	3.696.000	3.696.000	3.696.000
2025/1671	31/01/2025-10:0733	2025/1671/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400.000	8.400.000	8.400.000
2025/1672	31/01/2025-10:2019	2025/1672/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160.000	6.160.000	6.160.000
2025/1689	31/01/2025-14:0912	2025/1689/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400.000	8.400.000	8.400.000
Tot. operazioni:		55			Somma:	377.188.000	377.188.000	377.188.000

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTO TIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/27	09/01/2025-13:4235	2025/27/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	38.500.000	38.500.000
2025/176	15/01/2025-11:5150	2025/176/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363924	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	30.800.000	30.800.000
2025/237	17/01/2025-08:2343	2025/237/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363926	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	38.500.000	38.500.000
2025/783	24/01/2025-12:1137	2025/783/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363955	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30.800.000	30.800.000
2025/880	27/01/2025-12:1833	2025/880/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363920	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	40.040.000	40.040.000
2025/1067	28/01/2025-10:5943	2025/1067/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2224189155	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30.800.000	30.800.000



2025/1427	30/01/2025 12:26:59	2025/1427/0	RESKILLING - Catalogo FPO professionalizzante	FP22.18701.625	ENALP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	43.120.00	43.120.00
Tot. operazioni:		7			Somma:	252.560,00	252.560,00

PERCORSO 4

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIAZIONE	CODICE PROTOTIPO	SOGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/60	09/01/2025 12:04:41	2025/60/0	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPO Soft-Skill trasversali e digitali	FP22.242.36727	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	6.160,00	6.160,00
2025/1201	29/01/2025 13:30:13	2025/1201/0	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPO Soft-Skill trasversali e digitali	FP22.242.36727	ENALP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00	6.160,00
Tot. operazioni:		2			Somma:	12.320,00	12.320,00

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :54

642.068,00

Totale approvato per ATI 2 - FRIULI :



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/63	09/01/2025 14:2950	2025/63/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2444001713	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.700,00	7.700,00
2025/65	09/01/2025 16:4504	2025/65/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2025/75	10/01/2025 09:1483	2025/75/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2025/81	10/01/2025 10:4613	2025/81/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2314880803	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	12.320,00	12.320,00
2025/105	10/01/2025 16:1509	2025/105/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2338006201	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	6.930,00	6.930,00
2025/117	13/01/2025 10:2957	2025/117/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2314880803	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	11.200,00	11.200,00
2025/148	14/01/2025 13:4736	2025/148/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2314880803	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	11.200,00	11.200,00
2025/216	16/01/2025 12:2513	2025/216/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2224189127	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.360,00	3.360,00
2025/244	17/01/2025 11:1456	2025/244/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO professionalizzante	FP2409538001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.312,00	4.312,00
2025/247	17/01/2025 12:0615	2025/247/1	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2025/247	17/01/2025 12:0615	2025/247/2	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2025/249	17/01/2025 14:5303	2025/249/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438467901	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.620,00	4.620,00
2025/279	20/01/2025 15:5316	2025/279/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438467902	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00	2.464,00
2025/416	23/01/2025 13:4528	2025/416/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2025/787	24/01/2025 14:2722	2025/787/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2025/1208	29/01/2025 15:5811	2025/1208/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2025/1426	30/01/2025 14:4743	2025/1426/0	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822115	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	4.480,00	4.480,00
Tot. operazioni:		17			Somma:	112.378,00	112.378,00

PERCORSO 3



NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA/CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/1428	30/01/2025 15:41:32	2025/1428/0	RESKILLING - Catalogo FPO professionalizzante	FP2213363928	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	38.500,00	38.500,00
Tot. operazioni:						38.500,00	38.500,00

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :18

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :

150.876,00

Totale operazioni approvate :129

Totale approvato :

1.332.170,00



ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

PNRR - GOL

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
PNRR – GOL 2023 – P2 – UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	2025/268/0	UTILIZZARE STRUMENTI DI COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE ON-LINE	ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR – GOL 2023 – P3 – RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	2025/308/0	TECNICHE DI BASE DI ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE	ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR – GOL 2023 – P2 – UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	2025/79/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - FULL	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENT O	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione

25_9_1_DDS_FORM_5559_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5559

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti realizzatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento "Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei";

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, e n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 16 dicembre 2024;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20276/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20268/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20269/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001140009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19821/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, il decreto n. 19813/GRFVG del 2 novembre 2022 e

s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, e il decreto n. 19814/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i., a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001150009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19584/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19576/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19577/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001160009; **DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	5.705.000,00	7.665.000,00	4.130.000,00	17.500.000,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, erano ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	2.934.000,00	3.942.000,00	2.124.000,00	9.000.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, aumentato di euro 1.247.566,00 la dotazione finanziaria del PS 8/22 - Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali, che da euro 9.000.000,00 è passata ad euro 10.247.566,00;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI - GIULIANO ISONTINO, ATI 2- FRIULI e a ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	3.389.748,00	4.321.290,00	2.536.528,00	10.247.566,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 53 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 91 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 2- FRIULI, n. 23 operazioni-clone FPGO_PRO presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, n. 150 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 238 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 95 operazioni-clone FPGO_SK presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto n. 2150/GRFVG del 21 gennaio 2025, con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nel mese dicembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua

dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	1.451.581,00	2.377.224,50	1.176.796,00	5.005.601,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	1.052.244,00	1.394.556,00	764.580,00	3.211.380,00

VISTE le operazioni-clone FPGO a valere sul Programma PiAZZA presentate nel mese di gennaio 2025; **CONSIDERATO** che sono pervenute complessivamente 58 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 58 operazioni clone per complessivi € 465.388,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 17 cloni FPGO_PRO per totali € 185.192,00, e 41 cloni FPGO_SK per totali € 280.196,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 8 cloni FPGO_PRO per complessivi € 79.240,00 e n. 20 cloni FPGO_SK per complessivi € 137.844,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 5 cloni FPGO_PRO per complessivi € 52.612,00 e n. 14 cloni FPGO_SK per complessivi € 89.852,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 4 cloni FPGO_PRO per complessivi € 53.340,00 e n. 7 cloni FPGO_SK per complessivi € 52.500,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	1.372.341,00	2.324.612,50	1.123.456,00	4.820.409,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	914.400,00	1.304.704,00	712.080,00	2.931.184,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO_PRO e FPGO_SK presentate a valere sul Programma PiAZZA nel mese di gennaio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 58 operazioni clone per complessivi € 465.388,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 17 cloni FPGO_PRO per totali € 185.192,00, e 41 cloni FPGO_SK per totali € 280.196,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 8 cloni FPGO_PRO per complessivi € 79.240,00 e n. 20 cloni FPGO_SK per complessivi € 137.844,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 5 cloni FPGO_PRO per complessivi € 52.612,00 e n. 14 cloni FPGO_SK per complessivi € 89.852,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 4 cloni FPGO_PRO per complessivi € 53.340,00 e n. 7 cloni FPGO_SK per complessivi € 52.500,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	1.372.341,00	2.324.612,50	1.123.456,00	4.820.409,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	914.400,00	1.304.704,00	712.080,00	2.931.184,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 febbraio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila: I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/195	08/01/2025 14:49:41	2025/39/0	GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DI UN ETS (ENTE TERZO SETTORE)	FP2308985813	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	3.360,00	3.360,00
2025/303	21/01/2025 11:35:12	2025/303/1	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM - LIVELLO AVANZATO	FP2231973310	D24E22000950009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	11.704,00	11.704,00
2025/303	21/01/2025 11:35:12	2025/303/2	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)	FP2231973309	D24E22000950009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	11.704,00	11.704,00
2025/1193	29/01/2025 11:19:03	2025/1193/0	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	FP2224189123	D24E22000950009	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	7.392,00	7.392,00
2025/1668	31/01/2025 10:09:22	2025/1668/0	REALIZZAZIONE DI UNO SMALL SITE AZIENDALE CON WORDPRESS	FP2224189144	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	8.400,00	8.400,00
2025/1669	31/01/2025 10:11:00	2025/1669/0	TECNICHE DI LIFE CYCLE DESIGN	FP2339075413	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	5.880,00	5.880,00
2025/1670	31/01/2025 10:12:55	2025/1670/1	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP2444801707	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	15.400,00	15.400,00
2025/1670	31/01/2025 10:12:55	2025/1670/2	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP2444801707	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	15.400,00	15.400,00
Tot. operazioni:							79.240,00	79.240,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/112	07/01/2025 15:38:22	2025/112/0	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2118822105	D24E22001140009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	9.240,00	9.240,00
2025/136	08/01/2025 14:44:36	2025/136/0	Lingua straniera A2 - Spagnolo	FP2305675502	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	8.400,00	8.400,00
2025/137	08/01/2025 14:51:58	2025/137/0	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP2231889707	D24E22001140009	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI CON DENOMINAZIONE A	3.360,00	3.360,00
2025/164	09/01/2025 15:20:29	2025/164/0	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2118822115	D24E22001140009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	4.928,00	4.928,00
2025/169	10/01/2025 13:13:47	2025/169/0	LINGUA STRANIERA A2 (L.)	FP2305675502	D24E22001140009	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	8.400,00	8.400,00
2025/102	10/01/2025 16:09:16	2025/102/0	LINGUA STRANIERA B1A - Spagnolo	FP2224236722	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	6.160,00	6.160,00
2025/120	13/01/2025 14:39:28	2025/120/0	LINGUA STRANIERA A1 (L.)	FP2118822105	D24E22001140009	CENTRO ITALIANO OPRE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONI	9.240,00	9.240,00
2025/131	13/01/2025 16:01:06	2025/131/0	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2118822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2025/150	14/01/2025 13:18:12	2025/150/1	LINGUA STRANIERA A2 - Inglese	FP2305675502	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	9.240,00	9.240,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2025/150	14/01/2025 13:18:12	2025/150/2	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	FP2218822113	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	4.620,00	4.620,00
2025/280	20/01/2025 15:42:59	2025/280/0	LINGUA STRANIERA A1 (SPAGNOLO)	FP2218822105	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	9.240,00	9.240,00
2025/875	27/01/2025 09:16:56	2025/875/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	3.696,00	3.696,00
2025/878	27/01/2025 11:58:06	2025/878/0	LINGUA STRANIERA B1B (FRANCESE)	FP22244236723	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	6.160,00	6.160,00
2025/1064	28/01/2025 10:16:15	2025/1064/0	LINGUA STRANIERA B1B - INGLESE	FP22244236723	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	6.160,00	6.160,00
2025/1185	28/01/2025 17:17:05	2025/1185/0	LINGUA STRANIERA B2 (SLOVENO)	FP2218822109	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	7.000,00	7.000,00
2025/1418	30/01/2025 09:36:18	2025/1418/1	LINGUA STRANIERA B1A - INGLESE	FP22244236722	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	6.160,00	6.160,00
2025/1418	30/01/2025 09:36:18	2025/1418/2	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	FP22305675502	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	9.240,00	9.240,00
2025/1420	30/01/2025 11:31:40	2025/1420/0	LINGUA (INGLESE) PROFESSIONALE PER IL SETTORE (AMMINISTRATIVO)	FP2218822104	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.600,00	5.600,00
2025/1431	30/01/2025 12:08:28	2025/1431/1	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	FP22244236707	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	5.600,00	5.600,00
2025/1431	30/01/2025 12:08:28	2025/1431/2	LINGUA STRANIERA B1A (TEDESCO)	FP22244236722	D24E22001140009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	6.160,00	6.160,00
		Tot operazioni:				TOTALE SOFT SKILLS :	137.844,00	137.844,00

Totale Operazioni : 28

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :

217.084,00

217.084,00

ATI 2 - FRIULI

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/74	10/01/2025 08:34:02	2025/74/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314869003	D*4E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	11.200,00	11.200,00
2025/73	10/01/2025 08:36:34	2025/73/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314869003	D*4E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	11.200,00	11.200,00
2025/273	20/01/2025 11:48:28	2025/273/0	DISEGNO CAD 3D	FP2231873346	D*4E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	10.780,00	10.780,00
2025/876	27/01/2025 09:48:54	2025/876/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314869003	D*4E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	11.200,00	11.200,00
2025/1430	30/01/2025 12:31:25	2025/1430/0	TECNICHE DI ALLESTIMENTO PER LA VENDITA DI IMMOBILI	FP22441178402	D*4E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	8.232,00	8.232,00
Tot. operazioni:							52.612,00	52.612,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/134	14/01/2025 08:17:50	2025/134/0	LINGUA STRANIERA A1 (..)	FP2218822105	D*4E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	8.400,00	8.400,00
2025/151	14/01/2025 14:26:14	2025/151/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) BASE	FP2231889711	D*4E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	9.240,00	9.240,00
2025/161	14/01/2025 15:49:18	2025/161/0	PREVENIRE E GESTIRE I CONFLITTI	FP2231889703	D*4E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	3.080,00	3.080,00
2025/162	14/01/2025 15:53:01	2025/162/0	LINGUA STRANIERA B1,B (..)	FP2224236723	D*4E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	5.600,00	5.600,00
2025/178	15/01/2025 12:28:12	2025/178/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) UPGRADE	FP2231889713	D*4E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	7.084,00	7.084,00
2025/262	20/01/2025 07:56:14	2025/262/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) UPGRADE	FP2231889713	D*4E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IM	7.084,00	7.084,00
2025/300	21/01/2025 08:48:05	2025/300/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (E.XCEL) - WORK	FP2218822113	D*4E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	4.620,00	4.620,00
2025/299	21/01/2025 08:54:46	2025/299/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D*4E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	9.240,00	9.240,00
2025/349	22/01/2025 08:13:34	2025/349/0	UTILIZZARE STRUMENTI DI COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE ON-LINE	FP2218822118	D*4E22001150009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MCE.SIO" - ONLUS	4.480,00	4.480,00
2025/412	23/01/2025 11:51:36	2025/412/0	LINGUA STRANIERA A2 (..)	FP2205675502	D*4E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	8.400,00	8.400,00
2025/415	23/01/2025 13:03:49	2025/415/0	LINGUA STRANIERA A2 (..)	FP2205675502	D*4E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	8.400,00	8.400,00
2025/877	27/01/2025 12:08:38	2025/877/0	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP22356123601	D*4E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	2.464,00	2.464,00
2025/879	27/01/2025 12:11:28	2025/879/0	LINGUA STRANIERA B1,A (..)	FP2224236722	D*4E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMAN	5.600,00	5.600,00
2025/1076	28/01/2025 14:47:17	2025/1076/0	LINGUA STRANIERA B1,B (INGLESE)	FP2224236723	D*4E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	6.160,00	6.160,00
Tot. operazioni:							89.852,00	89.852,00



Totale Operazioni : 19

ATI 2 - FRIULI TOTALE :

142.464,00

142.464,00



Cofinanziato dall'Unione europea

Pagina 4 di 5



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/137	14/01/2025 09:12:15	2025/137/0	TECNICHE DI RECRUITMENT E SELEZIONE DEL PERSONALE	FP2231873327	D24E22001300009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	5.040,00	5.040,00
2025/215	16/01/2025 12:13:43	2025/215/0	TECNICHE BASE DI LAVORAZIONE DEL MERLETTO	FP22465170602	D24E22001300009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	30.800,00	30.800,00
2025/682	27/01/2025 12:46:47	2025/682/0	DISEGNO CAD 3D	FP2231873346	D24E22001300009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	10.780,00	10.780,00
2025/1359	30/01/2025 08:46:43	2025/1359/0	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	FP22244189116	D24E22001300009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	6.720,00	6.720,00
Tot operazioni:	4					TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:	53.340,00	53.340,00

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/82	10/01/2025 10:26:36	2025/82/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - FULL	FP2338086201	D24E22001160009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	6.300,00	6.300,00
2025/129	13/01/2025 16:15:05	2025/129/0	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	FP2305675502	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	8.400,00	8.400,00
2025/210	16/01/2025 08:56:14	2025/210/0	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	FP2218822105	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	8.400,00	8.400,00
2025/212	16/01/2025 12:11:54	2025/212/0	LINGUA STRANIERA A1 (..) - INGLESE	FP2218822105	D24E22001160009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	9.240,00	9.240,00
2025/250	17/01/2025 15:46:10	2025/250/0	LINGUA STRANIERA B1A - INGLESE	FP2224236722	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	6.160,00	6.160,00
2025/264	20/01/2025 09:18:40	2025/264/1	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	FP2218822109	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	7.000,00	7.000,00
2025/264	20/01/2025 09:18:40	2025/264/2	LINGUA STRANIERA B2 - INGLESE	FP2218822109	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IM	7.000,00	7.000,00
Tot operazioni:	7					TOTALE SOFT SKILLS:	52.500,00	52.500,00

Totale Operazioni : 11

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE:

105.840,00

105.840,00

TOTALE OPERAZIONI APPROVATE:

58

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

465.388,00

465.388,00



25_9_1_DDS_FORM_5699_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5699

Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere di cui al decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024 - Approvazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che individua la parità di genere come priorità trasversale e prevede, all'interno della Missione 5, componente 1, Investimento 1,3, l'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere;

VISTO l'articolo 1, commi 139 e 140, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che prevede l'adozione di un piano strategico nazionale per la parità di genere in coerenza con la strategia europea per la parità di genere 2020-2025;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", come modificato dalla Legge n.162/2021, e in particolare l'articolo 46-bis ai sensi del quale "A decorrere dal 1 gennaio 2022 è stata istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanato il 18 gennaio 2024 di concerto con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità che dispone il riparto delle risorse alle Regioni e assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia risorse pari a € 51.117,00 per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i, di seguito "Regolamento Formazione";

VISTO il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024, pubblicato sul BUR n. 41 del 9 ottobre 2024, con il quale è stato pubblicato l' "Avviso pubblico per la presentazione di operazioni relative alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'ottenimento della certificazione di parità di genere, in attuazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 18 gennaio 2024", di seguito "Avviso";

VISTO il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso, al paragrafo 14 "Selezione dei progetti a sportello", prevede che la valutazione delle proposte avvenga mediante due fasi consecutive, una prima fase di verifica di ammissibilità delle operazioni, secondo i criteri definiti al comma 3, e una fase successiva di valutazione di coerenza, di cui al punto 5.1 della Metodologia secondo i criteri definiti ai commi 5 e 6 del paragrafo 14 dell'Avviso;

PRESO ATTO che la fase di selezione delle proposte di operazioni secondo la modalità di valutazione

di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del direttore del Servizio formazione secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022 e s.m.i.;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle operazioni previsti dal decreto n. 45136/GRFVG del 24 settembre 2024 e s.m.i. scadono il 31 marzo 2025 e che le operazioni sono presentate secondo la modalità "a sportello" mensile, a partire dal giorno successivo alla data del decreto di approvazione dell'Avviso di cui in premessa;

VISTA l'operazione presentata entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2024;

EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione, nominata con decreto n. 66150/GRFVG del 30 dicembre 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 14 gennaio 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che è stata presentata 1 operazione, valutata positivamente e approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate sull'Avviso determina l'approvazione dell'unica operazione presentata come di seguito dettagliato:

CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	TITOLO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/2370/0	28/12/24	INTRODUZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE	D52B25000370001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	1.856,00 €

VERIFICATA la disponibilità finanziaria necessaria per il finanziamento dell'operazione e che si provvederà con atto successivo alla concessione del contributo e del relativo aiuto di Stato;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale con valore di notifica;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2024, è approvata l'unica operazione presentata come di seguito dettagliato:

CODICE PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	TITOLO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/2370/0	28/12/24	INTRODUZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE	D52B25000370001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	1.856,00 €

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale con valore di notifica.

Trieste, 12 febbraio 2024

MARZINOTTO

25_9_1_DDS_FORM_5700_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5700

Fondo sociale europeo Plus (FSE+) - PPO 2023 - Programmazione 2021/2027. Programma specifico 7/23 - Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani. Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di attività formative e non formative. Modifiche ed integrazioni al decreto n. 65558/GRFVG del 19 dicembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 ad oggetto la riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060 adozione definitiva" che sostituisce la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;

VISTO il Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivamente aggiornato con DGR 1957 del 13/10/2023 e s.m.i.;

VISTO il Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto n. 30754 GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.;

VISTO il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 e s.m.i., recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021;

VISTO che Apprendiamo @ lavoriamo in FVG descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in

attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27" approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 65558/GRFVG del 19 dicembre 2024, con cui è stato emanato, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - PPO 2023 - Programmazione 2021/2027 l'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di attività formative e non formative - Programma Specifico 7/23- - Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani, di seguito "Avviso";

PRECISATO che il termine ultimo di presentazione delle proposte secondo la modalità "a bando" è fissato paragrafo 11 comma 4 dell'Avviso alle ore 12.00 del 20 febbraio 2025;

RAVVISATA la necessità, segnalata dagli operatori della formazione, di prorogare tale termine di presentazione, al fine di favorire la progettazione e il coinvolgimento degli attori del territorio;

RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 11, comma 4 dell'Avviso ed il relativo allegato B, sostituendo il termine: "entro le ore 12.00 del 20 febbraio 2025" con il termine "entro le ore 12.00 del 13 marzo 2025";

RILEVATA altresì la presenza di due errori materiali:

- al comma 10 del paragrafo 9 lettera d in cui viene erroneamente citato l'UCS 57 invece dell'UCS 21, correttamente citato al comma 6 del medesimo paragrafo;
- al comma 1 lettera d del paragrafo 10 dell'Avviso si riporta erroneamente la formula "€ 84/ora di ogni lavoratore alla formazione", invece della formula "€ 84/ore di orientamento", correttamente citata nello specchio successivo del medesimo paragrafo;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla correzione degli errori materiali di cui sopra, sopprimendo il comma 10 paragrafo 9 lettera d dell'Avviso e sostituendo al comma 1 lettera d del paragrafo 10 dell'Avviso le parole "€ 84,00/ora di ogni lavoratore alla formazione" con "€ 84,00/ore di orientamento";

RITENUTO di adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento stesso;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 in merito alle modifiche del presente decreto;

SPECIFICATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni a quanto previsto dal decreto n. 65558/GRFVG del 19 dicembre 2024:

- è approvata la proroga del termine di presentazione delle proposte riferite all'Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione di attività formative e non formative - Programma specifico 7/23 Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani, e per l'effetto al comma 4 del paragrafo 11 e all'allegato B dell'Avviso, il termine: "entro le ore 12.00 del 20 febbraio 2025" è sostituito con il termine "entro le ore 12.00 del 13 marzo 2025".
- Il comma 10 del paragrafo 9 lettera d dell'Avviso è soppresso.
- Al comma 1 lettera d del paragrafo 10 le parole "€ 84,00/ora di ogni lavoratore alla formazione" vengono sostituite con le parole "€ 84,00/ore di orientamento".

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 febbraio 2024

MARZINOTTO



Allegato 1

**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione**

**Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Pianificazione periodica
delle operazioni – PPO 2023**

**Programma specifico 7/23 – Trasferimento di competenze ai
lavoratori più giovani**

**Avviso pubblico per la selezione di un soggetto per la realizzazione
di attività formative e non formative.**

Testo coordinato febbraio 2025



Sommario

1.	OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO	3
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
3.	INDICATORI	6
4.	DEFINIZIONI (Terminologia utilizzata nell'Avviso)	7
5.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, PARAMETRI FINANZIARI E DISCIPLINA DEGLI AIUTI	8
6.	SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI.....	8
7.	DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	9
8.	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	10
9.	DESCRIZIONE E STRUTTURA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	10
10.	GESTIONE FINANZIARIA	14
11.	TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA	16
12.	SELEZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEI PROTOTIPI FORMATIVI	18
13.	APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DELLE OPERAZIONI.....	22
14.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	22
15.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	22
16.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI FORMATIVI (CLONI)	23
17.	PRINCIPI ORIZZONTALI.....	24
18.	SEDI DI REALIZZAZIONE	24
19.	RENDICONTAZIONE	24
20.	REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	25
21.	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	25
22.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
23.	ELEMENTI INFORMATIVI.....	28
	Allegato A.....	30
	ALLEGATO B	33



1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVISO

1. Il presente avviso attua il Programma specifico 7/23 del documento Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i. che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	d) – 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.4 - Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità gradualità di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile
Settore di intervento	1.47 – Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	7/23 – Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani
Descrizione PS	Agevolare il completamento della vita lavorativa anche attraverso forme di impegno civile e sociale. Promuovere il trasferimento di competenze ai più giovani attraverso modalità che tengano anche conto di esperienze sviluppate in altre regioni e all'estero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata.
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Con il presente Avviso si intende valorizzare il ruolo dei lavoratori senior over 55 al fine di un trasferimento delle competenze e al fine di promuovere un invecchiamento attivo all'interno della società. Si tratta di una attenzione particolare, motivata dall'evidente declino demografico, conseguenza del forte decremento del tasso di natalità e della speculare crescita nel processo di invecchiamento della popolazione che caratterizza anche la nostra Regione. Una crisi demografica che la pandemia di SARS-COV 19 ha contribuito ad aggravare. L'invecchiamento attivo deve essere un processo di valorizzazione dell'esperienza personale e professionale, un processo che mira al miglioramento della condizione attuale della popolazione meno giovane, con l'obiettivo di realizzare progetti che conducono le persone a vivere una vita più salutare (fisicamente e mentalmente), socialmente attiva e sicura. Si tratta di superare pregiudizi e stereotipi culturali (età anagrafica e anzianità lavorativa, stereotipi di genere, obsolescenza delle competenze, difficoltà a dimostrare il valore dell'esperienza fatta "sul campo", ecc.) rispetto al lavoro e alle prospettive di vita contribuendo con pratiche virtuose all'ampio dibattito in materia, che riguarda l'intera società e non i singoli individui. Tutti i "passaggi" - e a maggior ragione quello generazionale - esigono forme di accompagnamento adeguate ai processi di trasformazione e indirizzate a un progetto di vita professionale e personale di valore.



2. La prima area su cui si intende operare è l'attuazione di misure per valorizzare l'esperienza dei lavoratori senior, dedicando particolare attenzione e sostegno ad iniziative che ne potenzino il ruolo, quali docenti e testimoni, nel processo di trasmissione di competenze, acquisite nell'intera vita professionale, alle giovani generazioni. Un impegno che si concretizza nel sostegno alla formazione intergenerazionale e al trasferimento di competenze dai lavoratori senior a quelli più giovani, inclusa la trasmissione di mestieri antichi e artigianali.
Un ulteriore ambito riguarda la preparazione dei lavoratori senior a una graduale uscita dal mercato del lavoro e alla migliore inclusione sociale e cittadinanza attiva attraverso interventi di sostegno all'educazione per finalità di partecipazione sociale, impegno civile ed *empowerment*. Questa logica è alla base della LR 22/2014 "Contrasto alla solitudine e Promozione dell'invecchiamento attivo", e del "Programma triennale 2016-2018 degli interventi di attuazione della stessa, nel cui ambito la Regione FVG definisce priorità e finalità degli interventi coordinati e integrati da attivare a favore delle persone anziane.
3. Per garantire il conseguimento del presente obiettivo specifico si intendono finanziare i seguenti interventi:
 - Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai più giovani.
 - Azioni volte alla sperimentazione di modalità graduali di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile.
4. La Struttura regionale attuatrice (SRA) è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito SRA).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole



finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 e s.m.i., recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)" emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 di seguito "Regolamento attuazione FSE+";
- "Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito "Regolamento formazione";
- "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27" approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come "Regolamento Accreditamento" e s.m.i.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 ad oggetto la riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060. adozione definitiva" che sostituisce la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i..
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto n. 30754 GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con



l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., di seguito “Documento UCS”.

- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia” e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia” e s.m.i.
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17.

d) Normativa specifica

- Legge regionale 14 novembre 2014 n.22. e s.m.i., “Contrasto alla solitudine e promozione dell’invecchiamento attivo”.
- Legge n.33 del 23 marzo 2023 “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”.
- D.Lgs. del 15 marzo 2024 n. 29 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli artt. 3, 4 e 5 della Legge n.33 del 23 marzo 2023” e s.m.i.

3. INDICATORI

1. Di seguito vengono evidenziati gli indicatori di output e di risultato che il presente Avviso contribuisce a valorizzare mediante la realizzazione delle operazioni previste. Gli indicatori sono quelli presenti nel Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+).
2. Gli indicatori associati al **Programma specifico 7/23** sono:

• Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	Persone

• Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
----------	---------------------	-------	----------------------	----	------------	-----------------



1	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	ECCR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone
---	--------	------	----------------	--------	---	---------

4. DEFINIZIONI (Terminologia utilizzata nell'Avviso)

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
 - a) **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni, costituito in Associazione Temporanea d'Impresa (ATI). Il beneficiario nell'ambito del presente Avviso si configura anche come **Soggetto attuatore**. I singoli componenti dell'ATI che realizzano le singole attività formative si configurano come **soggetti erogatori**.
 - b) **Struttura regionale attuatrice (SRA)**: il Servizio formazione della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
 - c) **Operazione**: si intende un progetto o un gruppo di progetti selezionati dall'ufficio regionale competente che contribuisce alla realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 76/1982. Le operazioni di carattere formativo si riferiscono ad attività di formazione professionale.
 - d) **Principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - DNSH)**: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento sulle disposizioni comuni (Regolamento (UE) 2021/1060) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia (UE) n. 2020/852. Lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento Tassonomia consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) 2020/852 sono:
 - 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
 - 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
 - 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
 - 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
 - e) **Workshop**: serie di incontri in cui un gruppo di persone lavora collettivamente su uno specifico argomento. Un workshop si organizza per fare ricerca, per ipotizzare nuove visioni e strategie, per fare brainstorming, per cercare assieme delle risposte a delle domande interessanti, condividendone tutti, organizzatori e partecipanti, non solo l'esperienza progettuale, ma anche le conclusioni finali.
 - f) **Focus group**: tecnica di ricerca che ha il fine di focalizzare un argomento e far emergere le relazioni tra i partecipanti. Per preparare un focus group, è necessario di norma definire gli obiettivi e le domande della ricerca, determinare il numero di partecipanti, reclutare i partecipanti, selezionare un luogo, scegliere un



moderatore che indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.

- g) **Seminario:** attività non formativa strutturata in incontri informativi e divulgativi su tematiche di interesse collettivo, anche in contesti aziendali, volta alla divulgazione di argomenti specifici; prevede la possibilità di partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata mediante l'intervento di uno o più relatori.
- h) **Corsi di formazione:** insieme di unità formative volte a sviluppare le proprie abilità e conoscenze in una determinata area di competenza. Possono svolgersi in modalità collettiva o individuale.

5. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, PARAMETRI FINANZIARI E DISCIPLINA DEGLI AIUTI

1. Il documento Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2023 stabilisce una dotazione finanziaria di € **1.000.000,00 per il PS 7/23** per il periodo 2023-2026. Il presente Avviso dispone quindi di una dotazione finanziaria pari a quanto stabilito dal PPO 2023.
2. Per lo svolgimento delle attività si applicheranno a seconda della tipologia di percorso:
 - le Unità di costo standard (UCS) 7 per le attività formative individuali;
 - l'UCS 1 per le attività formative collettive;
 - l'UCS 50 per le attività formative in Formazione a distanza (FAD);
 - l'UCS 57 (a costi reali e forfettari) per seminari e webinar (attività non formative)
 - l'UCS 21 per attività di orientamento e seminari presso enti, associazioni e organizzazione del terzo settore.

6. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto, costituito in Associazione temporanea d'impresa (ATI), per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente programma specifico. Nel caso di ATI non costituita al tempo della candidatura, deve essere allegata la manifestazione d'impegno a costituirsi in ATI da parte di tutti i componenti.
2. La candidatura è presentata da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Tale soggetto è definito "soggetto proponente". Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità della candidatura alla valutazione.
3. In sede di candidatura il soggetto proponente deve indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
4. Il soggetto proponente può sottoscrivere accordi di partenariato con soggetti pubblici e privati qualificati nel settore di riferimento che, in qualità di portatori di interesse, assumono il ruolo di partner di progetto, diversi dai membri dell'ATI, e che partecipano a titolo gratuito. L'Accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni componente o altra persona formalmente delegata e indica gli ambiti specifici di cooperazione e il ruolo svolto dai soggetti del partenariato.
5. Il soggetto proponente selezionato assume la denominazione di "soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione della relativa candidatura da parte della SRA. Ciascun partecipante all'ATI che attua le operazioni in qualità di capofila o partner dell'ATI selezionata, assume il ruolo di "soggetto erogatore".
6. Eventuali partner di progetto non assumono comunque il ruolo di soggetto attuatore o erogatore.
7. Il presente avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
8. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa anche beneficiario.
9. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i singoli soggetti attuatori componenti dell'ATI, alla data di avvio dell'operazione devono essere accreditati nella macrotipologia C (Formazione



continua e permanente) ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente.

10. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 9 è causa di non rendicontabilità delle spese relative a tali attività.
11. Il Soggetto Attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso.
12. Assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.
13. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione della proposta, una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.

7. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, eventuale concessione dell'anticipo e di erogazione del saldo.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 40 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, secondo le modalità previste dal Sistema di gestione e controllo dell'AdG.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal Titolo IV,



CAPO III, Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e dall'avviso pubblico.

9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa.
10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.
11. Il beneficiario deve inoltre assicurare
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste).
 - h. la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

8. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

1. I destinatari sono declinati nei singoli interventi.

9. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

1. Caratteristiche generali dell'attività

1. Il soggetto proponente deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
2. Il soggetto attuatore deve garantire la pubblicizzazione e la realizzazione delle attività indicate nei successivi paragrafi anche attraverso un coinvolgimento delle imprese, anche artigiane, delle parti sociali, degli Istituti scolastici, di formazione e universitari, del mondo culturale in genere e dell'associazionismo.
3. Le attività dovranno avere una distribuzione territoriale regionale equilibrata.
4. Le attività devono essere avviate dopo l'approvazione delle operazioni o su responsabilità del proponente dopo la presentazione delle stesse. Le attività dovranno concludersi entro il **31 dicembre 2026**.
5. È ammesso il ricorso alla delega secondo quanto disposto dall'art. 12 comma 9 del Regolamento formazione.
6. Le attività da realizzare sul territorio della Regione rispetto al PS 7/23 sono le seguenti:



- a. **Seminari, workshop/focus group, webinar e/o webmeeting sulla promozione dell'invecchiamento attivo. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto (contenitore) e un unico CUP.**
- b. **Corsi di formazione propedeutici al trasferimento delle competenze. A tale attività viene assegnato un codice progetto per ogni singolo corso e un unico CUP.**
- c. **Corsi di formazione per il trasferimento delle competenze. A tale attività viene assegnato un codice progetto per ogni singolo corso e un unico CUP.**
- d. **Orientamento e seminari da svolgersi durante visite presso enti, associazioni e organizzazioni anche del terzo settore ai fini di un invecchiamento attivo. A tale attività viene assegnato un unico codice progetto (contenitore) e un unico CUP.**

2. a. Seminari, workshop/focus group, webinar e/o webmeeting sulla promozione dell'invecchiamento attivo

1. L'ideazione di seminari, workshop/focus group, webinar e/o webmeeting deve rispondere alla finalità di diffondere sul territorio la promozione di un invecchiamento attivo della popolazione, valorizzando esperienze, opportunità e buone pratiche. In considerazione di ciò in tali eventi è auspicabile la presenza di eventuali partner di progetto o stakeholder del territorio e l'uso di metodologie partecipative, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi.
2. I destinatari sono disoccupati e/o occupati di età superiore ai 55 anni.
3. Nell'individuazione dei relatori e dei testimonial nella materia che terranno i seminari e i workshop/focus group, il soggetto attuatore deve garantire adeguata competenza ed esperienza. Tale competenza ed esperienza andranno opportunamente documentate all'atto della presentazione del progetto. In caso di sopravvenuta indisponibilità di un relatore o testimonial, lo stesso potrà essere sostituito solo con un relatore o testimonial di pari o superiore esperienza.
4. L'attività è classificata non formativa e va descritta nel formulario allegato A al presente Avviso. Tale attività costituisce un progetto contenitore con attivazione successiva da parte del soggetto attuatore individuato.
5. Le attività devono avere una durata compresa tra le 2 e le 4 ore pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
6. Sono possibili verifiche in loco da parte della SRA per un controllo sulla corretta registrazione dei partecipanti. Per ogni singola attività seminariale vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allego al presente Avviso debitamente vidimato, e compilate le schede di iscrizione, pena il non riconoscimento dei partecipanti. In caso di webinar o partecipazione da remoto farà fede, rispetto alla presenza, la tracciatura del collegamento. Trattandosi di attività non formativa, alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore/ erogatore.
7. L'attività ha un unico codice progetto, completato da un progressivo per i singoli seminari.
8. L'avvio va comunicato con la realizzazione del primo seminario. Per l'attività si applica l'UCS 57.
9. L'importo massimo destinato a questa tipologia di attività è di € 200.000,00.

3. b. Formazione dei lavoratori senior propedeutica alla trasmissione delle proprie competenze

1. L'intervento mira a realizzare percorsi formativi (prototipo formativo) in grado di preparare i lavoratori senior, che ne hanno necessità, ad un efficace trasferimento di competenze ai giovani.
2. I destinatari sono occupati di età superiore ai 55 anni.



3. La tipologia formativa delle operazioni è quella con modalità individuali.
4. Le operazioni devono avere una durata compresa tra le 8 e le 16 ore pena la non ammissibilità del prototipo formativo alla valutazione.
5. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni individuali è di 1, mentre il numero massimo è 3.
6. Ogni operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della SRA, dell'autorizzazione all'avvio.
7. È ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione della stessa e la concessione del finanziamento. In tal caso il soggetto proponente, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla SRA una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsiasi obbligo.
8. È possibile l'erogazione in FAD sincrona fino al 50% della parte teorica con esame finale in presenza.
9. I percorsi formativi si devono concludere con una prova finale.
10. L'offerta formativa è costituita da uno o più prototipi formativi che prevedono l'attivazione di edizioni (cloni).
11. In fase di presentazione della candidatura devono essere presentati anche i percorsi formativi dedicati alla formazione di cui sopra. Tali percorsi fungeranno da prototipi formativi da cui verranno di volta in volta attivate le singole edizioni (cloni), attraverso il sistema informatico dedicato, il quale attribuirà il relativo codice corso, disponibile nel sistema stesso.
12. Per esigenze particolari sopravvenute in cui si riscontri la necessità di ampliare l'offerta formativa è possibile la presentazione di nuovi prototipi formativi che devono avere comunque le stesse caratteristiche e finalità di cui alla presente attività. Il prototipo formativo è soggetto ad una valutazione di coerenza.
13. L'attività di formazione è normata in generale da quanto disposto dal Regolamento attuazione FSE+ e dal Regolamento Formazione.
14. Per la registrazione delle presenze si utilizza il registro presenza allievi, debitamente vidimato, disponibile sul sito della Regione.
15. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività, al netto dell'esame finale.
16. L'attività formativa si distingue in teoria e attività laboratoriale. La teoria deve essere almeno il 50% del monte ore complessivo.
17. Ricorrendo le condizioni stabilite e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore/erogatore.
18. Per l'attività formativa individuale si applica l'UCS 7.
19. I percorsi formativi devono concludersi entro il 31 dicembre 2026.

4. c. Corsi di formazione sul trasferimento delle competenze

1. L'intervento mira a realizzare percorsi formativi volti al trasferimento di competenze dai lavoratori più anziani a quelli più giovani, inclusa la trasmissione delle competenze e della tradizione dei mestieri antichi e artigianali.
2. La formazione dei giovani di età inferiore a 35 anni (destinatari) da parte dei lavoratori senior è finalizzata alla trasmissione delle proprie competenze. Tale formazione, anche attraverso lo storytelling, ha lo scopo di interessare i partecipanti a un determinato mestiere. Particolare attenzione può essere dedicata a modelli organizzativi lavorativi partecipati e sostenibili e alla valorizzazione delle esperienze e buone pratiche



- esistenti. Un aspetto da curare è l'importanza della comprensione linguistica relativamente ai procedimenti specifici della mansione svolta.
3. La tipologia formativa delle operazioni è quella con modalità individuale o collettiva.
 4. Le operazioni devono avere una durata compresa tra le 12 e le 30 ore pena la non ammissibilità del prototipo formativo alla valutazione.
 5. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio delle operazioni individuali è di 1, mentre il numero massimo è 3. Per le operazioni collettive il numero minimo è 8 e il numero massimo è 25.
 6. Ogni operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della SRA, dell'autorizzazione all'avvio.
 7. È ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione della stessa e la concessione del finanziamento. In tal caso il soggetto proponente, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla SRA una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla mancata ammissione al finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsiasi obbligo.
 8. È possibile l'erogazione in FAD sincrona fino al 50% della parte teorica con esame finale in presenza.
 9. I percorsi formativi si devono concludere con una prova finale.
 10. L'offerta formativa è costituita da uno o più prototipi formativi che prevedono l'attivazione di edizioni (cloni).
 11. In fase di presentazione della candidatura devono essere presentati anche i percorsi formativi dedicati alla formazione di cui sopra. Tali percorsi fungeranno da prototipi formativi da cui verranno di volta in volta attivate le singole edizioni (cloni), attraverso il sistema informatico dedicato, il quale attribuirà il relativo codice corso, disponibile nel sistema stesso.
 12. Per esigenze particolari sopravvenute in cui si riscontri la necessità di ampliare l'offerta formativa è possibile la presentazione di nuovi prototipi formativi che devono avere comunque le stesse caratteristiche e finalità di cui alla presente attività. Il prototipo formativo è soggetto ad una valutazione di coerenza.
 13. L'attività di formazione è normata in generale da quanto disposto dal Regolamento attuazione FSE+ e dal Regolamento Formazione.
 14. Per la registrazione delle presenze si utilizza il registro presenza allievi, debitamente vidimato, disponibile sul sito della Regione
 15. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività, al netto dell'esame finale.
 16. L'attività formativa si distingue in teoria e attività laboratoriale. La teoria deve essere almeno il 50% del monte ore complessivo.
 17. Ricorrendo le condizioni stabilite e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore/erogatore.
 18. Per l'attività formativa individuale si applica l'UCS 7.
 19. Per l'attività formativa collettiva si applica l'UCS 1 e l'UCS 50 per l'eventuale uso della FAD.
 20. I percorsi formativi devono concludersi entro il 31 dicembre 2026.

5. d. Orientamento e seminari da svolgersi durante visite presso enti, associazioni e organizzazioni anche del terzo settore ai fini di un invecchiamento attivo.

1. Si tratta di un'attività orientativa e non formativa svolta attraverso seminari e visite guidate giornaliere presso enti, associazioni e organizzazioni del terzo settore che consentono ai partecipanti di vivere in prima



- persona luoghi e processi di nuove conoscenze ricavando da queste esperienze storie di successo, pratiche e valori a cui ispirarsi per il proprio futuro.
2. I destinatari sono lavoratori senior, anche appartenenti ad imprese diverse, e disoccupati over 55.
 3. È prevista la presenza di un docente che guida l'osservazione con griglie che focalizzano l'attenzione su alcuni aspetti significativi.
 4. L'attività va descritta nel formulario allegato A al presente Avviso. Tale attività costituisce un progetto contenitore con attivazione successiva da parte del soggetto attuatore individuato
 5. Trattasi di attività non formativa ai sensi del Regolamento formazione. Il numero minimo di partecipanti è pari a 4 viste le caratteristiche dell'attività. La durata deve essere compresa tra le 4 e le 16 ore.
 6. L'UCS applicata è l'UCS 21.
 7. Per ogni singola visita vanno registrate le presenze, utilizzando il modello A allegato al presente Avviso debitamente vidimato e compilate le schede di iscrizione, pena il non riconoscimento dei partecipanti. Trattandosi di attività non formativa, alla fine dell'attività i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto attuatore/erogatore.
 8. L'attività ha un unico codice progetto, completato da un progressivo per le singole visite.
 9. L'avvio va comunicato con la realizzazione del primo seminario.
 10. *–soppresso–*
 11. L'importo massimo destinato a questa tipologia di attività è di € 200.000,00.

10. GESTIONE FINANZIARIA

A) Gestione a costi reali e costo forfettario (attività a) Seminari, workshop/focus group, webinar e/o webmeeting sulla promozione dell'invecchiamento attivo

1. La gestione finanziaria delle **attività a** avviene attraverso l'applicazione dell'UCS 57, a costi reali e opzione di costo forfettario sulla base del principio della spesa effettivamente sostenuta, la cui gestione, rendicontazione e controllo vertono sulla realtà della spesa sulla base di quanto disposto dall'articolo 53 paragrafo 1 lettera a) e dell'art. 54 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e dalle disposizioni previste dal decreto n° 30754/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2022. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" e s.m.i.
Il tasso forfettario individuato è quello disciplinato dall'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060, denominato "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni". L'opzione di semplificazione della spesa prevede che ai costi diretti del personale si applichi un tasso forfettario del 40% per individuare tutti gli altri costi ammissibili (sia diretti che indiretti). Quindi il costo totale di una operazione è la somma di:
 - costi diretti del personale, calcolati a costi reali;
 - altri costi ammissibili (calcolati applicando il tasso forfettario del 40% ai costi diretti del personale)I costi diretti del personale a cui applicare il tasso forfettario del 40% sono i seguenti:
 - B1.2 Ideazione e progettazione (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo ammesso a preventivo);
 - B2.2 Collaboratori esterni;
 - B4.2 Coordinamento;
 - B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.L'importo totale delle voci B1.2, B4.2 e B4.3 non può superare di cinque volte l'importo della voce B2.2.



Gli altri costi ammissibili, calcolati al tasso forfettario del 40%, devono essere imputati nel piano dei costi alla voce C8 "Tutti gli altri costi ammissibili".

2. Eventuali decurtazioni o riduzioni al costo del costo diretto del personale rispetto al preventivo finanziario, determina una corrispondente riduzione di tutti gli altri costi ammissibili, gestiti con l'UCS, in modo che il tasso applicato rimanga sempre pari al 40%.
3. La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto.
4. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
5. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

B) Gestione a costi standard (attività b) Corsi di formazione per i lavoratori senior propedeutica alla trasmissione delle proprie competenze

1. La gestione finanziaria delle operazioni di formazione in modalità individuale avviene applicando l'UCS 7. Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di ogni lavoratore alla formazione secondo la seguente formula:

UCS 7 (€ 116,00) * Ore formazione
--

2. Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.
3. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
5. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

C) Gestione a costi standard (attività c) Corsi di formazione sul trasferimento delle competenze

1. La gestione finanziaria delle operazioni di formazione in modalità individuale avviene applicando l'UCS 7. Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di ogni lavoratore alla formazione secondo la seguente formula:

UCS 7 (€ 116,00) * Ore formazione
--

2. Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.
3. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
5. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.
6. La gestione finanziaria dei corsi collettivi (attività c) avviene con l'applicazione dell'UCS 1.



per le ore in presenza **UCS 1** si calcola come segue:

(euro 154* n° ore corso in presenza)

+

per le ore a distanza (FAD e-learning) tramite UCS 50:

euro 140 * n° ore in FAD

7. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
8. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, il costo gestito con l'applicazione dell'UCS 1 è imputato alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio così come il costo gestito con l'applicazione dell'UCS 50 della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE.
9. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
10. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

D) Gestione a costi standard (attività d) Orientamento e seminari da svolgersi durante visite presso enti, associazioni e organizzazioni anche del terzo settore ai fini di un invecchiamento attivo

1. La gestione finanziaria delle operazioni di orientamento attraverso visite presso enti, associazioni e organizzazioni anche del terzo settore ai fini di un invecchiamento attivo avviene applicando l'UCS 21, pari ad € 84,00/ore di orientamento secondo la seguente formula:

UCS 21 (€ 84,00) * Ore orientamento

2. Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.
3. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
5. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo

11. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare il soggetto attuatore degli interventi e i relativi prototipi formativi, avviene mediante la presentazione di una candidatura conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.
2. Tutte le proposte possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 6 del presente Avviso, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese, ATI.



3. La proposta, comprensiva di candidatura e prototipi formativi, è presentata secondo la modalità "a bando".
4. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate alla SRA in formato PDF firmate digitalmente da tutti i componenti dell'ATI, sull'apposito formulario allegato B al presente Avviso che funge anche da domanda di finanziamento, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla data del decreto di emanazione del seguente avviso alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le **ore 12.00 del 13 marzo 2025**. L'oggetto della PEC deve essere il seguente "Proposta relativa alle attività di cui al PS 7/23 – Servizio formazione sede di Udine". Sempre entro i termini dovranno essere presentati, tramite il sistema informatico dedicato dal capofila designato, i prototipi formativi previsti al paragrafo 9, attività b. corsi di formazione propedeutici alla trasmissione delle competenze, attività c. corsi di formazione sul trasferimento delle competenze, pena l'esclusione dei prototipi formativi della relativa proposta di valutazione.
5. La documentazione di cui sopra, comprensiva della domanda di finanziamento parte integrante del formulario, deve essere presentata nelle modalità descritte, pena la non ammissibilità generale della proposta alla valutazione.
6. La suddetta documentazione è disponibile sul sito <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/> o allegata al presente avviso (candidatura). La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 e/o F24. La domanda di finanziamento deve essere corredata da una attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
7. Nel caso di ATI non costituita, alla proposta deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI entro 30 giorni dall'approvazione della candidatura.
8. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso precedente può partecipare ad una sola ATI.
9. I partecipanti all'ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (Proponente) in relazione al quale agiscono come partner.
10. Tenuto conto delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone è idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
11. Per tali finalità, la proposta deve:
 - a. comprendere, nel caso di ATI non costituita, una manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, dagli stessi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine, o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
 - b. comprendere l'eventuale accordo di partenariato attivato con i soggetti di cui al paragrafo 6, comma 4;
 - c. indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata per tutte le funzioni attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredata dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità;
 - d. indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione di cui al paragrafo 6 comma 10 e 11, il rispettivo responsabile in possesso di un'esperienza rispetto alla funzione. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione di un curriculum vitae formato europeo sottoscritto e corredata da una copia del documento di identità.



- e. contenere una comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della proposta ovvero la dichiarazione di impegno ad accreditarsi prima dell'avvio dell'attività formativa;
 - f. comprendere una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
12. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità della proposta alla valutazione, il formulario del soggetto proponente e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se la proposta è sottoscritta con firma autografa, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte-retro di un documento di identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità.
 13. Per ogni sottoscrittore di cui al comma 2, deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della proposta oppure qualora già precedentemente trasmesso all'amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione avvisi e bandi.
 14. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, i prototipi formativi devono riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo formativo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo formativo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo formativo.
 15. Non è ammissibile la proposta:
 - a. presentata oltre il termine di cui al comma 4;
 - b. che non rispetta i requisiti essenziali definiti dal comma 11 sub a) (per le ATI non ancora costituite), e) (per i non accreditati), f) del presente articolo;
 - c. redatta e/o inviata secondo modalità diverse da quelle previste al comma 3 del presente articolo.

12. SELEZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. La selezione della proposta, costituita dalla candidatura e dai prototipi formativi, presentata dai soggetti proponenti, avviene facendo riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito "Metodologia".
2. La fase di selezione con l'applicazione della procedura comparativa di cui al punto 5.3.3 della Metodologia è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
3. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;



- rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto, allegato B al presente Avviso e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 11;
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 6;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
4. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA per i soggetti privati:
- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
5. La modalità di selezione adottata è la selezione comparativa (ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 5.3.3 della Metodologia).
6. Ai fini della **selezione delle candidature e dei prototipi formativi**
7. con procedura di valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.



2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.				
Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Caratteristiche proprie del soggetto proponente rispetto alle tipologie di operazioni	Composizione e qualità della rete partenariale.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Qualità e articolazione della struttura organizzativa proposta.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.				
Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Affidabilità del soggetto proponente	Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità.	Da 0 a 5	2	Max 10
	Qualità professionale del personale previsto.	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia delle operazioni. Punteggio massimo: 50



Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Coerenza esterna	Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR	Da 0 a 5	3	Max 15
2. Coerenza interna	Coerenza tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, metodologie e strumenti.	Da 0 a 5	3	Max 15
3. Qualità della proposta	Qualità in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative, integrazione/complementarietà con altre iniziative locali	Da 0 a 5	4	Max 20

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo: 5

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Rispetto e/o rafforzamento dei principi orizzontali del PR	Modalità di applicazione dei principi orizzontali	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: E. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 5

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
1. Congruità e correttezza finanziaria	Rispondenza alle UCS e alle voci di spesa previste	0 o 5	1	Max 5

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.



La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a **65 punti**, purché l'operazione medesima non riporti una valutazione negativa rispetto al criterio "D. Coerenza con i principi orizzontali del PR" o rispetto al criterio "E. Congruenza finanziaria", nel qual caso non verrà ammessa al finanziamento.

8. La selezione della proposta si conclude entro 60 giorni dalla presentazione.

13. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA E DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto, con il quale approva:
 - a. la graduatoria delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
 - b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nonché le operazioni escluse dalla valutazione.
2. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Qualora perduri la situazione di parità, si prenderà in considerazione la data di presentazione.
3. Il suddetto decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, riguardante l'intero stanziamento disponibile, previa acquisizione di apposito atto d'obbligo, oggetto di successiva definizione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, è prevista un'anticipazione del 70% del costo di ogni singola attività avviata, contraddistinta dal rispettivo codice progetto. Nel caso dell'attività a e dell'attività d, l'importo di riferimento è quello massimo indicato. I relativi saldi sono erogati successivamente alla presentazione della rendicontazione o dopo la verifica dei rendiconti nel caso l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.
2. L'importo anticipato deve esser garantito da fideiussione bancaria o assicurativa contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C.
3. L'escussione della fideiussione comporta la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione, maggiorate degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della Legge regionale 20 marzo 2000, numero 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale.



4. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI FORMATIVI (CLONI)

1. Con riferimento ai prototipi formativi approvati, il Soggetto attuatore può procedere all'attivazione mediante presentazione di operazioni clone.
2. La richiesta alla SRA di autorizzazione alla attivazione del clone da parte del soggetto attuatore viene: presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL), mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi; convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
3. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale. La SRA, ricevuta tale richiesta provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo della singola edizione, e all'apposizione del codice CUP, identificativo della singola tipologia di attività.
4. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA in termini di conformità al prototipo formativo e congruità della spesa, rispetto dei requisiti previsti per il beneficiario finale. In caso di esito positivo, la SRA approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo, tramite PEC, al soggetto attuatore (ATI) la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.
5. Le edizioni dei prototipi formativi (cloni) devono concludersi entro il 31 dicembre 2026 con un esame finale, svolto obbligatoriamente in presenza, il cui superamento comporta il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto attuatore/erogatore
6. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
7. Il mese successivo a quello di presentazione delle domande di avvio dei cloni, la SRA con proprio decreto effettua la ricognizione dei cloni approvati.
8. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato 1 al Regolamento formazione, la data di avvio dei cloni viene comunicata con la modulistica prevista entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, come pure le informazioni riguardanti il calendario, i partecipanti e i docenti coinvolti nell'operazione. L'attività si conclude con l'esame finale. Viene redatto un apposito verbale ai sensi dell'art 7 dell'allegato 1 al Regolamento formazione che viene trasmesso alla SRA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame stesso.



9. Con riferimento alla proposta progettuale, viene inserito da parte del soggetto attuatore, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL) mediante compilazione del formulario predisposto, di cui all'allegato B del presente Avviso, il progetto contenitore **dell'attività a** e dell'**attività d** specificate nel paragrafo 9.

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

18. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

19. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso GGP2 utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione e avviene per singolo codice progetto.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso (clone) o alla conclusione dei seminari relativi **all'attività a** e delle visite relative **all'attività d**. Per le modalità di rendicontazione si applica quanto disposto dal Regolamento formazione agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2, art. 1 e 2.



20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.

21. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il	Art. 50, par. 1, lett d)



	sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Reg (UE) n. 1060/2021
--	--	-----------------------

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Cofinanziato
dall'Unione europea

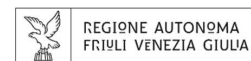


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

<p>Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento</p>	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
<p>Soggetti autorizzati al trattamento</p>	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

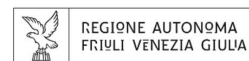
La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concerne l'Avviso e la procedura amministrativa Andrea Molin andrea.molin@regione.fvg.it;
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile Cinzia Del Torre cinzia.deltorre@regione.fvg.it;
 - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it
 - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).



4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2027.



Allegato A

SOGGETTO ATTUATORE CAPOFILA (ATI)		SOGGETTO EROGATORE	
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		CODICE PROGETTO	
OBBIETTIVO SPECIFICO	SETTORE D'INTERVENTO	PROGRAMMA SPECIFICO	
		P.S. 7/23	

TITOLO DEL SEMINARIO/VISITA IN AZIENDA			
DATA	DALLE ORE	ALLE ORE	LUOGO

ELENCO PARTECIPANTI AL SEMINARIO/VISITA IN AZIENDA

	Cognome e Nome	Eventuale Azienda/Istituto di appartenenza se occupato	Firma
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			



	Cognome e Nome	Eventuale Azienda/Istituto di appartenenza se occupato	Firma
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			



COGNOME E NOME DEL RELATORE/DOCENTE O ACCOMPAGNATORE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA
COGNOME E NOME DEL TESTIMONIAL	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA

COGNOME E NOME DEL REFERENTE DEL SOGGETTO EROGATORE	FIRMA



ALLEGATO B

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive e turismo
Servizio formazione



Domanda di contributo sul
Fondo Sociale Europeo +
Programma Regionale 2021-2027
Avviso PS 7/23 – Trasferimento di competenze ai
lavoratori più giovani

Richiedente:

L'istanza è sottoscritta ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) da (in caso di ATI non costituita, va sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della futura ATI):

in qualità di legale rappresentante del Richiedente.

Data di trasmissione:



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

**Programma regionale FSE+ 2021/2027 – Pianificazione periodica delle operazioni
– PPO 2023**

**Programma specifico 7/23 – Trasferimento di
competenze ai lavoratori più giovani**

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA**

Il presente FORMULARIO si compone delle seguenti parti:

- Sezione A: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale
- Sezione B: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.
- Sezione C: Coerenza, qualità ed efficacia delle operazioni.
- Sezione D: Coerenza con i principi orizzontali del PR.
- Sezione E: Congruenza finanziaria.



1. Il formulario deve pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **entro le ore 12:00 del 13 marzo 2025.**

L'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere il seguente: "Proposta relativa alle attività di al PS 7/23 – Servizio formazione sede di Udine"

Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale e dando loro la forma proposta dal questionario.


Denominazione del soggetto proponente:

Dati relativi al soggetto proponente:

- **Codice fiscale:**
- **Partita IVA:**
- **Indirizzo della sede legale:**

Via	
N° civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Website	

- **Rappresentante legale**

Cognome	
Nome	
Qualifica	
Nato a	
Codice fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	

- **Responsabile del progetto**

Cognome	
Nome	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Sintetico curriculum vitae	



Sezione A: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale

1. Caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alle tipologie di operazioni

1.1 Composizione e qualità della rete partenariale.

1.2. Qualità e articolazione della struttura organizzativa proposta.

Sezione B: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche

1. Affidabilità del soggetto proponente

1.1 Esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità.

1.2 Qualità professionale del personale previsto.

Sezione C: Coerenza, qualità ed efficacia delle operazioni nel loro complesso (IN QUESTA SEZIONE, AI FINI DELLA VALUTAZIONE, SI FA RIFERIMENTO ANCHE AI PROTOTIPI FORMATIVI PRESENTATI)

1.1 Coerenza esterna tra gli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR

1.2 Coerenza interna tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, metodologie e strumenti.

1.3 Qualità della proposta in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative, integrazione/complementarietà con le altre iniziative locali

Sezione D: Coerenza con i principi orizzontali del PR

1. Rispetto e/o rafforzamento dei principi orizzontali del PR.

1.1 Modalità di applicazione dei principi orizzontali.

Sezione E: Congruenza finanziaria

1. Congruità e correttezza finanziaria.

1.1 Rispondenza alle UCS e alle voci di spesa previste

25_9_1_DDS_FORM_5701_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 febbraio 2025, n. 5701

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 40/23 - Integrazione per lo svantaggio. Modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 65781/GRFVG del 20 dicembre 2024, per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 40/23 "Integrazione per lo svantaggio";

VISTO il decreto n. 65781/GRFVG del 20/12/2024 con cui è stato approvato l'Avviso, comprensivo di Allegato A e relativi Allegati 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione del programma specifico n. 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra";

RITENUTO opportuno, al fine di ampliare la partecipazione degli Enti accreditati nella macrotipologia ambiti speciali alle ATI territoriali, di modificare il paragrafo A.2, punto 3, eliminando l'obbligo dello svolgimento dell'attività nel settore socio sanitario per gli Enti che hanno un volume di ore autorizzate annue uguale o

CONSIDERATO inoltre di procedere alla correzione di alcuni errori materiali presenti nell'Avviso sopracitato;

RITENUTO, pertanto, di modificare l'Avviso come di seguito indicato:

- Al paragrafo A2, punto 3, le parole "con attività svolta nel settore sociosanitario, considerata la tipologia di utenza destinataria degli interventi formativi" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera b.i le parole "/attività di coordinamento" sono soppresse
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera b.ii le parole "/attività di coordinamento" e le parole "e per attività di coordinamento" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera c.i le parole "di coordinamento" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera c.ii le parole "di coordinamento" sono soppresse;
- Alla sezione C3 nell'allegato 2 "formulario di candidatura" le parole "all'allegato 3" sono sostituite con le parole "all'allegato 4";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali",

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è modificato l'Avviso di cui al Decreto n° 65781/GRFVG del 20/12/2024, per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra come di seguito indicato:

- Al paragrafo A2, punto 3, le parole "con attività svolta nel settore sociosanitario, considerata la tipologia di utenza destinataria degli interventi formativi" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera b.i le parole "/attività di coordinamento" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera b.ii le parole "/attività di coordinamento" e le parole "e per attività di coordinamento" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera c.i le parole "di coordinamento" sono soppresse;
- Al paragrafo A.14 punto 1 lettera c.ii le parole "di coordinamento" sono soppresse;
- Alla sezione C3 nell'allegato 2 "formulario di candidatura" le parole "all'allegato 3" sono sostituite con le parole "all'allegato 4";

2. Il presente provvedimento, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 12 febbraio 2025

MARZINOTTO

25_9_1_DDS_FORM_5808_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 febbraio 2025, n. 5808

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Imprenderò [in] FVG. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Ripartizione delle risorse finanziarie del Progetto Imprenderò [in] FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transazione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi, e al Fondo Asili, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Autonoma FVG, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

Vista la deliberazione n. 331 del 5 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, il Programma Operativo Regionale "Regione Friuli Venezia Giulia – Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

Visto il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo del 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2015;

Preso atto che il PPO 2015 prevede la realizzazione del Programma Specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa – a valere sull'Asse 1 – Occupazione- del POR FSE con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.800.000,00, di seguito IMPRENDERO' [in] FVG;

Visto il decreto n. 318/LAVFORU dell'08 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7, del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale del Progetto Imprenderò [in] FVG;

Visti i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 09 novembre 2023, n. 33755/GRFVG del 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 con i quali è stato modificato il suddetto Avviso;

Visto il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stata autorizzata la spesa di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 – Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila AD FORMANDUM;

Visto il decreto 4688/LAVFORU del 05 giugno 2018, con il quale è stata disposta la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore dell'operatore AD FORMANDUM – capofila dell'A.T.I. S.I.S.S.I. 2.0 – per la realizzazione del Progetto Imprenderò;

Visto il decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018 con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla suddetta A.T.I. e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM relativamente alle attività in senso stretto;

Preso atto che il sopraccitato Avviso prevede che le attività del Progetto Imprenderò si realizzino sulle seguenti Aree:

- Area 1- Promozione e comunicazione
- Area 2 – Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università
- Area 3 – Percorsi integrati per la creazione di impresa
- Area 4 – Sostegno alle imprese recentemente costituite.

Visto il decreto n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

Considerato che a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID – 19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

- risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
- nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014 – 2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

Considerato che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Vista la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili, ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019, per un importo complessivo di euro 48.090.000,00;

Considerato che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione – PSC;

Vista la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 con la quale, in attuazione del richiamato Accordo, il programma specifico 7/15 Progetto Imprenderò è sottratto alla programmazione del POR FSE per confluire nel Piano di sviluppo e coesione (PSC);

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione: Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 19 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 849 del 28 maggio 2021 di presa d'atto della delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, nonché di approvazione del quadro delle attività da realizzare nell'ambito della sezione speciale del PSC;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1401 dell'08 settembre 2023 "Piano sviluppo e coesione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSC). Modifica al piano finanziario sezione ordinaria e sezione speciale";

Preso atto che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato Avviso prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura Attuatrice provvede alla emanazione di specifiche Direttive al Soggetto Attuatore che forniscono le regole di funzionamento del Progetto";

Visto il decreto 7368/LAVFORU del 28 agosto 2018 e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 1 – Promozione e comunicazione –";

Visto il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 2 – Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università- successivamente modificato con i decreti n. 14129 del 21 novembre 2019, n. 540 del 26 gennaio 2021, n. 6749 del 7 luglio 2021, n. 13228 del 24 novembre 2021, n. 5276 del 30 giugno 2022, n. 32282 del 28 dicembre 2022, n. 37866 del 17 agosto 2023, n. 33755/GRFVG dell' 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 ;

Visto il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione di impresa -" successivamente modificato con i decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n. 2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, n. 16514/GRFVG del 13 aprile 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 11842/GRFVG del 14 marzo 2024, n. 33755/GRFVG dell' 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 ;

Visto il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata", successivamente modificato con i decreti n. 14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, n. 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, n. 16514/GRFVG del 13 aprile 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 33755/GRFVG dell' 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 ;

Visto il decreto n. 2387/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la selezione dei business plan", successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n. 14185/LAVFORU del 22 maggio 2020, n. 15988 dell'11 giugno 2020, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 11842/GRFVG del 14 marzo 2024, n. 33755/GRFVG dell' 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 ;

Visto il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 4 – Sostegno alle imprese neo costituite - Direttive per la realizzazione delle attività consulenziali –" successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n. 14183/LAVFORU del 22 maggio 2020, n. 15988 dell'11 giugno 2020, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 33755/GRFVG dell' 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 ;

Visto il decreto n. 2389/LAVFORU del 21 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 01 aprile 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 4 – Sostegno alle imprese neo costituite – Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online – " successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n. 14184/LAVFORU del 22 maggio 2020, n. 15988 dell'11 giugno 2020, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 33755/GRFVG dell' 11/07/2024 e n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 ;

Visto il decreto n. 19330/LAVFORU del 17 agosto 2020 "Approvazione progetto presentato a valere sull'Asse 1 – Occupazione – relativo all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa – selezione del business plan – scadenza 30 giugno 2020", con il quale è stato approvato e finanziato un progetto relativo all'Area 3 - Selezione del business plan – priorità di investimento 8i – per complessivi euro 99.900,00, importo, pertanto, a valere sulla dotazione finanziaria iniziale della predetta Area 3 e priorità, catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

Visto il decreto n. 33755/GRFVG dell'11/07/2024 con il quale sono stati modificati i termini di conclusione e di rendicontazione di tutte le attività concernenti l'Area 1, l'Area 2, l'Area 3 e l'Area 4 del Progetto Imprenderò, posticipandoli rispettivamente al 31 marzo 2025 e al 31 maggio 2025;

Visto il decreto n. 62924/GRFVG del 10 dicembre 2024 con cui si attesta che il finanziamento totale ammesso a contributo, calcolato al 30 novembre 2024, per la realizzazione complessiva delle attività progettuali è pari ad euro 2.153.003,19;

Visto il decreto n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 con il quale si è provveduto a rideterminare la dotazione finanziaria del Progetto Imprenderò [in] FVG da euro 4.800.000,00 inizialmente concessi a euro 3.450.000,00, a seguito della nota protocollo n. 750/2024/CN del 27.12.2024, acquisita a protocollo interno GRFVG/GEN-2024-846958-A- del 31.12.2024, con la quale il soggetto capofila ha comunicato che la spesa complessivamente prevista per lo sviluppo delle attività formative e non formative concernenti l'intero programma specifico, alla sua scadenza, ammonterà ad euro 3.450.000,00 anziché euro 4.800.000,00, determinando, pertanto, una minore spesa prevista pari complessivamente ad euro 1.350.000,00;

Vista la richiamata nota protocollo n. 750/2024/CN del 27.12.2024, con la quale, inoltre, il capofila AD Formandum ha dichiarato di rinunciare all'importo complessivo di euro 1.350.000,00, dei 4.800.000,00 inizialmente concessi, suddiviso come segue:

Priorità di investimento	Area 1 Promozione e comunicazione	Area 2 Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università	Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa				Area 4 Sostegno alle imprese neocostituite Attività consulenziali	Totale Area 1, Area 2, Area 3 e Area 4	
			Accoglienza	Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan	Coaching	Formazione manageriale			Totale Area 3
8i	0,00	0,00	42.875,00	45.415,00	128.050,58	162.000,00	378.340,58	90.000,00	468.340,58
8ii	0,00	44.000,00	129.460,00	227.037,00	131.677,58	0,00	488.174,58	0,00	532.174,58
8iv	0,00	0,00	25.990,00	65.323,00	3.454,84	54.000,00	148.767,84	30.000,00	178.767,84
Area montana	0,00	0,00	37.115,00	0,00	133.602,00	0,00	170.717,00	0,00	170.717,00
Totale	0,00	44.000,00	235.440,00	337.775,00	396.785,00	216.000,00	1.186.000,00	120.000,00	1.350.000,00

Precisato, pertanto, che a seguito della sopraindicata rideterminazione approvata con decreto n. 1120/GRFVG del 14/01/2025, le risorse economiche dell'Area 2 si sono ridotte di complessivi euro 44.000,00, le risorse economiche dell'Area 3 si sono ridotte di complessivi euro 1.186.000,00 e le risorse economiche dell'Area 4 si sono ridotte di complessivi euro 120.000,00 come di seguito rappresentato:

Area 2: "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università"

Priorità di investimento	Area 2 Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università
8i	0,00
8ii	866.000,00
Dotazione iniziale	
Riduzione	44.000,00
8iv	0,00
Area montana	0,00
Totale Area 2	€ 822.000,00

Area 3: "Percorsi integrati per la creazione di impresa"

<i>Area 3</i> Percorsi integrati per la creazione di impresa					
Priorità di investimento	Accoglienza	Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan	Coaching	Formazione manageriale	Totale riduzione Area 3 – si, sii, siv, area montana
si					
Dotazione iniziale	79.875,00	575.415,00	168.050,58	317.000,00	
Riduzione	- 42.875,00	- 45.415,00	- 128.050,58	- 162.000,00	si € 378.340,58
Totale si	37.000,00	530.000,00	40.000,00	155.000,00	
sii					
Dotazione iniziale	160.460,00	453.037,00	152.677,58	0,00	
Riduzione	- 129.460,00	- 227.037,00	- 131.677,58	0,00	sii € 488.174,58
Totale sii	31.000,00	226.000,00	21.000,00	0,00	
siv					
Dotazione iniziale	89.990,00	545.323,00	73.454,83	70.000,00	
Riduzione	- 25.990,00	- 65.323,00	- 3.454,84	- 54.000,00	siv € 148.767,84
Totale siv	64.000,00	480.000,00	69.999,99	16.000,00	
Area montana					
Dotazione iniziale	40.115,00	0,00	133.602,00	0,00	
Riduzione	- 37.115,00	0,00	- 133.602,00	0,00	Area montana € 170.717,00
Totale area montana	3.000,00	0,00	0,00	0,00	
				Totale riduzione Area 3	€ 1.186.000,00

Area 4: "Sostegno alle imprese recentemente costituite"

Priorità di investimento	<i>Area 4</i> Sostegno alle imprese recentemente costituite	Totale riduzione Area 4 – si, sii, siv, area montana
si		
Dotazione iniziale	460.000,00	
Riduzione	- 90.000,00	€ 90.000,00
Totale si	370.000,00	
sii		
Dotazione iniziale	0,00	€ 0,00
siv		
Dotazione iniziale	300.000,00	
Riduzione	- 30.000,00	€ 30.000,00
Totale siv	270.000,00	
Area montana	0,00	€ 0,00
	Totale riduzione Area 4	€ 120.000,00

Dato atto, pertanto, che dalla sopraindicata rideterminazione della dotazione economica, ne consegue la seguente allocazione finanziaria:

Priorità di investimento	Area 1 Promozione e comunicazione	Area 2 Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università	Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa				Totale Area 3	Area 4 Sostegno alle imprese neocostituite - Attività consulenziali -	Totale Area 1, Area 2, Area 3 e Area 4
			Accoglienza	Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan	Coaching	Formazione manageriale			
Bi	82.993,75	0,00	37.000,00	530.000,00	40.000,00	155.000,00	€762.000,00	370.000,00	€ 1.214.993,75
Bii	82.993,75	822.000,00	31.000,00	226.000,00	21.000,00	0,00	€278.000,00	0,00	€ 1.182.993,75
Biv	82.862,50	0,00	64.000,00	480.000,00	69.999,99	16.000,00	€629.999,99	270.000,00	€ 982.862,49
Area montana	66.150,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	€ 3.000,00	0,00	€ 69.150,00
Totale	€ 315.000,01	€ 822.000,00	€ 135.000,00	€ 1.236.000,00	€ 130.999,99	€ 171.000,00	€ 1.672.999,99	€ 640.000,00	€ 3.450.000,00

Dato atto, pertanto, che le attività del Progetto Imprenderò afferenti l'Area 1, l'Area 2, l'Area 3 e l'Area 4 si svolgono nell'ambito del nuovo quadro finanziario come di seguito illustrato

Imprenderò [In] FVG € 3.450.000,00

Area 1 Promozione e comunicazione	Area 2 Cultura imprenditoriale la scuola e l'università	Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa	Area 4 Sostegno alle imprese recentemente costituite	Totale Area 1, Area 2, Area 3 e Area 4
€ 315.000,01	€ 866.000,00	€ 2.858.999,99	€ 760.000,00	€ 4.800.000,00
€ 0,00	- € 44.000,00	- € 1.186.000,00	- € 120.000,00	€ 1.350.000,00
€ 315.000,01	€ 822.000,00	€ 1.672.999,99	€ 640.000,00	€ 3.450.000,00

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

Richiamata la delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 della Giunta regionale recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche" che, tra l'altro, ha disposto la modifica e l'aggiornamento della declaratoria di ciascuno dei Servizi in cui è articolata la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nonché la soppressione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo e l'istituzione del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

Visto in particolare l'art. 28 dell' Allegato alla delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 con il quale è stato modificato l'art 88 lettera f), della delibera n. 893/2020 attribuendo al Servizio formazione, tra l'altro, le funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA) in relazione agli interventi riferiti ai Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo (FSE e FSE +) e del Programma di sviluppo rurale (PSR), del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri Programmi nazionali assegnati al Servizio;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2023 all' 1° agosto 2026.

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa è approvata la riduzione di € 44.000,00 delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità d'investimento 8ii.
- 2.** Per le motivazioni indicate in premessa è approvata la riduzione di complessivi € 1.186.000,00 delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 "Percorsi integrati per la creazione di impresa" relativamente all'accoglienza, priorità di investimento 8i, 8ii, 8iv e area montana, al catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan, priorità di investimento 8i, 8ii e 8iv, al coaching, priorità di investimento 8i, 8ii, 8iv e area montana, e al catalogo della formazione manageriale, priorità di investimento 8i e 8iv.
- 3.** Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la riduzione pari a complessivi € 120.000,00 delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 4 "Sostegno alle imprese recentemente costituite" p.i. 8i e 8iv.
- 4.** Per effetto di quanto al punto 1, la disponibilità finanziaria dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" ammonta a € 822.000,00.
- 5.** Per effetto di quanto al punto 2 la disponibilità finanziaria dell'Area 3 "Percorsi integrati per la creazione di impresa" ammonta a complessivi € 1.672.999,99.
- 6.** Per effetto di quanto al punto 3, la disponibilità finanziaria dell'Area 4 "Sostegno alle imprese recentemente costituite" ammonta a complessivi € 640.000,00.
- 7.** Per effetto di quanto ai punti 4, 5 e 6 è approvata la seguente ripartizione delle risorse finanziarie del Progetto Imprenderò:

Priorità di investimento	Area 1 Promozione e comunicazione	Area 2 Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università	Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa				Totale Area 3	Area 4 Sostegno alle imprese neocostituite - Attività consulenziali -	Totale Area 1, Area 2, Area 3 e Area 4
			Accoglienza	Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan	Coaching	Formazione manageriale			
8i	82.993,75	0,00	37.000,00	530.000,00	40.000,00	155.000,00	€762.000,00	370.000,00	€ 1.214.993,75
8ii	82.993,75	822.000,00	31.000,00	226.000,00	21.000,00	0,00	€278.000,00	0,00	€ 1.182.993,75
8iv	82.862,50	0,00	64.000,00	480.000,00	69.999,99	16.000,00	€629.999,99	270.000,00	€ 982.862,49
Area montana	66.150,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	€ 3.000,00	0,00	€ 69.150,00
Totale	€ 315.000,01	€ 822.000,00	€ 135.000,00	€ 1.236.000,00	€ 130.999,99	€ 171.000,00	€ 1.672.999,99	€ 640.000,00	€ 3.450.000,00

- 8.** Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 febbraio 2025

MARZINOTTO

25_9_1_DDS_FORM_6033_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 febbraio 2025, n. 6033

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 1/23 progetto "Nuovalmpresa". Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il progetto "Nuovalmpresa". Modifiche al decreto n. 52175/GRFVG del 29 ottobre 2024 "Approvazione Avviso". Proroga del termine di presentazione della candidatura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 recante "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. n. 0146/Pres del 30 agosto 2023;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Annualità 2023" approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii. il quale individua i programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", il quale sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sul territorio regionale, flessibile e innovativa;

RICHIAMATO il decreto n. 52175/GRFVG del 29/10/2024 con il quale è stato emanato l'Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni formative e non formative concernenti il Progetto "Nuovalmpresa", pubblicato sul BUR n. 46 del 13 novembre 2024;

DATO ATTO che il paragrafo 14 "Termini e modalità per la presentazione della domanda", capoverso 3, del menzionato Avviso pubblico fissa il termine di scadenza per la presentazione a mezzo pec della candidatura al 14 febbraio 2025 ore 12.00;

CONSIDERATO che il Progetto Nuovalmpresa è un intervento complesso e multi target articolato in dieci progetti operativi i quali richiedono ai fini della loro completa elaborazione di un tempo proporzionato alla loro complessità;

PRECISATO che come stabilito al paragrafo 14, comma 1, dell'Avviso pubblico, il soggetto proponente unitamente alla presentazione della candidatura deve caricare entro il 14 febbraio 2025 ore 12.00 i progetti operativi n. 1, n. 2, n.3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8 attraverso

l'apposito sistema informatico dedicato;

CONSIDERATO che la complessità del Progetto Nuovalmpresa ha determinato ritardi nella definizione delle attività preliminari alla presentazione delle candidature incluse quelle di perfezionamento del sistema informatico dedicato, imprescindibile per la trasmissione alla SRA dei dieci progetti operativi;

CONSIDERATO l'approssimarsi della scadenza del termine di presentazione delle candidature fissato al 14 febbraio 2025 ore 12.00;

CONSIDERATO l'interesse dell'Amministrazione regionale a garantire ai soggetti proponenti un termine di scadenza adeguato e proporzionato al tempo necessario per la progettazione della propria candidatura tenuto conto della complessità del Progetto;

RITENUTO necessario, pertanto, ridefinire il suddetto termine di scadenza, prevedendo al paragrafo 14, capoverso 3, dell'Avviso pubblico, un nuovo termine per la presentazione della candidatura fissato al 14 marzo 2025 ore 12.00;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

RICHIAMATA la delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 della Giunta regionale recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche" che, tra l'altro, ha disposto la modifica e l'aggiornamento della declaratoria di ciascuno dei Servizi in cui è articolata la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nonché la soppressione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo e l'istituzione del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO in particolare l'art. 28 dell' Allegato alla delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 con il quale è stato modificato l'art 88 lettera f), della delibera n. 893/2020 attribuendo al Servizio formazione, tra l'altro, le funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA) in relazione agli interventi riferiti ai Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo (FSE e FSE +) e del Programma di sviluppo rurale (PSR), del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri Programmi nazionali assegnati al Servizio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2023 all'1° agosto 2026.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a modifica di quanto previsto dal decreto n. 52175/GRFVG del 29.10.2024 "Approvazione Avviso", il nuovo termine di presentazione della domanda, di cui al paragrafo 14 "Termini e modalità per la presentazione della domanda", capoverso 3, dell'Avviso pubblico, costituente Allegato 1, parte integrante del citato decreto, è fissato al 14 marzo 2025 ore 12.00.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 febbraio 2025

MARZINOTTO

25_9_1_DDS_FORM_6273_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 febbraio 2025, n. 6273

LR n. 10/2024. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP). Decreto n. 42342/GRFVG del 6 settembre 2024. Approvazione delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) - Sportelli di dicembre 2024 e gennaio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” ed in particolare l’articolo 29 concernente l’accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

VISTO il decreto n. 42342/GRFVG del 6 settembre 2024 che emana le Direttive per la predisposizione e la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di seguito Direttive;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1952 del 16 dicembre 2022, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTA le proposte di operazioni riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) presentate nei mesi di ottobre e novembre 2024;

VISTO il decreto n. 47789/GRFVG del 08/10/2024 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

VISTO il verbale del 7 febbraio 2025 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i risultati della valutazione riferita alle operazioni formative dei percorsi personalizzati (2PERS) di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 febbraio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IeFP 2PERS	02/12/2024 11:53:56	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/6596	2024/6596/0	TECNICHE DI ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE - DB. C1
	12/12/2024 13:06:36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/9981	2024/9981/0	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLISTI VA. - C1
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IeFP 2PERS			Totale operazioni	2	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

25_9_1_DDS_LLPP ED TECN_6089_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 13 febbraio 2025, n. 6089. (Estratto)

DPR 327/2001, Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, impianto idroelettrico a coclea posto sulla traversa esistente di derivazione della roggia di Manzano dal torrente Natisone, denominato "Natisone località Case", in Comune di Manzano. Società proponente: società Aghecurint Sas di Bernardis Tommaso. Ordinanza pagamento diretto della differenza tra l'indennità definitiva, determinata dalla commissione di cui all'art. 41 DPR 327/2001, e l'indennità provvisoria. Fascicolo LP-D-ESP-327/76.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(OMISSIS)

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, DPR 327/01, la società Aghecurint S.a.s. di Bernardis Tommaso con sede in Comune di Manzano (U), via Caterina Percoto n. 74/F, C.F./P.I. c.f. 02851900304, è autorizzata ad effettuare il pagamento della differenza tra l'indennità definitiva determinata dalla Commissione e l'indennità provvisoria già depositata, come di seguito indicata ed a favore dei proprietari sotto riportati:
Comune di Manzano

- 1) foglio 21, mappale 419 di mq. 1320
superficie asservita mq. 405
indennità provvisoria già depositata € 648,00
indennità definitiva determinata dalla Commissione € 1.417,50
differenza indennità € 769,50
 - 2) foglio 21, mappale 39, di mq 1.930
superficie asservita mq. 45
indennità provvisoria già depositata € 72,00
indennità definita determinata dalla Commissione € 157,50
differenza indennità € 85,50
- indennizzo a corpo determinato dalla Commissione per le superfici che non hanno autonoma utilizzazione € 900,00.
- Intestatari:
- PASSONI Gianni nato a CORMONS (GO) il 18/04/1973 PSSGNN73D18D014D Proprietà 1/2
 - PASSONI Tiziana nata a CORMONS (GO) il 23/08/1970 PSSTZN70M63D014U proprietà 1/2
- Differenza indennità da corrispondere pro quota:
- € 877,50 PASSONI Gianni nato a CORMONS (GO) il 18/04/1973 PSSGNN73D18D014D Proprietà 1/2
 - € 877,50 PASSONI Tiziana nata a CORMONS (GO) il 23/08/1970 PSSTZN70M63D014U proprietà 1/2

Artt. 2 e 3

(omissis)

Udine, 13 febbraio 2025

MODULO

25_9_1_DDS_VAL AMB_5831_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 13 febbraio 2025, n. 5831

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la manutenzione di rogge e fiumi della Bassa Friulana - intervento 2 - da realizzarsi nei Comuni di Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Varmo, Rivignano-Teor, Bertiole, Pocenia, Carlino, Cervignano del Friuli, Aquileia. (SCR/2027). Proponente: Consorzio di bonifica Pianura Friulana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1183 del 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs.152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 26 settembre 2024 presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e di contestuale valutazione di incidenza;

RILEVATO che il progetto prevede interventi localizzati di natura idraulica su alcuni tratti di vari corpi idrici della bassa friulana che presentano erosioni e criticità dal punto di vista della sicurezza idraulica del territorio; in particolare sono previste due tipologie di intervento: interventi di ripristino della sezione idraulica con movimentazione di materiale in alveo e interventi di ripristino spondale da realizzare mediante palificata in legno a cui sarà fissato un geotessuto, ricoperto con pietrame di cava, con piantumazione di talee di salice;

CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto gli interventi sulla Roggia Puroia sono localizzati all'interno il sito Natura 2000 ZSC-ZPS "Risorgive dello Stella";

RILEVATO che in data 30 settembre 2024, con nota prot. 0587787/P/GEN, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs 152/2006, sono stati richiesti chiarimenti sulla documentazione allegata all'istanza che sono pervenuti in data 16 ottobre 2024 con nota prot. 9683;

VISTA la nota prot. SVA/0637259/SCR/2027 dd. 18 ottobre 2024, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Rive d'Arcano, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Varmo, al Comune di Rivignano Teor, al Comune di Bertiole, al Comune di Pocenia, al Comune di Carlino, al Comune di Cervignano del Friuli, al Comune di Aquileia, all'ETPI, all'Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri sul progetto:

- Servizio biodiversità con nota prot. 0691861/P/GEN del 8 novembre 2024;
- ETPI con nota prot. 4569/P del 18 novembre 2024;

- ARPA con nota prot. 0037406/P/GEN/VAL del 18 novembre 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 0717647/P/GEN del 18 novembre 2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali con nota prot. 19154 del 18 novembre 2024;

VISTA la nota prot. 0725708/P del 20 novembre 2024 con la quale sono state richieste integrazioni documentali al Consorzio proponente;

VISTA la nota prot. n. 0757382 del 2 dicembre 2024 con la quale, a seguito di specifica richiesta del proponente di sospensione dei termini per la consegna delle integrazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 6 D.Lgs. 152/2006 è stato prorogato il termine per la consegna della documentazione integrativa;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n 38109 di data 17 gennaio 2025 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, a seguito della quale con nota prot. 0039671/P/GEN del 17 gennaio 2025 sono stati richiesti pareri agli Enti che si sono espressi nella fase di evidenza pubblica;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri:

- Servizio biodiversità con nota prot. 0057142/P/GEN del 24 gennaio 2025;
- ARPA con nota prot. 0002547/P/GEN/VAL del 24 gennaio 2025;
- Servizio gestione risorse idriche prot. 0068069/P/GEN del 29 gennaio 2025;
- ETPI con nota prot. 629/P del 10 febbraio 2025;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 10 febbraio 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/3/2025 del 12 febbraio 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non è da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e che non pregiudica il mantenimento dell'integrità del sito ZSC/ZPS IT3320026 "Risorgive dello Stella" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

CONSIDERATO che la Commissione nel parere sopra citato, in relazione ai pareri ed alle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento ha rilevato quanto segue:

- per quanto le principali componenti ambientali interessate, in generale, gli interventi in progetto inducono impatti temporanei, reversibili e mitigabili tenuto conto altresì dei vari accorgimenti operativi proposti dal proponente anche a seguito della trasmissione delle integrazioni documentali;
- in particolare in merito alla tutela della fauna ittica l'eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e arborea ripariale e la ricalibratura dell'alveo tramite asportazione di sedimenti e vegetazione possono comportare alcuni potenziali impatti negativi su fauna ittica e ambiente acquatico e, pertanto, risulta necessario, al fine limitare gli impatti dell'intervento sulla fauna ittica e sugli ambienti acquatici, prevedere specifiche condizioni ambientali, come peraltro indicato dal Servizio gestione risorse idriche e da ETPI nel parere espresso ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017;
- per quanto riguarda la conformità del progetto ai criteri e agli obiettivi degli indirizzi del Piano Regionale di Tutela delle Acque il Servizio gestione risorse idriche ha valutato favorevolmente gli interventi ritenendoli compatibili con le previsioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione delle Acque del distretto Alpi Orientali;
- l'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali ha valutato gli interventi come "Interventi funzionali alla difesa o mitigazione del rischio" e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGRA, consentiti in area fluviale previa verifica che essi non determinino riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico né situazioni di pericolosità in caso di sradicamento o trascinarsi di strutture o vegetazione da parte delle acque, demandando tale verifica a successive fasi;
- in materia di valutazione di incidenza il Servizio biodiversità ha espresso parere favorevole con prescrizioni evidenziando che gli interventi lungo la Roggia Puroia non pregiudicano il mantenimento dell'integrità del sito ZSC/ZPS IT3320026 "Risorgive dello Stella" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

CONSIDERATO pertanto che, la Commissione ha ritenuto che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, con specifiche condizioni ambientali atte a limitare gli impatti dell'intervento, in particolare sulla fauna ittica e sugli ambienti acquatici, e atte alla conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e che non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito ZSC/ZPS IT3320026

“Risorgive dello Stella” con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, all’ETPI, all’Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all’ARPA FVG;

DECRETA

1. il progetto riguardante la manutenzione di rogge e fiumi della Bassa Friulana - intervento 2 - da realizzarsi nei Comuni di Rive d’Arcano, San Daniele del Friuli, Varmo, Rivignano-Teor, Bertiole, Pocenia, Carlino, Cervignano del Friuli, Aquileia - presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e non pregiudica il mantenimento dell’integrità del sito ZSC/ZPS IT3320026 “Risorgive dello Stella” con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentato un elaborato progettuale che descriva - per gli interventi sulla Roggia Puroia - le modalità di ripristino a fine lavori di eventuali terreni nudi con specie di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> , le modalità di lavaggio dei mezzi utilizzati prima di entrare nell’area di cantiere, al fine di evitare l’introduzione e la diffusione di IAS acquatiche ed il cronoprogramma dei lavori in riferimento alla tempistica imposta dalla misura trasversale REPNo7.0 del Piano di gestione della ZSC/ZPS “Risorgive dello stella”.
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell’inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità
Numero condizione ambientale	2
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentata la documentazione tecnica che attesti, per ciascun sito di intervento, il rispetto delle disposizioni di cui all’art. 10 c. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGRA, al fine di non determinare riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico né situazioni di pericolosità in caso di sradicamento o trascinamento di strutture o vegetazione da parte delle acque. Tale documentazione deve includere le tavole grafiche in opportuna scala, comprensive di prospetti e sezioni, che illustrino le dimensioni e le caratteristiche costruttive delle opere, con indicazione della quota del pelo libero per l’evento con tempo di ritorno pari a cento anni.
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell’inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio difesa del suolo e Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Numero condizione ambientale	3
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Gli elaborati progettuali dovranno essere aggiornati prevedendo: per gli interventi di ripristino della sezione idraulica, la riprofilatura del corso d'acqua senza rettificazione, mantenendo le eventuali caratteristiche di sinuosità esistenti; per gli interventi di ripristino spondale, il posizionamento della difesa spondale direttamente a ridosso della sponda ceduta, in posizione arretrata rispetto alla condizione precedente il cedimento in modo da permettere un aumento della sezione del corso d'acqua; un cronoprogramma che preveda la realizzazione degli interventi interferenti col deflusso idrico procedendo da valle verso monte; uno specifico elaborato che descriva nel dettaglio gli interventi di eliminazione di alberi e arbusti alloctoni invasivi con modalità adeguate a non favorirne il ricaccio o la ripresa e l'adozione - in fase di post operam per la manutenzione ordinaria o straordinaria (anche dell'alveo) e di dismissione delle opere - delle misure di prevenzione e di mitigazione degli impatti sull'ambiente acquatico.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio difesa del suolo, Servizio gestione risorse idriche e ETPI

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Rive d'Arcano, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Varmo, al Comune di Rivignano Teor, al Comune di Bertiole, al Comune di Pocenia, al Comune di Carlino, al Comune di Cervignano del Friuli, al Comune di Aquileia, all'ETPI, all'Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 13 febbraio 2025

TIRELLI

25_9_1_DPO_COORD VAL AMB_6418_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale” del Servizio valutazioni ambientali 17 febbraio 2025, n. 6418

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti da realizzarsi in Comune di Pradamano (UD) - (SCR/2035) - Proponente: Zucco Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 6 dicembre 2024 presentata da Zucco S.R.L. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/793911/SCR/2035 dd. 12/12/24, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pradamano, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 0003202/P/GEN del 7 gennaio 2025, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 0001005/P/GEN /VAL del 13 gennaio 2025 (GRFVG-GEN-2025-17445-A del 13 gennaio 2025), parere da parte di ARPA;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 26 gennaio 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/5/2025 del 12 febbraio 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO delle considerazioni effettuate dalla Commissione in relazione ai pareri ed alle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento;

CONSIDERATO che la Commissione, in relazione alle seguenti valutazioni in ordine agli impatti ambientali divisi per componenti ambientali nelle fasi di cantiere e di esercizio:

- per quanto riguarda gli impatti ambientali indotti, esaminata la documentazione tecnica ed i pareri pervenuti nel corso del procedimento, si ritiene che non si verifichino particolari impatti sulle principali componenti ambientali analizzate, quali: clima acustico, atmosfera, viabilità, paesaggio, acque superficiali e sotterranee, vegetazione e fauna, o ove presenti, essi risultino sufficientemente mitigati dalle risposte messe in atto dal proponente;
- la rete viaria è idonea a gestire agevolmente il flusso di traffico derivante dall'attività dello stabilimento. Un aspetto specifico riguardo il traffico derivante dall'esercizio dell'opera interessa l'utilizzo e la manutenzione della via 11 Settembre 2001: strada a fondo naturale, già in uso dai residenti, che dovrà sostenere il passaggio di circa 6/7 mezzi pesanti al giorno (12/14 transiti) e dei 3 veicoli dei dipendenti (12 transiti), ma la variante urbanistica della zona D2 - H2# del comune di Pradamano affida la manutenzione di questa strada alla ditta Zucco s.r.l., scongiurando così possibili conseguenze negative;
- dal punto di vista della gestione delle acque meteoriche il proponente adotta soluzioni, quali l'impermeabilizzazione del piazzale, la canalizzazione delle acque meteoriche e l'installazione di un dissabbiatore ed un disoleatore, che garantiscono la prevenzione di disturbi ambientali di alcun genere;
- le influenze ambientali delle emissioni dell'impianto in atmosfera possono considerarsi non rilevanti,

grazie alle misure mitigative già previste dal proponente, che si sostanziano in costante umidificazione dei materiali e delle strade a fondo naturale, l'adozione di altezze di caduta adeguate per gli inerti e transito a velocità ridotta dei mezzi, tali accorgimenti sono stati ritenuti adeguati anche dall'ARPA nel suo parere;

- l'analisi dei C.L.I.R. non evidenzia fattori escludenti ed il parere pervenuto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non ha rilevato elementi ostativi per quanto di sua competenza;
- per quel che riguarda l'impatto acustico in fase di esercizio dell'opera, si ritiene che esso sia sufficientemente mitigato dall'argine in terra naturale che circonda lo stabilimento, inoltre l'ARPA riconosce che i rilievi fonometrici sono stati condotti in maniera conforme alle normative vigenti e con strumentazioni adeguate concordando con le conclusioni del proponente sugli impatti sonori, ritenendo sufficienti le misure previste, indicando una condizione ambientale per la verifica post - operam del clima acustico generato dall'impianto che si ritiene di recepire;

ha ritenuto che il progetto presentato non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. il progetto riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti da realizzarsi in Comune di Pradamano - presentato da Zucco S.R.L. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Post operam - fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà effettuare una campagna di misure fonometriche con l'impianto a regime secondo quanto indicato dall'ARPA nel suo parere prot. 0001005/P/GEN /VAL di data 13/01/2025
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro dodici mesi dalla messa in esercizio dell'impianto
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Zucco S.R.L., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Zucco S.R.L. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Pradamano, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 17 febbraio 2025

LADINI

25_9_1_DPO_COORD VAL AMB_6419_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento dei procedimenti di valutazione ambientale" del Servizio valutazioni ambientali 17 febbraio 2025, n. 6419

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento attività di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, in Comune di Palmanova (UD) - (SCR/2025) - Proponente: Neda Ambiente FVG Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la domanda pervenuta in data 17 ottobre 2024 presentata da Neda Ambiente FVG s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/639578/SCR/2025 dd. 21 ottobre 2024, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Palmanova, al Comune di Gonars, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al CAFC s.p.a., alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- CAFC s.p.a. con nota pervenuta in data 15 novembre 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 717648 del 18 novembre 2024;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 721214 del 19 novembre 2024;
- Arpa con nota prot. 37938 del 21 novembre 2024;
- Comune di Palmanova con nota pervenuta in data 25 novembre 2024;

VISTA la nota prot. 737426/P del 25 novembre 2024 con la quale sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

VISTA la nota prot. n. 751251 del 29 novembre 2024 con la quale il Servizio valutazioni ambientali - facendo seguito a specifica richiesta del proponente - ha concesso, ai sensi dell'art. 19, comma 6 D.Lgs. 152/2006, la sospensione di 45 giorni per l'invio della documentazione integrativa;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 20463 di data 14 gennaio 2025 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- CAFC s.p.a. con nota pervenuta in data 27 gennaio 2025;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 68036 del 29 gennaio 2025;
- Arpa con nota prot. 3241 del 30 gennaio 2025;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 03 febbraio 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/4/2025 del 12 febbraio 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le seguenti motivazioni:

- gli impatti di cantiere sono assimilabili a quelli di un normale cantiere edile, in un ambito industriale sufficientemente distante da ricettori sensibili. Si tratta di impatti temporanei e facilmente mitigabili tramite l'adozione di usuali accorgimenti operativi, indicati all'interno della documentazione fornita;
- le fonti di pressione in fase di esercizio a carico delle componenti: flora e vegetazione, fauna, ecosistema, clima variano in termini poco significativi per effetto del progetto in esame;
- per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, l'ambito interferito con le opere in progetto di maggior pregio da un punto di vista paesaggistico è indubbiamente la roggia Brentana sottoposta a vincolo di tutela. L'interferenza principale è correlata alla realizzazione del nuovo capannone che risulterà tuttavia compreso tra altri capannoni esistenti, in un'area a vocazione industriale con ingombri, colorazioni e finiture analoghe agli adiacenti. Vengono altresì previsti alcuni interventi di mitigazione a verde lungo i confini del lotto. Un tanto porta a ritenere contenuto e non significativo l'impatto indotto sulla componente paesaggio;
- per quanto attiene alla presenza di una fascia a rischio potenziale archeologico, è stata correttamente prevista dal proponente la segnalazione, in fase autorizzativa, alla Soprintendenza A.B.A.P. del Friuli Venezia Giulia. Soprintendenza che è stata inserita tra i destinatari della nota di avvio al procedimento di screening di VIA, per eventuale osservazioni di merito e che non si è espressa in corso di procedura. Se ne deduce che non sussistano a riguardo problematiche di merito;
- relativamente alla componente "assetto territoriale" e ai possibili impatti negativi indotti "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" dovuti al traffico prodotto in fase di esercizio, quanto riportato nello SPA e nella documentazione integrativa per rappresentare l'impatto attuale e atteso sulla componente assetto territoriale, per effetto del traffico indotto dall'esercizio della attività in oggetto, si valuta adeguato e sufficientemente realistico. I flussi ipotizzati di traffico atteso, in stato di progetto, dipendono tuttavia dal verificarsi di una serie di ipotesi progettuali. Si ritiene pertanto opportuno proporre una specifica condizione ambientale di monitoraggio;
- in tema odori, il proponente ha recepito in sede di integrazioni, i suggerimenti di ARPA per contenere le emissioni diffuse. Viene altresì prevista, in adeguamento alle BAT, l'elaborazione di un piano gestione odori in ambito AIA. Tenuto conto di ciò e delle risultanze dello "studio di ricaduta degli inquinanti atmosferici" presentato in sede di integrazioni e validato da ARPA con nota prot. 3241 del 30 gennaio 2025, che restituiscono concentrazioni simulate presso i ricettori esposti, non rilevanti, si può valutare l'impatto "Produzione di cattivi odori" non significativo nel medio/lungo periodo e adeguatamente monitorato e gestito per effetto del precitato piano gestione odori;
- gli impatti "Contributi all'inquinamento atmosferico locale da macro e micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali e diffuse" - correlati alle nuove emissioni convogliate previste in progetto (ivi incluso pertanto l'ulteriore punto di emissione E5 previsto nella documentazione integrativa) e alle emissioni diffuse costituite dalle varie sezioni di trattamento dell'impianto chimico-fisico-biologico - sono stati quantitativamente valutati all'interno di uno specifico "studio di dispersione inquinanti in atmosfera", convalidato da ARPA in fase di procedimento. Alla luce dei risultati forniti si può concludere ritenendo ragionevolmente non significativi nel medio/lungo periodo gli impatti indotti a carico della componente aria in termini di "Contributi all'inquinamento atmosferico locale da macro e micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali e diffuse";
- per quanto attiene alla componente rumore - tenuto conto degli esiti della analisi previsionale di impatto acustico svolta dal proponente come revisionata e corretta in seguito alla richiesta integrazioni e delle considerazioni a riguardo svolte da parte di ARPA FVG con note prot. 37938 del 21 novembre 2024 e 3241 del 30 gennaio 2025 a validazione delle risultanze del modello proposto dal proponente - si può ragionevolmente valutare l'impatto: "Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto" non significativo nel medio/lungo periodo;
- garanzia di adeguato contenimento dei rischi di inquinamento a carico dei corpi idrici sotterranei, superficiali (roggia Brentana) e del suolo deriva dalle misure gestionali, di mitigazione e di controllo e monitoraggio previste dal proponente ed indicate in termini preliminari all'interno dello SPA. La normativa in materia di AIA di cui all'articolo 29 bis e seguenti del d.lgs. 152/06 a cui il progetto - come variante sostanziale - deve sottostare è essa stessa garanzia di adeguato contenimento dei rischi citati. Non sono emerse in corso di procedura di screening di VIA evidenze di condizioni di stato critiche delle

componenti ambientali in oggetto che portino a valutare non sufficienti o adeguate le misure tecnico/gestionali e di controllo e monitoraggio previste dalla citata normativa in materia di AIA a tutela delle componenti medesime, a cui, come detto, il proponente necessariamente deve sottostare nella successiva fase autorizzativa;

- la valutazione di sostenibilità dell'impatto "Inquinamento di acque superficiali da scarichi diretti" (intesa nei termini di potenziale significativa variazione di stato del corpo idrico ricettore) soggiace principalmente a: 1) garanzie di adeguata minimizzazione e controllo dell'entità della pressione indotta (scarico), conseguibile tramite: buona efficienza del sistema depurativo di trattamento con adeguato abbattimento, al di sotto dei limiti di norma, dei carichi inquinanti del refluo in uscita, e tenendo debitamente conto - nel set di parametri da analizzare - della tipologia di rifiuti gestiti; 2) costante controllo delle concentrazioni di inquinanti in uscita al sistema di depurazione. Ciò necessariamente conseguirà dalle verifiche tecniche da attuarsi in via definitiva in sede di AIA unitamente a quanto verrà necessariamente riportato all'interno del PMC AIA per il monitoraggio quali/quantitativo dello scarico;

- quanto sopra riportato circa il controllo e limitazione della entità e natura della pressione indotta a carico del corpo idrico superficiale, si ritiene vada tuttavia necessariamente associato, a scopo cautelativo ad un monitoraggio sullo stato qualitativo del corpo idrico ricettore. Si ritiene necessario a tal riguardo proporre una specifica condizione ambientale;

- i potenziali impatti negativi in termini di "Incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'attuale modalità di drenaggio delle acque meteoriche" per effetto degli scarichi previsti in progetto sulla roggia Brentana, possono ritenersi ragionevolmente non significativi, nel medio lungo periodo tenuto conto; della assenza di rilievi critici sulla compatibilità idraulica dello scarico SN4 da parte del CAFC soggetto gestore del canale e da parte del Servizio difesa del suolo; della necessità, per quanto attiene allo scarico delle acque meteoriche incidenti, di sottostare alle disposizioni della LR 11/2015, articolo 14 comma 1 lettera k) e correlato regolamento regionale D.P.Reg. 27 marzo 2018 n. 083/Pres;

- la non significatività degli impatti indotti a carico delle predette componenti ambientali, porta a ritenere ugualmente non significativi gli impatti a carico della componente "salute umana";

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

PRESO ATTO che la Commissione nelle proprie valutazioni ha altresì tenuto conto dei contenuti dei pareri e delle osservazioni pervenuti all'interno del procedimento;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al CAFC s.p.a., alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. il progetto riguardante l'ampliamento attività di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, in Comune di Palmanova - presentato da Neda Ambiente FVG s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
fase	POST OPERAM - in esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Andrà monitorato per 3 anni dalla messa in esercizio delle varianti in oggetto, il traffico prodotto dalla attività, adottando nel tempo e in rapporto agli esiti del monitoraggio, le più opportune misure gestionali per limitarlo al minimo e distribuirlo quanto più equamente possibile nell'arco della giornata lavorativa sulla rete viaria interessata. Ciò con il fine di verificare le stime di impatto attese in assetto di progetto come riportate all'interno della relazione integrativa e al contempo ottimizzare la distribuzione dei flussi di rifiuti entranti e uscenti, migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto e quindi dei relativi fattori di emissione e consumo di materie prime, contenere i fattori di rischio costituiti da incidenti e possibile dispersione dei rifiuti nell' ambiente in conseguenza degli stessi. A tale scopo occorrerà monitorare i parametri indicati a pagina 26 della relazione integrativa e sviluppare altresì indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta (quali ad esempio: nmedi/giorno, numero trasporti/tonnellata rifiuto). I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni annuali.
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Termine e modalità per l'avvio della verifica di ottemperanza	Invio di una relazione annuale di sintesi entro il 31 dicembre di ciascun anno, per 3 anni consecutivi a partire dalla messa in esercizio delle varianti in oggetto. La verifica di ottemperanza andrà richiesta con modalità conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021 in coincidenza con l'invio dell'ultima relazione annuale.
Numero condizione ambientale	2
fase	ANTE OPERAM - prima della istanza autorizzativa
Oggetto della condizione ambientale	Il documento "proposta di piano di monitoraggio" (gennaio 2025) sulla componente acque superficiali andrà sviluppato in forma definitiva tenendo conto di quanto evidenziato da ARPA all'interno della nota prot.3241 del 30 gennaio 2025.
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Arpa
Termine e modalità per l'avvio della verifica di ottemperanza	Trasmissione del documento definitivo: piano di monitoraggio delle acque superficiali, prima della successiva istanza autorizzativa, con modalità conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e dell'articolo 5 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Neda Ambiente FVG s.r.l., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Neda Ambiente FVG s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Palmanova, al Comune di Gonars, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al CAFC s.p.a., alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 17 febbraio 2025

LADINI

25_9_1_DPO_ENER SOST_3852_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 31 gennaio 2025, n. 3852 - Fascicolo: ALP-EN/1153.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura autorizzazione unica per il rifacimento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile idraulica con opere connesse e infrastrutture indispensabili (idroelettrico) - Loc. Campagnola, Comune di Gemona del Friuli (UD) rilasciato alla società Edipower Spa, successivamente volturato in favore di Cellina Energy Srl con il decreto n. 1181/AMB del 20 maggio 2016. Società subentrante: Edison Spa. Società cedente: Cellina Energy Srl - N. pratica: EN1406.3.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica di cui al Decreto n. 1934 del 20/08/2012 rilasciata dal Direttore del Servizio Energia, avente ad oggetto autorizzazione unica per il rifacimento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile idraulica con opere connesse e infrastrutture indispensabili (IDROELETTRICO) - Loc. Campagnola, Comune di Gemona del Friuli (UD) e rilasciato alla Società Edipower S.p.A, C.F. e P.IVA 13442230150, con sede legale in Corso di Porta Vittoria 4 - 20121 Milano (MI), già volturata in favore di Cellina Energy S.r.l., con sede legale in Foro Buonaparte 31, Milano, C.F. 09237690962 e P.IVA. 09237690962 con il decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1181/AMB del 20/05/2016, è volturata alla società Edison S.p.A., con sede legale in Foro Buonaparte 31, Milano, C.F. 0672260019, P.IVA 08263330014, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto n. 1934 del 20/08/2012.

(omissis)

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 31 gennaio 2025

SAVELLA

25_9_1_DPO_ENER SOST_3853_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 31 gennaio 2025, n. 3853 - Fascicolo: ALP-EN/1406.3. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 e 15. Voltura autorizzazione unica per la ristrutturazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in via Marsure - Comune di Gemona del Friuli (UD) rilasciata dalla Provincia di Udine con la determinazione dirigenziale n. 2014/4115 del 20 giugno 2014 alla società Edipower Spa, come modificata con determinazione dirigenziale n. 2015/8019 del 17 dicembre 2015, già volturata in favore di Cellina Energy Srl con determinazione dirigenziale n. 2016/1430 del 18 marzo 2016 dalla Provincia di Udine. Società subentrante: Edison Spa. Società cedente: Cellina Energy Srl - N. pratica: EN1406.3.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica di cui alle determinazioni dirigenziali n.2014/4115 del 20/06/2014 e 2015/8019 del 17/12/2015, avente ad oggetto autorizzazione unica per la ristrutturazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul canale Ledra-Tagliamento in via Marsure - Comune di Gemona del Friuli (UD) e rilasciato alla Società Edipower S.p.A, C.F. e P.IVA 13442230150, con sede legale in Corso di Porta Vittoria 4 - 20121 Milano (MI), come modificata con determina dirigenziale n. 2015/8019, già previamente volturata in favore di Cellina Energy S.r.l., con sede legale in Foro Buonaparte 31, Milano, C.F. 09237690962 e P.IVA. 09237690962 con la determinazione dirigenziale 2016/1430 del 18/03/2016, è volturata alla società Edison S.p.A., con sede legale in Foro Buonaparte 31, Milano, C.F. 0672260019, P.IVA 08263330014, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto n. 1934 del 20/08/2012.

(omissis)

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 31 gennaio 2025

SAVELLA

25_9_1_DPO_GESTVEN_5341_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 11 febbraio 2025, n. 5341

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d’atto nomina nuovo legale rappresentante della zona cinofila “Vinchiaruzzo” ubicata nel Comune di Cordenons (PN) del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare l’articolo 25 disciplinante le zone per le attività cinofile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano venatorio distrettuale 2016/2017 del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese” approvato con la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 859 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all’articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell’annata venatoria successiva all’approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell’aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria”, del Servizio caccia e risorse ittiche del 22 aprile 2022 n. 2912/GRFVG, con il quale è stata istituita fino al 31 marzo 2027 la zona cinofila denominata “VINCHIARUZZO” legalmente rappresentata dal signor Tonussi Bruno;

VISTA la nota di data 20 gennaio 2025, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2025-0100285-A del 06 febbraio 2025, con la quale MORETTO Michele nato a Pordenone il giorno 11/07/1971 e residente a Cordenons in via G. Verga 6 comunica essere il nuovo legale rappresentante della zona cinofila “VINCHIARUZZO”;

RITENUTO pertanto di prendere atto della nomina del nuovo legale rappresentante della zona cinofila denominata “VINCHIARUZZO”;

VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. n. 277/04 ss.mm. e in particolare, l’art. 17, c. 3, lett. a), recante le competenze dei dirigenti in materia di adozione degli atti di gestione delle risorse assegnate;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell’incarico di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” fino al 30.06.2025, la delega all’adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

DECRETA

1. Di prendere atto che in sostituzione del signor Tonussi Bruno, il legale rappresentante della zona cinofila denominata “VINCHIARUZZO” è il sig. MORETTO Michele, con sede legale a Cordenons (PN) in via Pasch n. 76, confermando integralmente la rimanente parte del decreto di data 22 aprile 2022 n. 2912/GRFVG, con il quale è stata istituita fino al 31 marzo 2027.

2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 11 febbraio 2025

COLOMBI

25_9_1_DPO_GEST VEN_6526_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 17 febbraio 2025, n. 6526

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Azienda faunistico-venatoria denominata “Boscat” sita nel Comune di Grado (GO). Rettifica della perimetrazione e relativa superficie.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 “Laguna” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto della Regione n. 3493 di data 12.05.2020 con il quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2030, il rinnovo dell'Azienda faunistico-venatoria denominata “BOSCAT”, di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor FURLANUT Claudio, con sede legale nel comune di Grado, via Valle del Bosco n. 4 per una superficie pari a ettari 350.58.40;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria “BOSCAT”, sig. FURLANUT Claudio di data 20.01.2025, pervenuta il 21.01.2025 e accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0047818-A di data 22.01.2025, tesa ad ottenere la ridefinizione dei confini e la riduzione della superficie dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, specificando che rispetto al provvedimento adottato della Regione n. 3493 di data 12.05.2020 nulla è cambiato in ordine alla disponibilità dei terreni su cui insiste l'Azienda faunistico-venatoria;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda di ripermetrazione e riduzione della superficie dalla quale si evince che le particelle costituenti l'Azienda faunistico-venatoria “BOSCAT” sono nella disponibilità ai fini della gestione faunistico-venatoria del Legale Rappresentante FURLANUT Claudio;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, sig. FURLANUT Claudio nato a Fiumicello (UD) in data 09/07/1964, residente nel comune di Aquileia (UD) in Via Bertrando di S. Genies 9/D, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Preg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

VISTA la nota di questo Servizio di data 17 dicembre 2019, protocollo n. 0086608/P con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota di data 20 dicembre 2019 protocollo n. 71748, qui pervenuta il 20 dicembre 2019 e accolta al protocollo n. AGFOR-GEN-2019-0087716-A-A, nella quale l'ISPRA, esprimendo parere favorevole al rinnovo dell'Azienda in oggetto tenuto conto che il territorio ha preservato nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio e in linea con gli obiettivi gestionali propri dell'istituto in oggetto (art. 16 L. 157/92), ha raccomandato il recepimento di alcune indicazioni che trovano già all'interno del Piano faunistico regionale compiuta e dettagliata disciplina, peraltro già vagliata e accolta positivamente dall'Istituto medesimo in sede di approvazione del Piano suddetto;

VISTO il parere favorevole n. 2-2020 di data 05 maggio 2020, espresso nella seduta del 27 aprile 2020 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispetta-

te le prescrizioni espresse dagli Uffici regionali e precisamente:

- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2024-2025;

ACCERTATO che la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 350.58.40, la superficie agro-silvo-pastorale è pari ad ettari 337.20.69 di cui ettari 78.69.55 destinati spazi naturali permanenti e quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'art. 22, comma 3, della L.R. 6/2008 e la superficie inclusa coattivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 6/2008, risulta essere pari a ettari 8.07.04 corrispondente al 2,30 per cento del comprensorio aziendale e, quindi, al di sotto della percentuale massima prevista dal su citato articolo 23, comma 3;

VISTA la richiesta di ripermetrazione dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta corrisponde a ettari 199.55, la superficie agro-silvo-pastorale è pari ad ettari 192.91 di cui ettari 48.94 destinati spazi naturali permanenti per una superficie pari al 24,5% del comprensorio aziendale e quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'art. 22, comma 3, della L.R. 6/2008;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;

VISTO che agli atti non ci sono opposizioni alla ripermetrazione dell'Azienda in oggetto;

VISTO altresì che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);

VISTA la nota pervenuta n. GRFVG-GEN-2025-129399 del 14.02.2025 con la quale il Direttore del Servizio Biodiversità ritiene che non sia soggetta alla valutazione di significatività dell'incidenza in quanto non determina un'incidenza significativa sui siti ZSC e ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado;

RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di ripermetrazione dell'autorizzazione n. 3493/AGFOR DEL 12/05/2020 dell'Azienda faunistico-venatoria "BOSCAT", quantificando la durata dell'autorizzazione fino al 31 marzo 2030 come da decreto di rinnovo sopra menzionato;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. n. 277/04 ss.mm. e in particolare, l'art. 17, c. 3, lett. a), recante le competenze dei dirigenti in materia di adozione degli atti di gestione delle risorse assegnate;

VISTO il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" fino al 30.06.2025, la delega all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

DECRETA

1. È autorizzata la ripermetrazione relativa alla superficie dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "BOSCAT", di tipo associativo, nel Comune di Grado (GO), fino al 31 marzo 2030 come da precedente autorizzazione n. 3493/AGFOR DEL 12/05/2020 confermando integralmente la rimanente parte del decreto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale nel comune di Grado, via Valle del Bosco n. 4, legalmente rappresentata dal sig. FURLANUT Claudio, meglio generalizzato in atti.

2. Come previsto dall'art. 22, C. 8 della L.R. 6/2008, il legale rappresentante di un'azienda faunistico-venatoria o agri-turistico-venatoria deve iscriversi nell'Elenco dei dirigenti venatori. La mancata iscrizione nell'Elenco per il mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1), successivo alla nomina, comporta la revoca dell'autorizzazione.

3. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di rettifica della perimetroazione e relativa superficie.

4. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce

parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 199.51, continui e contigui.

5. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 192.91 di cui ettari 48.94 destinati spazi naturali permanenti.

6. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di 4 unità.

7. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;

8. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:

a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;

b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;

c) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;

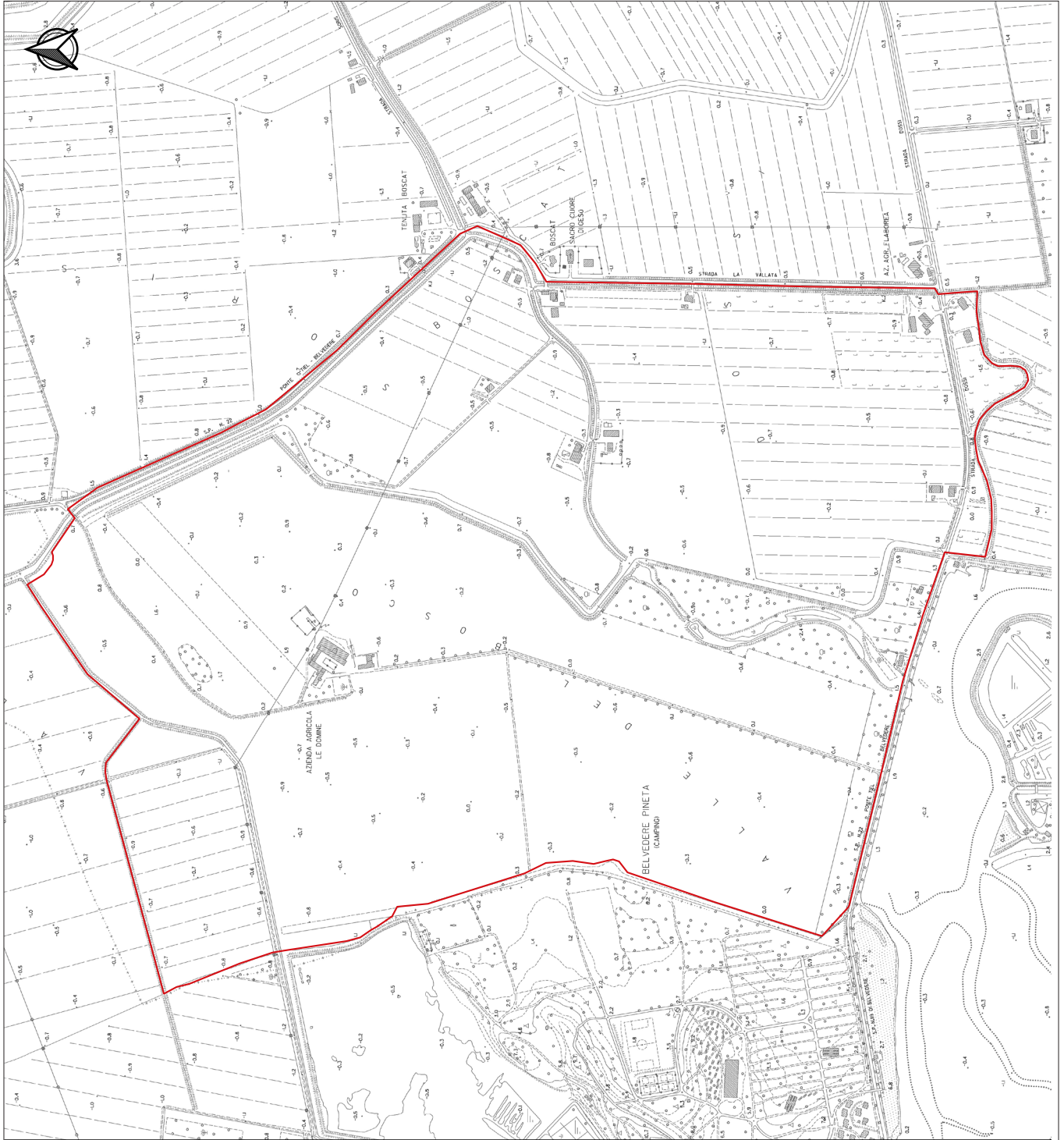
d) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

9. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza.

10. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 febbraio 2025

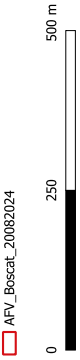
COLOMBI



Azienda Faunistico Venatoria
BOSCAT

Tavola I - Confini

ALLEGATO "A"



25_9_1_DPO_IMP RIF_5643_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 febbraio 2025, n. 5643/GRFVG. (Estratto)

ALP UD/ESR-0-3491 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Superbeton Spa - Aggiornamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127, dell’Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cividale del Friuli (UD), via Aquileia n. 25.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di aggiornare alle disposizioni del D.M. 28 giugno 2024, n. 127, l’autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 38134/GRFVG del 21.08.2023, rilasciato alla Società Superbeton Spa, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di Cividale del Friuli (UD), via Aquileia n. 25.

Trieste, 12 febbraio 2025

BIRTIG

25_9_1_DPO_IMP RIF_5859_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 febbraio 2025, n. 5859/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1986 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Superbeton Spa - Aggiornamento al DM n. 127/2024 dell’Autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Marconi, località Lovera.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, di aggiornare alle disposizioni del D.M. 28 giugno 2024, n. 127, l’autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4398/AMB del 20.11.2018, rilasciato alla Società SUPERBETON SPA, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Roveredo in Piano (PN), località Lovera, Via Marconi.

Trieste, 13 febbraio 2025

BIRTIG

25_9_1_DPO_IMP RIF_6115_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 14 febbraio 2025, n. 6115/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3592 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 19 - Nova materiali Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Comune di Sedegliano (UD), Z.I. Pannellia, SR 463, n. 16.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la società Nova Materiali Srl, in persona del Legale rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Comune di Sedegliano (UD), Z.I. Pannellia, S.R. 463, n. 16.

Trieste, 14 febbraio 2025

BIRTIG

25_9_1_DGR_171_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 171. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Taipana: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 29 dicembre 2022, integrata con deliberazione consiliare n. 20 dell'11 novembre 2024, di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2030 del 30.12.2021 in merito alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale del Comune di TAIPANA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 39 del 29.12.2022, integrata con la deliberazione comunale consiliare n. 20 dell'11.11.2024;

2. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare n. 39 del 29.12.2022, integrata con la deliberazione consiliare n. 20 dell'11.11.2024, di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Taipana;

3. (omissis)

25_9_1_DGR_172_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 172. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Talmassons: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 41 del 14 ottobre 2024, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di TALMASSONS n. 41 del 14.10.2024, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione del piano stesso al vigente Piano paesaggistico regionale nonché di revisione dei vincoli urbanistici del piano medesimo;

2. (omissis)

25_9_1_DGR_191_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 191

LR 24/2021 (Legge di stabilità 2022), art. 3, commi da 17 a 29. Bando recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in Regione e attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei per l'anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e in particolare l'articolo 3, commi 17 e 18, che prevede che la Regione attivi iniziative per potenziare la competitività e la redditività delle imprese agricole con strumenti flessibili, adeguati a rispondere alle esigenze determinate anche da situazioni di crisi congiunturali e, ove necessario, a rafforzare specifici settori produttivi e che, per tali finalità, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere aiuti per la realizzazione di nuovi impianti arborei di estensione pari ad almeno un ettaro, a favore delle PMI con unità operativa in regione attive nella produzione agricola primaria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 19 della legge regionale 24/2021, all'attuazione degli interventi provvede la Giunta regionale mediante l'emanazione di appositi bandi;

CONSIDERATA la necessità di emettere un bando recante criteri e modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti a favore delle PMI con unità operativa in regione attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei per l'anno 2025, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della l.r. 24/2021;

VISTO il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

PRESO ATTO che la sintesi delle informazioni del regime di aiuti è stata regolarmente notificata ai competenti Uffici della Commissione europea in data 17 gennaio 2024 e registrata con numero SA.111896;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato

con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in Regione e attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei per l'anno 2025, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: GASPARI

Bando recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle PMI, con unità operativa in Regione e attive nella produzione agricola primaria, a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei per l'anno 2025, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022).

SOMMARIO

- Art. 1 (Oggetto)
- Art. 2 (Regime di aiuto)
- Art. 3 (Definizioni)
- Art. 4 (Beneficiari)
- Art. 5 (Ammissibilità degli impianti)
- Art. 6 (Spese ammissibili e spese non ammissibili)
- Art. 7 (Spesa minima, massima e intensità dell'aiuto)
- Art. 8 (Domande di aiuto)
- Art. 9 (Criteri per la formazione della graduatoria)
- Art. 10 (Istruttoria, graduatoria e concessione degli aiuti)
- Art. 11 (Avvio e conclusione)
- Art. 12 (Proroghe)
- Art. 13 (Anticipazione dell'aiuto)
- Art. 14 (Varianti)
- Art. 15 (Richiesta di verifica di realizzazione degli impianti)
- Art. 16 (Liquidazione dell'aiuto)
- Art. 17 (Obblighi del beneficiario)
- Art. 18 (Risorse disponibili)
- Art. 19 (Cumulo degli aiuti)
- Art. 20 (Rinvio)

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti a favore delle micro, piccole e medie imprese, con unità operativa in Regione, attive nella produzione agricola primaria, sulle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei per l'anno 2025, in attuazione dell'articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022).

Art. 2 (Regime di aiuto)

1. Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022, in particolare, nel rispetto di quanto stabilito nell'articolo 14 del regolamento medesimo relativo agli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria.

Art. 3 (Definizioni)

Per il presente bando si applicano le definizioni di seguito riportate.

1. **Impresa:** ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che esercita un'attività economica secondo la definizione contenuta nell'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
2. **Registro delle imprese:** registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), previsto nell'articolo 8, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura).
3. **Sezione speciale del Registro delle imprese:** sezione speciale del Registro delle imprese previsto nell'articolo 2 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
4. **Produzione agricola primaria:** produzione dei prodotti del suolo, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.
5. **Prodotti agricoli:** prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio.
6. **Micro, piccole e medie imprese (PMI):** imprese in possesso dei requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472.
7. **Impresa in difficoltà:** impresa in difficoltà come definita nell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE).
8. **Fascicolo aziendale elettronico:** fascicolo aziendale elettronico previsto nell'articolo 9, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 30 aprile 1998, n. 173).
9. **Superficie dell'impianto:** superficie effettivamente occupata dall'impianto arboreo, misurata tramite rilevazione dell'area sottesa da palo a palo o, negli impianti privi di palificazione, sottesa dalle piante perimetrali.
10. **Beni a fecondità semplice:** beni che, per loro natura, possono essere utilizzati una sola volta nel processo produttivo.
11. **Giovane agricoltore:** giovane agricoltore in possesso dei requisiti previsti nell'articolo 5, con l'esclusione del comma 2, del decreto del Ministro dell'agricoltura 23 dicembre 2022, n. 660087 (Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti), insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul presente bando.
12. **Ispettorato:** l'Ispettorato regionale dell'agricoltura della direzione regionale competente in materia di agricoltura.
13. **Zona svantaggiata di montagna:** comuni delimitati, totalmente o parzialmente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 705 (Direttiva 75/268/CEE - Delimitazione zona svantaggiata di

montagna della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia). I comuni parzialmente montani sono considerati zona svantaggiata di montagna per l'intero territorio comunale.

14. Variante: la modifica rispetto a quanto inizialmente ammesso riguardante
 - a) le particelle sulle quali è realizzato l'impianto;
 - b) la superficie dell'impianto;
 - c) la specie piantata;
 - d) il punteggio.
15. Prezzario regionale: il prezzario regionale per la valutazione degli investimenti di carattere agricolo, approvato con deliberazione della Giunta regionale, efficace al momento di presentazione della domanda di richiesta di verifica di realizzazione degli impianti.

Art. 4 (Beneficiari)

1. I beneficiari sono le imprese attive nella produzione agricola primaria che, alla data di presentazione della domanda di aiuto:
 - a) sono iscritte nel registro delle imprese;
 - b) conducono, sul territorio della Regione, una unità tecnico-economica per la produzione di prodotti agricoli, come risultante dalla sezione speciale del Registro delle imprese;
 - c) sono micro, piccole o medie imprese (PMI);
 - d) non rientrano nella categoria di imprese in difficoltà;
 - e) hanno costituito e aggiornato il fascicolo aziendale elettronico.

Art. 5 (Ammissibilità degli impianti)

1. Sono ammessi gli impianti arborei che:
 - a) sono realizzati sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominata Regione);
 - b) sono realizzati con le specie actinidia, melo, pero, ciliegio, olivo, pesco, castagno, nocciolo e noce (di seguito denominate specie ammesse);
 - c) hanno una superficie dell'impianto, per ogni specie ammessa, pari ad almeno un ettaro;
 - d) sono realizzati su terreni in proprietà o condotti in affitto.
2. Gli impianti arborei realizzati su terreni condotti in affitto sono ammissibili se:
 - a) il contratto di affitto ha durata pari o superiore al periodo di mantenimento previsto nell'articolo 17, comma 2;
 - b) nel contratto è prevista l'autorizzazione del concedente a procedere a trasformazioni, modifiche o migliorie del fondo affittato, compresi nuovi impianti, estirpi e reimpianti.

Art. 6 (Spese ammissibili e spese non ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese fatturate e sostenute dopo la data di presentazione della domanda e relative a:
 - a) acquisto di piante certificate;
 - b) realizzazione di nuovi impianti arborei, incluse quelle per l'acquisto dei materiali per il sostegno;
 - c) tracciamento dei filari e picchettamento del terreno per l'impianto di pali e piante nel limite massimo di 1.000,00 euro ad ettaro;
 - d) imposta sul valore aggiunto (IVA) se la stessa non è recuperabile ai sensi della legislazione vigente.
2. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) acquisto di diritti di produzione e all'aiuto;
 - b) acquisto di piante annuali;
 - c) realizzazione di impianti di irrigazione;

- d) lavorazione del terreno e lavori di drenaggio;
- e) acquisto e installazione di reti antigrandine o reti antinsetto, incluse le relative strutture e gli accessori di sostegno;
- f) acquisto beni a fecondità semplice;
- g) lavori eseguiti in economia.

Art. 7 (Spesa minima, massima e intensità dell'aiuto)

1. La spesa minima ammissibile è differenziata per gruppi di colture ed è pari a euro:
 - a) 35.000 per actinidia, melo e pero;
 - b) 15.000 per ciliegio;
 - c) 5.000 per olivo e pesco;
 - d) 3.000 per castagno, nocciolo e noce.
2. La spesa massima ammissibile a ettaro è differenziata per gruppi di colture ed è pari a euro:
 - a) 60.000 per actinidia a frutto rosso o giallo;
 - b) 50.000 per actinidia a frutto verde, melo e pero;
 - c) 35.000 per ciliegio;
 - d) 11.000 per olivo e pesco;
 - e) 8.000 per castagno, nocciolo e noce.
3. La spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto è pari a euro 300.000,00.
4. L'aiuto è concesso in percentuale sulla spesa ammissibile, nella misura del:
 - a) 60 per cento se giovani agricoltori;
 - b) 40 per cento negli altri casi.

Art. 8 (Domande di aiuto)

1. La domanda di aiuto, compilata e sottoscritta dal richiedente sul modello pubblicato sulla pagina dedicata del sito web della Regione (www.regione.fvg.it), è trasmessa all'Ispettorato tramite PEC all'indirizzo ispettoratoagricoltura@certregione.fvg.it entro il 31 marzo 2025.
2. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:
 - a) relazione descrittiva dell'intervento comprendente l'indicazione del sesto d'impianto delle piante e quello dei pali;
 - b) illustrazione grafica dell'impianto (planimetria), anche in formato georeferenziato, sovrapposta a mappa catastale, con l'evidenza del perimetro, della disposizione e della lunghezza dei filari misurata da palo a palo o, se gli impianti sono privi di palificazione, da pianta a pianta.
3. Alla domanda è, inoltre, allegata:
 - a) se la domanda non è sottoscritta digitalmente, la fotocopia non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario;
 - b) se l'impresa richiede i punteggi previsti nell'articolo 9, comma 2, lettera a) o b), la documentazione atta a dimostrare l'associazione all'organizzazione di produttori o alla cooperativa o a consorzi di tutela;
 - c) se gli impianti arborei sono realizzati su terreno condotti in affitto e non sono stati inseriti, prima della presentazione della domanda di aiuto, nel fascicolo aziendale elettronico, la copia del contratto di affitto e la copia di comunicazione della sua registrazione presso l'Agenzia delle entrate;
 - d) se è presente in azienda un giovane agricoltore che possiede i requisiti di formazione previsti nell'articolo 5, comma 1, lettera c), punto 1), del d.m. 660087/2022, la dichiarazione sostitutiva di certificazione con l'indicazione del titolo conseguito, della data di conseguimento e dell'istituto che lo ha rilasciato;
 - e) se è presente in azienda un giovane agricoltore che possiede i requisiti di formazione previsti nell'articolo 5, comma 1, lettera c), punto 2) del d.m. 660087/2022,

- 1) la dichiarazione sostitutiva di certificazione con l'indicazione del titolo conseguito, della data di conseguimento e dell'istituto che lo ha rilasciato
 - 2) e la copia dell'attestato di frequenza e superamento dell'esame finale del corso di formazione indicato.
4. Il richiedente presenta una sola domanda di aiuto. Se sono presentate più domande di aiuto, è ricevibile solo l'ultima presentata in ordine cronologico.

Art. 9 (Criteri per la formazione della graduatoria)

1. Gli aiuti sono concessi con procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).
2. Il punteggio è assegnato in base ai criteri, sussistenti alla data della domanda di aiuto, per:
 - a) punti 20 per aziende associate a organizzazioni di produttori o cooperative, con sede legale nel territorio della Regione, per il conferimento dei prodotti delle specie ammesse;
 - b) punti 10 per aziende associate a consorzi di tutela, con sede legale nel territorio della Regione, per i prodotti delle specie ammesse;
 - c) punti 15 per aziende certificate biologiche o in conversione, per la totalità della superficie degli impianti arborei delle specie ammesse o per aziende che si impegnino a essere certificate in conversione biologica, per le stesse superfici, alla data di richiesta di avvenuta realizzazione degli impianti arborei;
 - d) punti 10 per aziende che aderiscono al sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI) per la totalità della superficie degli impianti arborei delle specie ammesse o per aziende che si impegnino ad essere certificate SQNPI, per le stesse superfici, alla data di richiesta di avvenuta realizzazione degli impianti arborei;
 - e) punti 10 per impianti totalmente realizzati in zona svantaggiata di montagna;
 - f) punti 7 per giovani agricoltori.
3. Sono alternativamente assegnabili tra loro i punteggi, previsti nel comma 2,
 - a) delle lettere a) e b)
 - b) e delle lettere c) e d).
4. In caso di parità di punteggio, viene data priorità alla domanda secondo il seguente ordine:
 - a) al beneficiario più giovane;
 - b) ai nuovi impianti arborei totalmente localizzati in zona svantaggiata di montagna;
 - c) alla minore spesa ammissibile.

Art. 10 (Istruttoria, graduatoria e concessione degli aiuti)

1. L'Ispettorato, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, istruisce le pratiche e approva con proprio decreto che sarà pubblicato sul sito internet della Regione:
 - a) la graduatoria delle domande ammesse, suddivisa tra quelle finanziate, quelle parzialmente finanziabili e quelle non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco delle domande non ammesse.
2. L'Ispettorato, ai fini della predisposizione della graduatoria, verifica:
 - a) l'ammissibilità del beneficiario;
 - b) l'ammissibilità degli impianti in termini di specie e superfici;
 - c) la spesa minima, massima e l'intensità dell'aiuto;
 - d) il punteggio assegnabile.
3. La spesa ammessa in fase di istruttoria dell'aiuto e sulla quale è calcolato l'aiuto concesso, è determinata dal prodotto della superficie ammessa al finanziamento moltiplicata per gli importi massimi a coltura previsti nell'articolo 7, comma 2.

4. La spesa ammessa di cui al comma 3, è ridotta all'eventuale minore importo di spesa richiesto in domanda.
5. La graduatoria ha validità di dodici mesi dalla data di approvazione.
6. L'Ispettorato concede l'aiuto entro novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 11 (Avvio e conclusione)

1. La realizzazione degli impianti arborei è avviata, conclusa e rendicontata, con le modalità previste nell'articolo 15, entro diciotto mesi a decorrere dalla data del decreto di concessione, fatte salve eventuali proroghe concesse ai sensi dell'articolo 12.

Art. 12 (Proroghe)

1. Il beneficiario può presentare richieste di proroga all'Ispettorato, entro il termine di conclusione dell'impianto riportato nel decreto di concessione o in successivi decreti di proroga.
2. Le motivazioni, da indicare nella richiesta di proroga, che possono essere prese in considerazione per la concessione della stessa, sono quelle riconducibili a cause impreviste o imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario.
3. L'Ispettorato può concedere proroghe fino a un totale cumulativo di sei mesi.
4. L'Ispettorato concede la proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

Art. 13 (Anticipazione dell'aiuto)

1. Il beneficiario, in deroga a quanto previsto nell'articolo 39 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), può fare richiesta, entro tre mesi a decorrere dalla data del decreto di concessione, di erogazione anticipata dell'aiuto concesso fino alla misura massima dell'80 per cento dell'importo concesso, senza la presentazione di garanzie.

Art. 14 (Variante)

1. L'eventuale variante è comunicata all'Ispettorato contestualmente alla richiesta di verifica di realizzazione degli impianti arborei.
2. La variante non comporta un aumento dell'aiuto concesso.
3. Non è ammessa la variante che comporta il mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli impianti.
4. La domanda che, a seguito di variante, subisce una diminuzione di punteggio tale da non rientrare tra le domande finanziabili, può essere finanziata se si rendono disponibili ulteriori risorse entro il periodo di validità della graduatoria previsto nell'articolo 10, comma 5. Se non si rendono disponibili ulteriori risorse entro la data di scadenza della graduatoria, la domanda è revocata e l'eventuale anticipo concesso è restituito.

Art. 15 (Richiesta di verifica di realizzazione degli impianti)

1. La richiesta per la verifica dell'avvenuta realizzazione degli impianti arborei, compilata e sottoscritta dal beneficiario sul modello pubblicato sulla pagina dedicata del sito web della Regione (www.regione.fvg.it), è trasmessa all'Ispettorato tramite PEC all'indirizzo ispettoratoagricoltura@certregione.fvg.it.
2. Le spese riferite alla posa delle piante e dei materiali di sostegno sono quantificate, ove possibile, con riferimento alla tipologia di lavori più pertinente del prezzario regionale.
3. Le spese sostenute dal beneficiario sono ammissibili se comprovate da fatture elettroniche di data successiva alla presentazione della domanda di aiuto e sostenute con bonifico bancario.
4. Le fatture elettroniche di cui al comma 3, per ogni tipologia di spesa, contengono:
 - a) la descrizione dei beni acquistati o dei lavori eseguiti con indicazione dei rispettivi quantitativi, del prezzo unitario, dell'importo complessivo e dell'IVA;

- b) la dicitura "Articolo 3, commi da 17 a 29, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 - Erogazione di aiuti a supporto delle spese sostenute per la realizzazione di nuovi impianti arborei".
- 5. I bonifici di cui al comma 3 sono effettuati dal conto corrente intestato al beneficiario e contengono:
 - a) data di esecuzione;
 - b) ID della transazione;
 - c) dati dell'ordinante e del beneficiario;
 - d) la causale con indicazione della fattura a cui fa riferimento.
- 6. In caso di variante, alla richiesta di verifica di realizzazione dell'impianto è allegata, se pertinente:
 - a) la documentazione prevista nell'articolo 8, comma 2;
 - b) la documentazione prevista nell'articolo 8, comma 3, lettera c), se gli impianti sono realizzati su particelle condotte in affitto diverse da quelle inizialmente previste.
 - c) altra documentazione giustificativa della variante.

Art. 16 (Liquidazione dell'aiuto)

- 1. L'Ispektorato, entro il termine di novanta giorni dalla richiesta prevista nell'articolo 15
 - a) verifica, anche tramite sopralluogo, la corretta realizzazione degli impianti arborei in termini di
 - 1) superficie dell'impianto;
 - 2) numero di piante;
 - 3) tipologia e quantitativi dei materiali utilizzati;
 - 4) tipologia e quantitativi dei lavori effettuati;
 - 5) l'ammissibilità e la corretta rendicontazione della spesa, facendo riferimento al prezzario regionale per le voci in esso contenute;
 - 6) il mantenimento del punteggio;
 - b) e liquida l'aiuto spettante, tenuto conto dell'eventuale anticipo liquidato.
- 2. L'aiuto concesso può essere rideterminato a seguito delle verifiche di cui al comma 1, lettera a) e non supera quello concesso.
- 3. Il pagamento dell'aiuto non è effettuato se il beneficiario è destinatario di un ordine di recupero pendente, al momento della presentazione della rendicontazione delle spese, a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato illegale un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario e incompatibile con il mercato comune.

Art. 17 (Obblighi del beneficiario)

- 1. I criteri di priorità previsti nell'articolo 9, comma 2, lettere a) e b), sono mantenuti fino al momento della richiesta di verifica di avvenuta realizzazione degli impianti arborei.
- 2. I criteri di priorità previsti nell'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) e gli impianti realizzati oggetto dell'aiuto, sono mantenuti per la durata di cinque anni dalla data della richiesta di verifica previsti nell'articolo 15.
- 3. L'Ispektorato, nel periodo di mantenimento dei criteri, può svolgere specifici controlli anche attraverso la richiesta di documentazione al beneficiario.
- 4. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 2 comporta la rideterminazione dell'aiuto in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, così come previsto nel comma 6, articolo 32 bis, della l.r. 7/2000.

Art. 18 (Risorse disponibili)

- 1. Le risorse disponibili per la concessione degli aiuti con il presente bando sono pari a euro 1.500.000,00.
- 2. Se si rendono disponibili ulteriori risorse, entro il periodo di validità della stessa previsto nell'articolo 10, comma 5, si procede con lo scorrimento della graduatoria.

Art. 19 (Cumulo degli aiuti)

1. Gli aiuti previsti dal bando non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici in relazione alle medesime spese.

Art. 20 (Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal bando, si applica la l.r. 7/2000 e il regolamento (UE) 2022/2472.

25_9_1_DGR_192_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 192

L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo totale dei volumi di prodotto della Doc “delle Venezie” provenienti dalla vendemmia 2024 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 958/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che, al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

VISTO il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata “Delle Venezie”, in lingua slovena “Beneških okolišev”, approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome “delle Venezie”/“Beneških okolišev”), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini “delle Venezie” o “Beneških okolišev”);

ATTESO che con nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 423246 del 21 agosto 2023 è stato confermato l'incarico al Consorzio per la Tutela dei vini DOC “delle Venezie” di svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge n. 238/2016 per la DOC “delle Venezie”;

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 958, è stata accolta la richiesta del Consorzio Tutela Vini DOC “Delle Venezie” di adottare, ai sensi dell'articolo 39 della legge 238/2016, una serie di misure idonee a migliorare e stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini con particolare riguardo al Pinot grigio atto a divenire DOC “delle Venezie” ottenuto nella campagna vitivinicola 2024/2025;

DATO ATTO che, la citata DGR 958/2024 ha in particolare attivato la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie” proveniente dalla vendemmia 2024 stabilendo altresì che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni non sarebbe potuto iniziare prima del 1° marzo 2025, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di Tutela della DOC “delle Venezie”;

PRESO ATTO che, con nota n. 2025/7 del 31 gennaio 2025, pervenuta in data 3 febbraio 2025 e assunta al protocollo n. 83549, il Consorzio per la Tutela dei Vini DOC “Delle Venezie”, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, ha richiesto che i volumi di prodotto riferiti alla vendemmia 2024, soggetti alla misura di stoccaggio di cui all'articolo 39, comma 4, della legge n.238/2016, disposta con deliberazione giunta n. 958/2024, siano resi interamente disponibili per essere designati con la denominazione DOC “Delle Venezie”;

ESAMINATA la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio per la Tutela dei Vini DOC “delle Venezie” ed in particolare la relazione tecnico economica, il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 17 gennaio 2025 e il verbale della consultazione con le organizzazioni professionali di categoria, del 23 gennaio 2025;

ATTESO che, ai sensi della precitata DGR, lo svincolo dello stoccaggio, effettuato anticipatamente rispetto alla data del 1° marzo 2025, deve essere valutato da parte del Consorzio per la Tutela dei Vini DOC “delle Venezie” sulla base di situazioni a carattere eccezionale;

TENUTO CONTO del quadro tecnico economico congiunturale delineato dalla relazione tecnico economica allegata alla domanda di svincolo che, con riferimento al vino DOC “delle Venezie” Pinot grigio, evidenzia:

- l'incremento, entro il 31 dicembre 2024, della quota di Pinot Grigio DOC “delle Venezie” dell'annata 2024 imbottigliato (+63.072 ettolitri) e certificato (+128.310 ettolitri) e, in particolare, la tendenza di crescita registrata nel mese di dicembre 2024 (+6% di imbottigliamento e +16% di certificazione rispetto a dicembre 2023);

- la previsione del futuro ingresso, a titolo di riclassificazione, di un volume di Pinot Grigio inferiore rispetto alla precedente stagione produttiva, tenendo conto dell'aumento nella rivendicazione vendemmiale 2024 delle uve Pinot grigio a DOC “delle Venezie” prodotte dai vigneti interessati (+360,75 ettari);

DATO ATTO che, la citata DGR n. 958/2024, per la corrente campagna vitivinicola, ha fissato al 31 marzo 2025 il termine finale per la riclassificazione di vino o mosto di varietà Pinot grigio proveniente dalle altre denominazioni coesistenti sul territorio a Pinot grigio DOC “delle Venezie”;

RITENUTA condivisibile, in considerazione di tale termine, la necessità rappresentata dal Consorzio nella citata relazione tecnico economica di svincolare anticipatamente i quantitativi di prodotto stoccato e di immetterli nel mercato come prodotto DOC “delle Venezie” al fine di un mantenimento degli equilibri nonché al fine di scongiurare possibili tensioni tra gli operatori ed intervenire positivamente sulle dinamiche dell'offerta;

CONSIDERATO che le prospettive globali e l'analisi dell'evoluzione della denominazione DOC “delle Venezie” desunte dalla medesima relazione sopra citata, permettono di ritenere coerente con gli interessi dei consumatori e della denominazione stessa lo sblocco dei quantitativi di prodotto tuttora sottoposti alla misura dello stoccaggio e la loro destinazione al commercio con la denominazione DOC “delle Venezie” al fine di mantenere la stabilità del mercato, a vantaggio e a tutela dell'intera denominazione;

RITENUTO di accogliere la proposta formulata dal Consorzio per la Tutela dei Vini DOC “delle Venezie” al fine di immettere sul mercato i volumi di Pinot grigio stoccati nella vendemmia 2024 atti ad essere designati come Pinot grigio DOC “delle Venezie”, trattandosi, nell'attuale contesto congiunturale, di un intervento equilibratore dei mercati e di prevenzione rispetto a possibili tensioni del mercato sfavorevoli per il buon andamento della denominazione;

SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione;

ATTESO che, analoga disposizione risulta attualmente in corso di adozione anche da parte della Provincia autonoma di Trento e della Regione del Veneto;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, d'intesa con la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento, di rendere totalmente disponibili, per essere designati alla DOC “delle Venezie”, i volumi di prodotto della varietà di Pinot grigio oggetto di stoccaggio attivato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 958.

2. La disposizione di cui al punto 1 acquista efficacia contestualmente all'adozione di analoga disposizione da parte delle autorità competenti della Regione Veneto e della Provincia autonoma di Trento.

3. Il presente provvedimento è trasmesso al Ministero competente, alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all'Agea, all'OPR FVG, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni srl e al Consorzio per la Tutela dei Vini DOC “delle Venezie” per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: GASPARI

25_9_1_DGR_193_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 193

LR 25/2017, art. 2 bis, art. 3 e art. 4. Individuazione degli importi dei contributi annuali e giornalieri per la raccolta dei funghi e relative modalità di versamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 (Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale) e, in particolare, gli articoli che dispongono l'individuazione, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di caccia, di quanto segue:

- art. 2 bis, commi 1 e 4: importo e modalità di versamento alla Regione del contributo annuale per la raccolta dei funghi in tutto il territorio regionale;
- art. 3, comma 4: importi del contributo annuale, nonché di quello giornaliero di cui ai commi 3 bis e 3 ter, da versare all'EDR per la raccolta dei funghi nel territorio dell'EDR non compreso in una Comunità di Montagna (di seguito "CDM");
- art. 4, comma 9: importi del contributo annuale, nonché di quello giornaliero di cui ai commi 4 bis e 5, da versare alla CDM per la raccolta dei funghi nel relativo territorio;

RITENUTO di mantenere invariati i contributi determinati con d.gr. n. 205/2024, come rettificata con d.g.r. 1037/2024;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Il contributo annuale da versare alla Regione, per la raccolta dei funghi in tutto il territorio regionale, ammonta a 60 euro e deve essere effettuato indicando il codice fiscale del raccogliitore e l'oggetto del pagamento "cap. 747/E".
2. Il contributo annuale da versare all'EDR, per la raccolta dei funghi nel relativo territorio, ammonta a 20 euro.
3. Il contributo annuale da versare alla CDM, per la raccolta dei funghi nel relativo territorio, ammonta a 25 euro.
4. Il contributo giornaliero da versare all'EDR o alla CDM territorialmente competente, per la raccolta dei funghi nel Comune di residenza e per la raccolta dei funghi da parte dei non residenti in Regione, ammonta a 10 euro.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: GASPARI

25_9_1_DGR_194_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2025, n. 194

LR 6/2008, art. 3. Piano di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2025-2026. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979 e, in particolare, l'articolo 9, recante disposizioni sulle deroghe consentite per le ragioni ivi evidenziate;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, l'articolo 19 concernente il controllo della fauna selvatica, attività

tecnica straordinaria che le regioni, previo parere dell'ISPRA, possono realizzare per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia nonché l'articolo 19 bis concernente il prelievo in deroga di avifauna in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e, in particolare, il capo III, recante attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita, rispettivamente, le funzioni di programmazione faunistica per la tutela e la gestione della fauna nonché adotta atti di indirizzo per promuovere e coordinare l'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;

PRESO ATTO che la giurisprudenza ha dato collocazione giuridica di fauna selvatica alla specie Columba livia, in quanto vivente in stato di naturale libertà, e da ciò discende, tra l'altro, che il riferimento per la gestione della specie è individuato nella legge 157/1992 e nelle leggi regionali recanti disposizioni in materia di fauna selvatica;

VISTE le proprie deliberazioni:

- 13 giugno 2014, n. 1112, con la quale è stato approvato il Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2014/2019;

- 14 maggio 2019, n. 847, con la quale è stato approvato il Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2019/2024;

ATTESO che il Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2019/2024, ha fornito risultati positivi, ma non sufficienti a risolvere esaurientemente le problematiche che la specie arreca sia nel contesto urbano che in quello rurale;

RITENUTO, pertanto, di riproporre il Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) anche per il quinquennio 2025/2029, al fine di perseguire gli obiettivi individuati nel Piano stesso;

VISTO il Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2025/2029 predisposto e aggiornato dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTA la richiesta protocollo n. SCRI/12.5/23520 di data 14 gennaio 2025 del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestale e ittiche formulata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con la quale è stato richiesto il previsto parere in relazione al Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2025/2030;

VISTA la nota protocollo n. 1855/2025 di data 27 gennaio 2025 dell'ISPRA registrata al protocollo n. SCRI/12.5/63406 di data 28 gennaio 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestale e ittiche, con la quale è stato espresso parere non favorevole all'attuazione del Piano regionale di controllo della specie Columba livia forma domestica con valenza temporale quinquennale, fino al recepimento delle integrazioni proposte;

CONSIDERATO che con la stessa nota si esprime parere favorevole, in considerazione delle criticità di tipo sanitario e sulla base dei prelievi effettuati nel precedente quinquennio (2019-2024), al prelievo massimo complessivo (comprendente sia catture con reti e gabbie trappola che abbattimento con arma da fuoco) di 5.000 esemplari per il primo anno, in attesa del recepimento delle indicazioni proposte;

RITENUTO di recepire integralmente le indicazioni fornite dall'ISPRA;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, il Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2025/2026, individuato nell'allegato A alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.
2. Di individuare la durata del Piano regionale di controllo del colombo di città (Columba livia forma domestica) 2025/2026 in un anno a partire dalla data di pubblicazione sul BUR.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL VICESEGRETARIO GENERALE: GASPARI

ALLEGATO A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO REGIONALE DI CONTROLLO
DEL COLOMBO DI CITTA'
(*Columba livia forma domestica*)
2025/2026**

1. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

La vigente collocazione giuridica del colombo di città (*Columba livia forma domestica*) è stata definita con sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il colombo di città sia considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà, mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi. Da questa sentenza discende, tra l'altro, che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157 inerente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria". In base al comma 2, dell'articolo 19, della suddetta legge le Regioni hanno facoltà di operare il controllo della fauna selvatica:

- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- per la tutela del suolo;
- per motivi sanitari;
- per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

Sinora la gestione delle criticità ascritte al colombo negli ambiti urbani è avvenuta principalmente attraverso l'emanazione di ordinanze dei Sindaci sulla base del disposto degli articoli 50 e 54, del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.). Questi atti hanno trattato la materia evocando la sussistenza di "emergenze sanitarie o di igiene pubblica". In generale queste azioni adottate da varie Amministrazioni appaiono disomogenee e non sempre coerenti con gli obiettivi dichiarati. Occorre inoltre osservare come alcune sentenze dei Tribunali Amministrativi Regionali chiamati ad esprimersi sull'argomento a seguito di ricorsi evidenzino come l'ordinanza del Sindaco sia strumento impiegabile solo quando sussistano dimostrate condizioni di imprevedibilità ed eccezionalità del pericolo igienico-sanitario tali da giustificare l'adozione di determinati strumenti (TAR Piemonte, Sez. II, 16 gennaio 2006, n. 1006). L'articolo 54, del D.lgs. 267/2000 attribuisce al Sindaco il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene purché sussistano i presupposti della straordinarietà e dell'urgenza della situazione (TAR Toscana, Sez. II, ord. 6 maggio 2009, n. 355/2009; TAR Lazio, Sez. II, 29 marzo 2004, n. 2922). Il quadro giurisprudenziale testé delineato individua altresì nel "controllo", previsto dall'art. 19, comma 2, della legge 157/1992, lo strumento per così dire "ordinario" di gestione delle problematiche cagionate dal colombo anche nell'ambito comunale.

Vista l'estensione e la continuità spaziale dell'areale distributivo occupato dal Columbeide si ritiene opportuno approcciare al problema in forma coordinata su un'adeguata scala territoriale (almeno per l'ispettorato forestale). Perciò si è ritenuto di coinvolgere nel presente Piano tutte le Amministrazioni comunali interessate invitandole ad attivarsi autonomamente sotto l'aspetto operativo ma nel rispetto delle procedure e delle azioni delineate nel presente Piano.

2. Status ecologico

Il colombo di città è un'entità faunistica che origina da un antico processo di domesticazione che ha avuto origine tra i 3 e gli 8 mila anni or sono quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare pulli di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica. È questa la prima forma conosciuta di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo. Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo). In tempi più recenti e in ripetute occasioni alcuni di questi soggetti hanno riacquisito la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici delle città, paesi e borghi in ragione della possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio) rispetto al contesto rurale. Attualmente il colombo di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale. Le popolazioni di colombo di città che frequentano le nostre città e campagne, pur originando dal colombo selvatico (*Columba livia livia*), da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Da un punto di vista strettamente zoologico il colombo

di città rappresenta un'entità faunistica a sé stante che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvaticato".

Anche sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nel corso delle ultime decadi la consistenza delle popolazioni di colombo di città ha raggiunto dimensioni tali da rendere difficilmente gestibile il conflitto uomo/colombo di città. I colombi rappresentano una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della vita cittadina e più in generale della convivenza uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2003) con implicazioni di natura igienico-sanitaria (Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004) e di danno al patrimonio artistico-monumentale, senza trascurare gli aspetti economici e le conseguenze che l'ampia dispersione dei colombi di città nelle campagne contermini determina a carico di produzioni agricole (Saini & Toor, 1991; Soldatini et al., 2006) e di allevamenti di bovini.

Va inoltre considerato il grave problema dell'inquinamento genetico conseguente all'ibridazione di colombi di città con le residue popolazioni di *Columba livia* che frequentano alcuni comprensori regionali quali la costiera a falesia del territorio provinciale di Trieste, l'area carsica (territorio provinciale di Trieste e parte di quello di Gorizia) ove sono ubicate le foibe e l'area a forra lungo il corso del Fiume Natisone che offrono siti di rifugio a micro nuclei di colombi selvatici.

Sebbene non sia agevole indicare il livello di densità urbana oltre il quale occorre intervenire, tuttavia valori che si collocano tra 300 e 400 individui/kmq indicano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di un intervento limitativo (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

D'altro canto, il colombo è specie dotata di notevole mobilità trofica unita a spiccate doti di adattabilità a diversi ambienti. Ciò determina, tra l'altro, la capacità del Columbide di sfruttare una serie di risorse sparse sul territorio coprendo spesso spostamenti circadiani che lo vedono utilizzare gli ambiti urbani per il riposo notturno e la nidificazione mentre le limitrofe aree rurali vengono usate per l'approvvigionamento alimentare. Ciò comporta che una strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non possa prescindere dal ricorso contemporaneo ad una serie di azioni coordinate attuate a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale ed urbano).

3. Finalità perseguite e competenze

Gli obiettivi perseguiti dal Piano in ambito urbano sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);
- la tutela del patrimonio storico-artistico danneggiato dalle deiezioni acide dei colombi nonché dal trasporto di materiali vari per la nidificazione (aspetto di degrado urbano e di tutela del patrimonio storico-artistico).

La limitazione dei danni arrecati dal colombo di città nei contesti urbani è in capo alle competenti Amministrazioni comunali, le quali operano dando recepimento al presente Piano di controllo nel proprio territorio urbano, in base alle esigenze rilevate tramite i monitoraggi, secondo le indicazioni del Piano medesimo, presentando al Servizio Regionale competente una relazione preliminare in cui venga evidenziato in particolare l'utilizzo di reti o gabbie trappola selettive di cattura, specificando in modo dettagliato il protocollo di cattura, con la definizione delle tempistiche e la quantificazione del numero massimo di esemplari da catturare basato su un'attività di monitoraggio svolta a priori per determinare la consistenza delle popolazioni da controllare, e producendo alla Regione idonea rendicontazione.

Nel contesto rurale, industriale e di servizi invece, il Piano, è attuato direttamente dall'Amministrazione regionale ed è finalizzato alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto (semine di cereali autunno-vernini e colture sarchiate primaverili in epoca sia di semina che di maturazione), alle strutture di allevamento e di stoccaggio, alle attività industriali e ad esse collegate, alle attività di servizi con particolare attenzione alle problematiche sanitarie.

Nel periodo 2019-2024, i danni arrecati dal colombo di città continuano ad essere presenti, in particolare sulle coltivazioni di soia, di girasole e marginalmente di mais.

In parte l'incremento degli stessi è dovuto al miglioramento della segnalazione dei danni e della registrazione degli indennizzi (all.1 estratto registrazione liquidazioni danni da colombo). Comunque, si ritiene che l'attività di prelievo abbia svolto un ruolo molto importante e che senza di essa la situazione sarebbe stata peggiore.

Nel medesimo periodo si sono verificati anche casi di contaminazione del foraggio animale in alcune strutture

impiegate per l'allevamento dei bovini. Tali contaminazioni sono state verificate dalle ASS, con il riscontro della positività alla *Clamidia* in numerosi campioni.

Sono state riscontrate numerose criticità legate ad alcune realtà industriali sia per la contaminazione dovuta alle feci dei colombi con l'impossibilità di commerciare o il conseguente deprezzamento della merce lavorata, sia nella contaminazione dei luoghi di lavoro con conseguenti problematiche di salute e sicurezza.

Anche in aree destinate ad attività di servizi (così: definiti in: magazzini e parcheggi automezzi del trasporto pubblico, infrastrutture dei corpi militari e civili dello Stato o degli Enti locali), non compatibili con chiusure totali delle strutture, si sono verificati problemi di salute e sicurezza pubblica visti gli imbrattamenti fecali causati dall'eccessiva presenza della specie.

Il Piano di contenimento può interessare, quindi anche siti industriali, artigianali, di servizi e di stoccaggio dove sia accertato un nocumento ascrivibile alla concentrazione dei volatili con competenza sempre in capo all'Amministrazione regionale.

Il Piano prevede il ricorso ad una serie di interventi localizzati rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, allo stesso tempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio.

anno	numero richieste	importo liquidato	note
2019	50	€ 4.024,06	registrazione parziale su portale
2020	40	€ 19.770,61	
2021	43	€ 26.200,19	
2022	31	€ 24.416,50	
2023	62	€ 91.443,43	
2024	56	€ 26.150,28	parziale verrà completata nel 2025

All.1 estratto registrazione liquidazioni danni da colombo

anno	numero richieste	numero esemplari prelevati	note
2019	50	1196	
2020	40	4616	
2021	43	4913	
2022	31	1497	
2023	62	2973	
2024	56	4501	
totali	282	19696	

All.2 estratto registrazione prelievi colombo di città

4. Durata del Piano

Vista la nota protocollo n. 1855/2025 di data 27 gennaio 2025 dell'ISPRA con la quale ISPRA ha espresso parere non favorevole all'attuazione del Piano regionale di controllo della specie *Columba livia* forma domestica con valenza temporale quinquennale, fino al recepimento delle integrazioni proposte. Considerato che con la stessa nota ISPRA ha espresso parere favorevole, in considerazione delle criticità di tipo sanitario e sulla base dei prelievi effettuati nel precedente quinquennio (2019-2024), al prelievo massimo complessivo (comprendente sia catture con reti e gabbie trappola che abbattimento con arma da fuoco) di 5.000 esemplari per il primo anno, in attesa del recepimento delle indicazioni proposte, si prevede che il piano abbia durata annuale a partire dalla data di pubblicazione sul BUR.

Tenuto conto dei tempi necessari per la conclusione dell'iter di approvazione individuati dalla normativa di settore, in attesa del completamento del periodo di pubblicazione del documento si applica il precedente Piano di controllo

2019/2024 approvato con DGR 24 maggio 2019, n. 857 ai provvedimenti di autorizzazione in essere al 31/12/2024.

5. Specie faunistica obiettivo

La specie obiettivo è il colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). La popolazione presente in Regione non è di origine naturale ma generata da animali delle più diverse provenienze: fuggiti da allevamenti da carne, da gare di volo di orientamento, da tiri a volo, ecc. presenta un'ampia variabilità morfologica e, soprattutto, un'intensa e continuativa attività riproduttiva.

La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in media una coppia di colombe si riproduce 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4, 5 nuovi nati all'anno determinando un tasso di incremento della popolazione pari al 150%.

6. Tecniche ed ambiti territoriali d'intervento

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge 157/1992 e legge regionale 14/2007) prevedono in via prioritaria l'applicazione di metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni indicati da ISPRA e solo in caso di inefficacia di questi ultimi la cattura o l'abbattimento della specie in oggetto. Nel capitolo successivo si riportano i metodi ecologici cui occorre dare prioritaria attuazione prima dell'avvio delle procedure di rimozione fisica degli esemplari precisando che potrà essere in tale ambito operata una scelta relativamente all'adozione di quello/i ritenuto/i più efficace/i per contrastare il problema a seconda delle diverse situazioni presenti sul territorio.

A tal fine l'Amministrazione regionale, precedentemente all'attuazione dei piani di abbattimento, provvederà a verificare la corretta applicazione dei metodi, nonché la loro efficacia. Qualora i metodi ecologici correttamente applicati non si siano dimostrati efficaci si potrà fare ricorso a piani di abbattimento prevedendo l'impiego di tecniche che assicurino la massima selettività d'azione. Vista la sostanziale difformità degli ecosistemi in questione e delle tecniche che saranno impiegate si è ritenuto utile suddividere la trattazione tra l'ambito rurale, industriale e di servizi e quello urbano.

6.1 Ambiti rurale, industriale e di servizi

6.1.1 Metodi ecologici

Relativamente alla prevenzione degli asporti su coltivazioni agrarie di pieno campo nelle fasi sia di semina che di maturazione si suggerisce l'utilizzo di cannoncini a gas con detonazioni temporizzate durante i periodi più sensibili ai danni. Purtroppo, questo metodo di protezione produce buoni risultati solo nei primi tempi di utilizzo, successivamente l'efficacia diminuisce progressivamente perché gli animali si abituano. Inoltre, non risulta utilizzabile in prossimità di aree abitate o in cui sono presenti attività o strutture incompatibili con le detonazioni. A titolo indicativo si suggerisce di prevedere una densità minima di un cannoncino ogni 3-5 ettari di colture danneggiabili. Anche l'impiego di sagome dissuasive di varia forma (palloni Predator e simili) non garantisce effetti duraturi nel tempo. Si consideri inoltre che i palloni Predator vanno impiegati con densità piuttosto elevate (5-10 palloni ogni ettaro di superficie). La presenza continuativa dell'uomo in atteggiamento vagante nelle aree coltivate con la possibilità di sparo occasionale di botti risulta sempre vantaggiosa quale prevenzione. In generale i migliori successi si otterranno combinando diversi metodi e alternandoli infatti già dopo qualche giorno le misure che spaventano perdono la loro efficacia. Tuttavia, questo lasso di tempo può essere sufficiente per evitare danni alle colture durante la germinazione e i primi stadi di crescita. Visto il limitato arco temporale d'efficacia dei metodi ecologici utilizzabili appare fondamentale, al fine di garantire elevati standard d'efficienza, l'attivazione della dissuasione in corrispondenza con i picchi di asporto.

Per quanto riguarda i prelievi di granaglie, la nidificazione e l'imbrattamento all'interno di siti industriali, siti di attività di servizi, magazzini di stoccaggio di granaglie o altri materiali e/o nelle pertinenze di allevamenti di bestiame, laddove vi sia compatibilità con le caratteristiche strutturali degli immobili interessati (presenza di pareti laterali), occorre prioritariamente provvedere all'applicazione di sistemi di dissuasione all'accesso dei volatili. Ciò può essere fatto posizionando reti di maglia adeguata alle finestrate, chiudendo qualsiasi eventuale punto di

entrata e prevedendo l'installazione alle entrate di pannelli basculanti, anche a strisce verticali, plastificati (PVC) e trasparenti. In questo modo è possibile limitare l'accesso dei volatili alle risorse trofiche/nidi concentrate nelle pertinenze delle strutture.

6.1.2 Piani di abbattimento

Abbattimento con fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12, in prossimità di colture passibili di danneggiamento, allevamenti, magazzini, siti industriali. Valutate prioritariamente le condizioni di sicurezza e convenienza da parte dell'Amministrazione regionale, potranno essere utilizzati anche fucili ad aria compressa e gabbie/trappola per la cattura e successiva soppressione eutanasica. Durante le operazioni di abbattimento è consentito l'uso di esemplari di colombo o stampi in plastica con funzione di richiamo.

Il Piano di abbattimento in ambito rurale andrà escluso nei comprensori dove sono presenti residui nuclei di colombo selvatico (*Columba livia livia*) e segnatamente:

- la costiera a falesia del territorio provinciale di Trieste sino a 4 km nell'entroterra,
- l'area carsica (foibe) ricompresa nei territori provinciali di Trieste e di Gorizia,
- l'area a forra lungo il corso del Fiume Natisone compreso un buffer esterno al corso fluviale di 4 km di ampiezza.

6.2 Ambito urbano

Di seguito si elencano, secondo un ordine gerarchico d'attuazione, i temi qualificanti un coerente Piano organico di riduzione delle problematiche sollevate dall'elevata presenza dei colombi di città in ambito urbano.

Nelle città capoluogo della pianura e della bassa collina con numero di abitanti superiore a 10-15 mila unità si consiglia la conduzione di un monitoraggio standardizzato della consistenza numerica di colombi presenti nell'ambito urbano. Detto conteggio andrà condotto preferibilmente in periodo invernale, disaggregato per rioni o quartieri e dovrà comunque conteggiare distintamente i colombi nel centro storico e nelle aree periferiche. Il metodo suggerito anche da ISPRA in virtù della buona accuratezza del dato fornito è il *distance sampling* applicato al metodo del transetto lineare. Tale metodo fornisce una stima dettagliata della popolazione conteggiata calcolando la probabilità di osservazione per ogni distanza. In aggiunta al conteggio numerico si suggerisce la conduzione periodica di rilievi a vista dei siti riproduttivi e di quelli di alimentazione ricorrente con relativa georeferenziazione GPS ed inserimento su cartografia digitale periodicamente aggiornata. Queste informazioni costituiscono il fondamentale riferimento quantitativo della densità iniziale della popolazione su cui raffrontare l'efficienza delle successive azioni gestionali. Con una determinata cadenza temporale i conteggi andranno replicati con le medesime modalità operative.

6.2.1 - Metodi ecologici

Le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono determinate presenze di colombi nell'ambito urbano vanno individuate in una serie di azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione). Ciò può essere fatto attraverso:

- il divieto di somministrazione e vendita di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici con annesso regime sanzionatorio;
- l'occlusione fisica all'accesso dei volatili ai siti riproduttivi all'interno di edifici pubblici e privati. Ciò comporta, qualora non ancora previsto, l'adeguamento dei Regolamenti edilizio e/o di igiene comunale prevedendo l'obbligo all'occlusione/eliminazione dei siti riproduttivi dei colombi nei fabbricati di pertinenza da parte delle proprietà di edifici pubblici, degli amministratori condominiali e di chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei colombi.
- l'esclusione dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario.

Per quanto riguarda gli aspetti di sanità pubblica legati alla presenza del colombo è risaputo che questi volatili possono ospitare e veicolare germi patogeni rappresentando un potenziale rischio sanitario nei confronti della popolazione umana. Il rischio è massimo nei luoghi ad alta promiscuità tra colombi e uomo. In questo senso gli ambiti urbani rappresentano forse il principale sito di possibile veicolazione di patologie. Tuttavia, quando vengono adottate le comuni norme igieniche il ruolo dei patogeni è secondario. Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse, oltre che alcune categorie sociali maggiormente esposte a rischio (anziani

e bambini) che possono aggravare le loro già precarie condizioni di salute. Per questa ragione l'attenzione sanitaria rivolta a prevenire il rischio colombi in ambito urbano si ritiene vada concentrata anzitutto nelle pertinenze dei luoghi di cura (ospedali, case di cura e case protette) e delle aree frequentate da bambini (scuole). Al fine di prevenire la diffusione di patologie in questi contesti si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione fisica finalizzati ad innalzare la distanza tra volatili e persone. L'installazione di reti alle finestre di maglia e materiale adeguati o di filamenti multi-aggi sui davanzali per impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie vanno considerate priorità operative.

Anche la somministrazione di farmaci ad azione sterilizzante può contribuire al contenimento numerico del colombo di città sebbene alcune pubblicazioni scientifiche ridimensionino l'efficacia dei trattamenti con esche a base di Nicarbazina (Giunchi et al. 2007), seguendo la metodologia sottoindicata che andrà meglio specificata nella relazione di cui al punto 3 del presente piano:

1. Al fine di prevenire e di eliminare i gravi pericoli all'incolumità pubblica derivanti dall'aumento incontrollato della popolazione urbana di piccioni, specialmente nei centri storici e nelle zone limitrofe, il comune adotta interventi urgenti per contenere e per ridurre il numero degli esemplari presenti sul suo territorio, attraverso l'utilizzo di mangime sterilizzante a base di nicarbazina.
2. Per un corretto approccio alle problematiche connesse alla presenza dei piccioni nelle città è necessario effettuare sopralluoghi al fine di individuare i punti di nidificazione e di alimentazione.
3. Una volta individuati i siti si procede alla somministrazione del mangime sterilizzante sotto forma di granella di mais di grandi dimensioni con un programma stabilito dai comuni che preveda una distribuzione del mangime per cinque giorni alla settimana seguendo cicli costanti, soprattutto nel periodo che va da marzo a ottobre di ogni anno. In via secondaria solo a titolo sperimentale si potrà provvedere all'installazione di alcune colombaie finalizzate a facilitare la riproduzione. Queste strutture andranno gestite da operatori qualificati mediante un controllo periodico delle cove finalizzato alla rimozione delle uova prima della schiusa con sostituzione con false uova. Tale azione sperimentale, verrà compiutamente descritta nella relazione di cui al punto 3 del presente piano.

6.2.2 - Piani di abbattimento

Il ricorso esclusivo a metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi sopra menzionati può comportare tempi medio-lunghi prima di poter apprezzare effetti tangibili. La rimozione di un determinato numero di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali (metodi ecologici) può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione si ritiene accettabile affiancare alle sopra indicate azioni incruente la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di reti e gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo dei mezzi di cattura affinché non si verifichino episodi di mortalità all'interno delle stesse, nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati. Come sostenuto da ISPRA non sussistono elementi ostativi, sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico alla eventuale soppressione dei colombi catturati. Le Amministrazioni comunali dovranno comunque adoperarsi affinché venga garantito anche da terzi il rispetto del presente Piano, nonché delle norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse.

Nei centri urbani inclusi nei comprensori dove sono presenti residui nuclei di colombo selvatico (*Columba livia livia*) e segnatamente:

- la costiera a foiesia del territorio provinciale di Trieste sino a 4 km nell'entroterra,
- l'area carsica (foibe) ricompresa nei territori provinciali di Trieste e di Gorizia,
- l'area a forra lungo il corso del Fiume Natisone compreso un buffer esterno al corso fluviale di 4 km di ampiezza.

I piani di abbattimento urbani andranno condotti in forma selettiva prelevando esclusivamente soggetti con caratteristiche di colorazione e livrea diversa da quella della specie selvatica. Andranno quindi rimossi esemplari a colorazione rosso, bianco, nero, bigio o con livrea uniforme, scagliola, zarzana o a mosaico.

6.3 - Piani di abbattimento, quantificazione e numerosità

- In ambito Urbano il Comune nella relazione preliminare evidenzia la numerosità della popolazione presente in sito; il prelievo a scopo dissuasivo e di contenimento del danno non potrà superare il 50% della popolazione censita per non scendere sotto la soglia di densità dei 400 individui/kmq
- In ambito industriale, di servizi e nelle strutture di allevamento il corpo forestale regionale in fase di

sopralluogo stima la consistenza della popolazione; il prelievo a scopo dissuasivo e di contenimento del danno non potrà superare il 70% della popolazione censita. Casi puntuali potranno venir analizzati con risposte diversificate (ad esempio in strutture chiuse con particolari lavorazioni), in cui il prelievo potrà essere percentualmente maggiore.

- In ambito rurale il corpo forestale regionale in fase di sopralluogo stima la consistenza della popolazione, il prelievo a scopo dissuasivo e di contenimento del danno non potrà superare il 50% della popolazione censita

La totalità dei prelievi non supererà i 5000 capi per anno. La registrazione dei capi prelevati nei vari ambiti e nelle singole autorizzazioni, verrà tempestivamente eseguita con l'applicazione INFOFAUNA che permette di avere la numerosità dei prelievi in tempo reale e di modificare eventualmente tempistica e tipologia degli interventi.

7. Tempi d'attuazione degli interventi di prelievo

In ambiente rurale il controllo va attuato in corrispondenza con i periodi di danneggiamento alle colture e prioritariamente nei periodi della semina e della raccolta di colture suscettibili di asporto da colombo. Gli interventi saranno autorizzati dal 01 marzo al 30 settembre.

In prossimità e all'interno di fabbricati rurali ad uso agricolo quali stalle e magazzini l'intervento potrà durare per tutto l'anno al fine di prevenire la contaminazione fecale di alimenti e per salvaguardare l'integrità dei prodotti depositati nei silos o magazzini.

In ambiente industriale e di servizi il controllo potrà durare per tutto l'anno al fine di prevenire la contaminazione fecale, per salvaguardare l'integrità di mezzi e prodotti ed il rischio sanitario dei lavoratori.

In ambiente urbano gli interventi potranno venir attuati per tutto l'anno al fine di prevenire la contaminazione fecale, per la tutela della salute pubblica ed il decoro urbano, e saranno meglio specificati nella relazione preliminare di cui al punto 3.

8. Operatori incaricati degli abbattimenti

In ambito rurale industriale e di servizi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 19, 19 bis e 19 ter della legge 157/1992 e dell'articolo 7, della legge regionale 14/2007, è incaricato il personale appartenente al Corpo forestale regionale, di seguito denominato CFR, che potrà avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e operatori formati, attraverso appositi corsi di preparazione e superamento del relativo esame abilitativo, iscritti nell'Elenco regionale.

I proprietari e i conduttori dei fondi, gli operatori autorizzati selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica e tutti gli operatori abilitati che collaboreranno, a qualsiasi titolo, alle operazioni di controllo, dovranno essere coperti da polizza assicurativa per tali attività.

Al personale appartenente al CFR è concesso l'uso di armi in dotazione senza limitazione di luogo, periodo ed orario. Tutti i soggetti estranei al personale appartenente al CFR svolgeranno l'attività anche nelle giornate di silenzio venatorio e nei periodi preclusi all'attività venatoria, e dovranno annotare su apposita modulistica, subito dopo il loro recupero, i capi oggetto di controllo. Se ritenuto necessario dall'Ispettorato forestale competente, dovranno essere dotati di giubbotto di riconoscimento ad alta visibilità.

Potranno essere incaricati anche "operatori singoli o ditte specializzate per la cattura" in alternativa al CFR, purché in possesso delle abilitazioni di cui all'art. 7 della LR 14/2007.

I capi prelevati, sia dal CFR che dagli altri soggetti verranno registrati il prima possibile dagli operatori del CFR (o da altro personale debitamente formato) sull'apposito portale denominato INFOFAUNA.

In ambito urbano, le Amministrazioni comunali potranno attuare le operazioni di controllo avvalendosi direttamente di operatori singoli o ditte specializzate per la cattura e/o soppressione di colombi di città, ad esclusione del personale appartenente al CFR. Le amministrazioni Comunali che intendono attivarsi per l'attuazione del Piano di Controllo dovranno comunicare al Servizio Regionale competente una persona che farà da referente.

I capi eventualmente prelevati dal personale autorizzato verranno registrati il prima possibile dagli operatori del CFR (o da altro personale debitamente formato) sull'apposito portale denominato INFOFAUNA.

In entrambi i casi dovrà essere garantito il rispetto delle condizioni operative sopra indicate (§ 6.2.2).

9. Protocolli per uso gabbie/ trappole, utilizzo di mangime sterilizzante

Ai fini di coordinare le operazioni di cattura/soppressione degli esemplari di colombo di città con metodologie diverse dallo sparo con fucile, di seguito si enunciano i protocolli da seguire:

1. Gabbie di cattura. le gabbie di cattura, che permettono di catturare anche diversi esemplari e mantenerli in vita sino alla loro soppressione devono prevedere che al loro interno ci sia acqua e cibo per gli esemplari catturati. Devono comunque essere giornalmente controllate al fine di rimuovere eventuali animali in difficoltà o deceduti, o provvedere al loro svuotamento quando la densità degli animali è divenuta eccessiva (≥ 5 esemplari/mq). Le gabbie di cattura, che permettono di catturare anche diversi esemplari ma non sono adatte al loro mantenimento in vita per lunghi periodi, devono essere controllate almeno con cadenza giornaliera al fine di rimuovere il prima possibile gli animali catturati.
2. Trappole di cattura. le trappole di cattura a scatto (ad esempio piccole prodine o similari) che catturano gli esemplari mediante scatto autonomo o azionate dall'operatore devono essere controllate di frequente e possibilmente con cadenza almeno oraria. Gli esemplari catturati vanno rimossi quanto prima.
3. Reti: le reti di cattura, sia fisse (tipo mistnets), a caduta o a lancio (tipo cannonnets) devono essere controllate di frequente contestualmente al loro utilizzo. Gli esemplari catturati vanno rimossi quanto prima.
4. l'utilizzo di mangime sterilizzante a base di nicarbazina è consentito solo in ambito urbano con il seguente protocollo:
 - effettuazione di sopralluogo preventivo al fine di individuare i punti di nidificazione e di alimentazione.
 - somministrazione del mangime sterilizzante sotto forma di granella di mais di grandi dimensioni con cadenza sino a cinque giorni alla settimana seguendo cicli costanti, nel periodo che va da marzo a ottobre di ogni anno.
 - vanno evitate le aree periurbane

10. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali catturati saranno soppressi nel rispetto delle norme vigenti. Qualunque sia la forma di soppressione è obbligatorio il successivo smaltimento dei capi abbattuti.

Detto smaltimento verrà operato, in osservanza alla normativa di settore, secondo le modalità che verranno indicate dalle competenti Autorità sanitarie, le quali potranno altresì valutare lo smaltimento dei capi abbattuti tramite interrimento indicando, in tal caso, le misure cui attenersi per evitare la contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente.

È vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.

11. Monitoraggio sanitario

Una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione dei Servizi veterinari delle ASS competenti per territorio che ne facciano richiesta per il monitoraggio biologico e sanitario nell'ambito di programmi di monitoraggio sanitario opportunamente cadenzati da formalizzare in collaborazione con le Aziende sanitarie.

Gli animali catturati saranno sottoposti a selezione degli individui che presentino particolari patologie che saranno destinati a soppressione eutanasica, i maschi sani potranno essere sottoposti a vasectomia bilaterale e successivamente liberati.

12. Numero di capi abbattibili

Stante la situazione di danneggiamento documentata in premessa, visto lo *status* normativo ed ecologico proprio del colombo di città e garantita la conservazione di una soglia minima di densità di 400 individui/kmq nell'ambito urbano, tenuto conto dei prelievi degli anni precedenti, si ritiene **di porre il limite di 6000 esemplari/anno** al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente Piano.

In ossequio ad un approccio adattativo che s'intende comunque perseguire, si subordina una valutazione circa un successivo contingentamento dei prelievi all'analisi critica dei risultati conseguiti dal Piano a consuntivo ed alla accertata dinamica decrescente dei danni.

13. Autorizzazione e controllo delle operazioni

I proprietari o conduttori dei fondi agricoli, i titolari di strutture per l'allevamento animale e i titolari di siti industriali e artigianali, di attività imprenditoriali, di stoccaggio granaglie e di servizi segnalano le criticità correlate alla presenza dei colombi alla Regione, che verifica la corretta applicazione dei mezzi di prevenzione adottabili e propone le operazioni di abbattimento o cattura in ambito extraurbano che saranno autorizzate dal Servizio regionale competente.

La Regione, a seguito delle segnalazioni già presentate da soggetti che nel triennio precedente, pur avendo adottato le misure di prevenzione prescritte nel presente Piano, abbiano subito danni accertati ed indennizzati, può proporre direttamente operazioni di abbattimento o cattura al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli strumenti di prevenzione.

La vigilanza sulle operazioni è di competenza del CFR, responsabile altresì di valutare preventivamente l'efficacia dei metodi ecologici.

Le Amministrazioni comunali potranno consentire l'attivazione di operazioni di cattura mediante reti e gabbie-trappola attenendosi alle procedure ed ai vincoli sopra indicati, descrivendo tipologie ed operatività nella relazione di cui al punto 3 del presente piano (§ 6).

Le operazioni di prelievo avranno luogo trascorsi almeno sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Piano (articolo 19 bis, della legge 157/1992).

14. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori incaricati di realizzare il Piano dovranno possedere una assicurazione che risarcisca eventuali infortuni subiti nonché eventuali danni che gli stessi possano provocare a terzi nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente Piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole e delle armi da fuoco o altri strumenti consentiti.

Gli operatori, qualora indicato dall'IFR competente, dovranno indossare un giubbotto ad alta visibilità avente caratteristiche analoghe a quelle previste dal Codice della strada.

Per il maneggio delle carcasse si devono usare guanti di gomma ed eventuali ulteriori D.P.I..

15. Prescrizioni per i Siti Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, in osservanza alle misure di conservazione previste, si applicano le seguenti prescrizioni particolari:

- nel periodo gennaio - fine agosto gli interventi di controllo con sparo si potranno effettuare per un massimo di 2 giornate a settimana;
- vige il divieto di utilizzo di cartucce con pallini contenenti piombo per le azioni previste dai piani di controllo nelle zone umide naturali e artificiali.

16. Rendicontazione delle operazioni di controllo e monitoraggio

Entro 30 (trenta) giorni dal termine delle operazioni, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo (INFOFAUNA), il CFR fornirà al Servizio regionale competente i dati necessari a predisporre un rendiconto delle operazioni effettuate e della loro efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi del presente Piano.

Le Amministrazioni comunali, nelle more dell'autorizzazione all'operatività dell'applicativo INFOFAUNA, faranno pervenire al Servizio caccia e risorse ittiche, sulla base del modello fornito, un resoconto sul numero di colombi catturati e/o abbattuti e sulla loro destinazione entro il 31 gennaio.

Al termine del periodo di validità del Piano (anno 2029), fermo restando che il resoconto finale sarà costituito dalla somma dei vari resoconti inviati annualmente dalle Amministrazioni comunali che hanno partecipato al suddetto Piano, sarà comunque cura delle Amministrazioni comunali coinvolte produrre al Servizio caccia e risorse ittiche una rendicontazione esaustiva di tutte le attività svolte (metodi ecologici ed eventuali Piani di abbattimento), mentre la Regione, al termine del suddetto periodo, produrrà un articolato documento di rendicontazione (contenente al suo interno i capi eliminati suddivisi per tecnica impiegata, le gabbie utilizzate, gli operatori impiegati ed i metodi ecologici posti in essere) da inoltrare all'ISPRA che consenta di verificare, confrontato con la dinamica dei danni registrata, i risultati ottenuti.

Al fine di migliorare le attività di controllo ed efficacia di tali provvedimenti, il Servizio competente, di concerto con l'Università degli Studi di Udine, elaborerà un'implementazione dell'applicativo INFOFAUNA.

25_9_1_ADC_AMB ENERPN ADRIA VENETA IMMOBILIARE SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Adria veneta immobiliare Sas.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2288 emesso in data 22.01.2025, è stata rinnovata alla Ditta Adria Veneta Immobiliare sas la concessione del diritto di continuare a derivare mod. 0,20 d'acqua, per un prelievo massimo annuo d'acqua fino a 1.500 mc mediante 2 pozzi ubicati in Comune di Pordenone (PN) al foglio 20 mappali 366 e 2129 ad uso condizionamento estivo.

Per informazioni rivolgersi al dott. Giuseppe Saliola (0434/529453).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

25_9_1_ADC_AMB ENERPN CASTELLARIN RINO ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di decadenza della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Castellarin Rino ed altri.

Con decreti del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche è stata pronunciata la decadenza del diritto di derivazione d'acqua delle derivazione di seguito indicate:
Con decreto numero 5014/GRFVG del 07/02/2025 (PN/RIC/2015 sub 1) è stata pronunciata la decadenza del diritto di derivazione acqua riconosciuto a CASTELLARIN RINO (C.F. CSTRNI36L28B940R), con scadenza al 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,40 da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 14 Pcn. 31 CUO 11213.

Con decreto numero 5016/GRFVG del 07/02/2025 (PN/RIC/2732 sub 1) è stata pronunciata la decadenza del diritto di derivazione acqua riconosciuto a BERTOLIN NOE' (C.F. BRTNOE31P12B940Z), con scadenza al 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,65 da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 14 Pcn. 31 CUO 18583.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_9_1_ADC_AMB ENERPN DANELON ANDREA E IMERIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Danelon Andrea e Imerio Società semplice agricola.

La Ditta DANELON ANDREA E IMERIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01899100935), con sede in

Via Trento, 2/B - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 17/01/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 35 Pcn. 140	Pozzo	24,93	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/04/2025 al 20/04/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/01/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_9_1_ADC_AMB ENERPNE RISORGIVE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Le risorgive Società semplice agricola.

La Ditta LE RISORGIVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01833180936), con sede in Via Fagnigola, 6 - 33083 Chions (PN), ha chiesto in data 28/01/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Chions	Fg. 33 Pcn. 189	Pozzo 1	8	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/04/2025 al 20/04/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/01/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_9_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta CAFC Spa.

La Ditta CAFC S.P.A. (C.F. 00158530303), con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 30/06/2006, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
S3	Torreano	830 m.s.l.m.m	Sorgente "montefosca 2"	0,15	potabile acquedotto pubblico
S4	Torreano	835 m.s.l.m.m	Sorgente "Montefosca 1"	0,15	potabile acquedotto pubblico
S5	Torreano	800 m.s.l.m.m	Sorgente "Montefosca 3"	0,15	potabile acquedotto pubblico

Per la domanda riguardante le sorgenti "Podvarschis 1, e 2", ricorrono le condizioni previste dall'art. 19 della L.R. 6/19, pertanto è stata equiparata ad istanza di riconoscimento seguendo il relativo procedimento istruttorio.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariorosa.dellizotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/04/2025 al 20/04/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/06/2006, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 14 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_9_1_ADC_AMB ENERUD SOCIETÀ AGRICOLA MANSUTTI SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Mansutti Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA MANSUTTI S.S. (C.F. 02843550308), con sede in Via Liguria, 202 - 33100 Udine (UD), ha chiesto in data 20/12/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Faedis	Fg. 51 Pcn. 438	Pozzo	24	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica dott. Flavio Moretti - tel. 0433 481405 - Email flavio.moretti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 06/04/2025 al 20/04/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/12/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 14 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_9_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-116/2025-presentato il-14/01/2025
GN-310/2025-presentato il-24/01/2025
GN-336/2025-presentato il-28/01/2025
GN-385/2025-presentato il-31/01/2025
GN-407/2025-presentato il-04/02/2025
GN-413/2025-presentato il-05/02/2025

GN-414/2025-presentato il-05/02/2025
GN-423/2025-presentato il-05/02/2025
GN-424/2025-presentato il-05/02/2025
GN-425/2025-presentato il-05/02/2025
GN-433/2025-presentato il-06/02/2025
GN-458/2025-presentato il-07/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-90/2025-presentato il-13/01/2025
GN-184/2025-presentato il-17/01/2025
GN-217/2025-presentato il-21/01/2025
GN-248/2025-presentato il-22/01/2025
GN-264/2025-presentato il-22/01/2025
GN-282/2025-presentato il-23/01/2025
GN-359/2025-presentato il-29/01/2025
GN-374/2025-presentato il-30/01/2025
GN-375/2025-presentato il-30/01/2025
GN-377/2025-presentato il-30/01/2025
GN-378/2025-presentato il-30/01/2025
GN-379/2025-presentato il-30/01/2025
GN-387/2025-presentato il-31/01/2025
GN-388/2025-presentato il-31/01/2025
GN-408/2025-presentato il-04/02/2025
GN-409/2025-presentato il-04/02/2025
GN-416/2025-presentato il-05/02/2025
GN-418/2025-presentato il-05/02/2025
GN-419/2025-presentato il-05/02/2025
GN-420/2025-presentato il-05/02/2025

GN-421/2025-presentato il-05/02/2025
GN-422/2025-presentato il-05/02/2025
GN-429/2025-presentato il-05/02/2025
GN-431/2025-presentato il-06/02/2025
GN-438/2025-presentato il-06/02/2025
GN-439/2025-presentato il-06/02/2025
GN-440/2025-presentato il-06/02/2025
GN-441/2025-presentato il-06/02/2025
GN-442/2025-presentato il-06/02/2025
GN-443/2025-presentato il-06/02/2025
GN-444/2025-presentato il-06/02/2025
GN-445/2025-presentato il-06/02/2025
GN-446/2025-presentato il-06/02/2025
GN-447/2025-presentato il-06/02/2025
GN-448/2025-presentato il-06/02/2025
GN-449/2025-presentato il-06/02/2025
GN-453/2025-presentato il-06/02/2025
GN-461/2025-presentato il-07/02/2025
GN-462/2025-presentato il-07/02/2025
GN-463/2025-presentato il-07/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1914/2024-presentato il-02/12/2024
GN-2053/2024-presentato il-18/12/2024
GN-2068/2024-presentato il-18/12/2024
GN-2106/2024-presentato il-24/12/2024
GN-2112/2024-presentato il-24/12/2024
GN-2113/2024-presentato il-24/12/2024
GN-2117/2024-presentato il-27/12/2024
GN-2122/2024-presentato il-27/12/2024
GN-2126/2024-presentato il-27/12/2024
GN-2/2025-presentato il-02/01/2025
GN-48/2025-presentato il-17/01/2025
GN-51/2025-presentato il-20/01/2025
GN-52/2025-presentato il-20/01/2025
GN-74/2025-presentato il-23/01/2025
GN-79/2025-presentato il-23/01/2025
GN-85/2025-presentato il-23/01/2025
GN-87/2025-presentato il-23/01/2025
GN-94/2025-presentato il-24/01/2025

GN-110/2025-presentato il-28/01/2025
GN-128/2025-presentato il-30/01/2025
GN-138/2025-presentato il-31/01/2025
GN-142/2025-presentato il-31/01/2025
GN-151/2025-presentato il-03/02/2025
GN-152/2025-presentato il-03/02/2025
GN-157/2025-presentato il-03/02/2025
GN-168/2025-presentato il-05/02/2025
GN-170/2025-presentato il-05/02/2025
GN-176/2025-presentato il-06/02/2025
GN-184/2025-presentato il-06/02/2025
GN-186/2025-presentato il-06/02/2025
GN-187/2025-presentato il-06/02/2025
GN-215/2025-presentato il-10/02/2025
GN-216/2025-presentato il-10/02/2025
GN-217/2025-presentato il-10/02/2025
GN-240/2025-presentato il-13/02/2025
GN-244/2025-presentato il-13/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1630/2024-presentato il-17/10/2024
GN-1713/2024-presentato il-29/10/2024
GN-1714/2024-presentato il-29/10/2024
GN-1720/2024-presentato il-29/10/2024
GN-1807/2024-presentato il-11/11/2024
GN-1868/2024-presentato il-22/11/2024
GN-1892/2024-presentato il-28/11/2024
GN-1931/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1940/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1944/2024-presentato il-04/12/2024
GN-1953/2024-presentato il-06/12/2024
GN-1993/2024-presentato il-11/12/2024
GN-2047/2024-presentato il-17/12/2024
GN-2074/2024-presentato il-20/12/2024
GN-2075/2024-presentato il-20/12/2024
GN-2087/2024-presentato il-20/12/2024
GN-2090/2024-presentato il-20/12/2024
GN-2132/2024-presentato il-30/12/2024
GN-2136/2024-presentato il-30/12/2024
GN-6/2025-presentato il-03/01/2025
GN-17/2025-presentato il-09/01/2025
GN-21/2025-presentato il-10/01/2025
GN-26/2025-presentato il-10/01/2025

GN-35/2025-presentato il-13/01/2025
GN-37/2025-presentato il-14/01/2025
GN-42/2025-presentato il-15/01/2025
GN-59/2025-presentato il-20/01/2025
GN-63/2025-presentato il-21/01/2025
GN-71/2025-presentato il-22/01/2025
GN-72/2025-presentato il-22/01/2025
GN-73/2025-presentato il-22/01/2025
GN-90/2025-presentato il-24/01/2025
GN-91/2025-presentato il-24/01/2025
GN-92/2025-presentato il-24/01/2025
GN-97/2025-presentato il-24/01/2025
GN-125/2025-presentato il-29/01/2025
GN-126/2025-presentato il-29/01/2025
GN-127/2025-presentato il-29/01/2025
GN-165/2025-presentato il-04/02/2025
GN-173/2025-presentato il-05/02/2025
GN-197/2025-presentato il-06/02/2025
GN-198/2025-presentato il-06/02/2025
GN-210/2025-presentato il-07/02/2025
GN-224/2025-presentato il-10/02/2025
GN-225/2025-presentato il-10/02/2025
GN-226/2025-presentato il-10/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-245/2025-presentato il-27/01/2025
GN-291/2025-presentato il-29/01/2025
GN-324/2025-presentato il-31/01/2025
GN-361/2025-presentato il-04/02/2025

GN-362/2025-presentato il-04/02/2025
GN-393/2025-presentato il-06/02/2025
GN-399/2025-presentato il-06/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-244/2025-presentato il-27/01/2025
GN-253/2025-presentato il-28/01/2025
GN-254/2025-presentato il-28/01/2025
GN-257/2025-presentato il-28/01/2025
GN-258/2025-presentato il-28/01/2025
GN-259/2025-presentato il-28/01/2025
GN-260/2025-presentato il-28/01/2025
GN-261/2025-presentato il-28/01/2025
GN-262/2025-presentato il-28/01/2025
GN-263/2025-presentato il-28/01/2025
GN-264/2025-presentato il-28/01/2025
GN-265/2025-presentato il-28/01/2025
GN-266/2025-presentato il-28/01/2025

GN-267/2025-presentato il-28/01/2025
GN-268/2025-presentato il-28/01/2025
GN-269/2025-presentato il-28/01/2025
GN-270/2025-presentato il-28/01/2025
GN-292/2025-presentato il-29/01/2025
GN-316/2025-presentato il-31/01/2025
GN-357/2025-presentato il-03/02/2025
GN-360/2025-presentato il-04/02/2025
GN-370/2025-presentato il-04/02/2025
GN-387/2025-presentato il-06/02/2025
GN-388/2025-presentato il-06/02/2025
GN-392/2025-presentato il-06/02/2025
GN-404/2025-presentato il-06/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-78/2025-presentato il-09/01/2025
GN-210/2025-presentato il-15/01/2025
GN-238/2025-presentato il-16/01/2025
GN-503/2025-presentato il-28/01/2025
GN-508/2025-presentato il-28/01/2025
GN-538/2025-presentato il-29/01/2025
GN-545/2025-presentato il-30/01/2025

GN-548/2025-presentato il-30/01/2025
GN-587/2025-presentato il-31/01/2025
GN-588/2025-presentato il-31/01/2025
GN-589/2025-presentato il-31/01/2025
GN-592/2025-presentato il-31/01/2025
GN-596/2025-presentato il-31/01/2025
GN-598/2025-presentato il-31/01/2025

GN-601/2025-presentato il-03/02/2025
GN-622/2025-presentato il-03/02/2025
GN-631/2025-presentato il-03/02/2025
GN-632/2025-presentato il-03/02/2025
GN-633/2025-presentato il-03/02/2025
GN-634/2025-presentato il-03/02/2025
GN-635/2025-presentato il-03/02/2025
GN-636/2025-presentato il-03/02/2025
GN-637/2025-presentato il-03/02/2025
GN-640/2025-presentato il-04/02/2025
GN-641/2025-presentato il-04/02/2025
GN-662/2025-presentato il-04/02/2025
GN-663/2025-presentato il-04/02/2025
GN-664/2025-presentato il-04/02/2025
GN-666/2025-presentato il-04/02/2025
GN-668/2025-presentato il-04/02/2025

GN-675/2025-presentato il-05/02/2025
GN-682/2025-presentato il-05/02/2025
GN-689/2025-presentato il-05/02/2025
GN-701/2025-presentato il-06/02/2025
GN-702/2025-presentato il-06/02/2025
GN-725/2025-presentato il-06/02/2025
GN-726/2025-presentato il-06/02/2025
GN-733/2025-presentato il-06/02/2025
GN-736/2025-presentato il-06/02/2025
GN-738/2025-presentato il-06/02/2025
GN-744/2025-presentato il-07/02/2025
GN-745/2025-presentato il-07/02/2025
GN-757/2025-presentato il-10/02/2025
GN-758/2025-presentato il-10/02/2025
GN-776/2025-presentato il-11/02/2025

25_9_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-136/2025-presentato il-13/01/2025
GN-137/2025-presentato il-13/01/2025
GN-138/2025-presentato il-13/01/2025
GN-139/2025-presentato il-13/01/2025
GN-143/2025-presentato il-13/01/2025
GN-201/2025-presentato il-15/01/2025
GN-220/2025-presentato il-16/01/2025
GN-322/2025-presentato il-20/01/2025
GN-335/2025-presentato il-20/01/2025
GN-343/2025-presentato il-20/01/2025
GN-388/2025-presentato il-22/01/2025
GN-416/2025-presentato il-22/01/2025
GN-425/2025-presentato il-23/01/2025
GN-446/2025-presentato il-24/01/2025
GN-454/2025-presentato il-24/01/2025
GN-497/2025-presentato il-28/01/2025
GN-506/2025-presentato il-28/01/2025
GN-509/2025-presentato il-28/01/2025
GN-510/2025-presentato il-28/01/2025
GN-519/2025-presentato il-29/01/2025
GN-520/2025-presentato il-29/01/2025
GN-521/2025-presentato il-29/01/2025
GN-525/2025-presentato il-29/01/2025
GN-526/2025-presentato il-29/01/2025
GN-542/2025-presentato il-29/01/2025
GN-543/2025-presentato il-29/01/2025
GN-550/2025-presentato il-30/01/2025
GN-551/2025-presentato il-30/01/2025
GN-552/2025-presentato il-30/01/2025
GN-553/2025-presentato il-30/01/2025
GN-554/2025-presentato il-30/01/2025
GN-556/2025-presentato il-30/01/2025

GN-557/2025-presentato il-30/01/2025
GN-558/2025-presentato il-30/01/2025
GN-559/2025-presentato il-30/01/2025
GN-560/2025-presentato il-30/01/2025
GN-561/2025-presentato il-30/01/2025
GN-571/2025-presentato il-31/01/2025
GN-579/2025-presentato il-31/01/2025
GN-580/2025-presentato il-31/01/2025
GN-581/2025-presentato il-31/01/2025
GN-585/2025-presentato il-31/01/2025
GN-594/2025-presentato il-31/01/2025
GN-626/2025-presentato il-03/02/2025
GN-627/2025-presentato il-03/02/2025
GN-629/2025-presentato il-03/02/2025
GN-630/2025-presentato il-03/02/2025
GN-639/2025-presentato il-03/02/2025
GN-647/2025-presentato il-04/02/2025
GN-648/2025-presentato il-04/02/2025
GN-649/2025-presentato il-04/02/2025
GN-655/2025-presentato il-04/02/2025
GN-656/2025-presentato il-04/02/2025
GN-657/2025-presentato il-04/02/2025
GN-658/2025-presentato il-04/02/2025
GN-659/2025-presentato il-04/02/2025
GN-660/2025-presentato il-04/02/2025
GN-667/2025-presentato il-04/02/2025
GN-674/2025-presentato il-04/02/2025
GN-684/2025-presentato il-05/02/2025
GN-685/2025-presentato il-05/02/2025
GN-686/2025-presentato il-05/02/2025
GN-694/2025-presentato il-05/02/2025
GN-695/2025-presentato il-05/02/2025

GN-697/2025-presentato il-05/02/2025
GN-718/2025-presentato il-06/02/2025
GN-719/2025-presentato il-06/02/2025
GN-722/2025-presentato il-06/02/2025

GN-723/2025-presentato il-06/02/2025
GN-724/2025-presentato il-06/02/2025
GN-741/2025-presentato il-06/02/2025
GN-814/2025-presentato il-11/02/2025



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_9_3_AVV_AZ TERR ATERTS PIANO VENDITA IMMOBILI 1-2025_006

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste - Trieste

Piano di vendita unità immobiliari di proprietà dell'Ater di Trieste - 1/2025.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 20 c. 4 D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con provvedimento del Direttore dell'Ater di Trieste n. 37 dd. 11.02.2025 è stato approvato il seguente Piano di vendita 1/2025.

L'Ater di Trieste comunica che intende vendere le 14 unità immobiliari (u.i.), già destinate ad uso abitativo, di cui all'elenco pubblicato sul sito web dell'Ente.

Come previsto dagli artt. 20 e 21 del D.P.Reg. 26 ottobre 2016, n. 0208/Pres. FVG (BUR 9/11/2016 n. 45) e successive modificazioni, le u.i. non sono assegnate in locazione e sono state inserite nel piano di vendita sulla base dei criteri previsti dalla norma: perché in stato di degrado e vetustà e necessitanti di rilevanti interventi manutentivi, in taluni casi anche con riferimento alle parti comuni (art. 20 c.1 lett. a) e/o perché situate in stabili a proprietà mista in cui l'Ater non possiede la maggioranza delle quote millesimali (art. 20 c.1 lett. c) e/o perché situate in stabili del tipo da monofamiliare a quadrifamiliare con una vetustà superiore a quindici anni (art. 20 c.1 lett. d).

Nell'elenco sono riportati per ogni u.i., oltre al codice stabile e codice alloggio di identificazione, l'indirizzo, il numero di interno, il piano, l'anno di costruzione, la superficie netta ragguagliata, la superficie commerciale ragguagliata, il prezzo di vendita, la cauzione, la rendita catastale, il valore catastale, il criterio ex art. 20 c. 1 D.P.Reg. 0208/2016, nonché l'importo (a titolo puramente indicativo) delle spese condominiali annue, il nominativo dell'amministratore in carica (se nominato) e interventi deliberati assistiti da agevolazioni fiscali (cd. 110%, 90% o altre).

Gli immobili vengono ceduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come visti e piaciuti, unitamente alle loro eventuali pertinenze quali cantine o soffitte, terrazze, quote parti comuni o aree in diritto esclusivo, senza obbligo, da parte del venditore, di opere di sistemazione o di miglioria, né del rilascio dei certificati di conformità degli impianti anche energetici, ad eccezione dell'attestato di prestazione energetica redatto a cura del venditore; il compratore dovrà dichiarare di accettare gli immobili ed eventuali pertinenze con tutte le servitù attive e passive e nello stato, modo e condizione in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi occulti o meno. Eventuali difformità edilizie, se non ostantive alla compravendita, dovranno essere regolarizzate dalla parte acquirente, se ostantive starà in capo all'Ater l'attività di demolizione/ricostruzione minima necessaria per consentire la stipula ed il relativo costo dovrà essere anticipato e sostenuto dall'acquirente.

Secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 4, D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres., nel caso pervengano più domande di acquisto relative ad una stessa u.i., la controparte verrà individuata secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

a) i soggetti titolari di domanda inserita nella graduatoria di edilizia sovvenzionata del Comune del luogo di residenza o di prestazione dell'attività lavorativa che corrisponde al luogo in cui è situata l'unità immobiliare posta in vendita, di cui all'articolo 9 comma 4 del D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres., vigente alla data di pubblicazione sul Bur del Piano di vendita;

b) le persone fisiche e giuridiche diverse da quelle indicate nella lettera precedente.

Lo stesso soggetto, se appartenente alla cat. b), può acquistare più u.u.i. comprese nel piano.

Fermo restando l'ordine decrescente di categoria, per il caso di più soggetti interessati a presentare offerta per lo stesso immobile ed appartenenti ad una delle categorie a) o b) citate, si chiederà di esprimere un'offerta migliorativa rispetto al prezzo base stimato, da far pervenire in busta chiusa, nei termini e con le modalità che saranno indicati, e l'u.i. verrà ceduta al miglior offerente.

Sul sito web dell'Ater di Trieste sono pubblicati, oltre al presente avviso ed al citato elenco delle unità immobiliari in vendita, una sintetica relazione indicativamente descrittiva di ogni immobile, una sua esaustiva rappresentazione fotografica e la sua planimetria catastale.

Si precisa che la modulistica completa degli allegati richiesti dovrà essere presentata per ogni singolo alloggio di interesse.

In espressa deroga a quanto previsto dall'art. 1755 c.c., non verrà corrisposta alcuna provvigione per qualsivoglia attività di mediazione da chiunque effettuata.

VISITE ALLOGGI

Sarà pubblicato sul sito web aziendale un calendario contenente le date e gli orari fissati in cui sarà possibile visitare gli alloggi. Le visite saranno aperte a tutti gli interessati.

Gli interessati che, prima di presentare la proposta irrevocabile di acquisto, volessero visitare individualmente l'immobile per una durata indicativa di venti minuti, dovranno presentare richiesta ed effettuare contestualmente presso la cassa interna dell'Ater sita all'interno dell'U.R.P. aziendale (piazza Foraggi n. 5/1, Trieste, orario 9.00 - 12.00 dal lunedì al venerdì) il pagamento dell'importo di Euro 40,00 + IVA, come rimborso spese forfetario, utilizzando l'apposito modulo reperibile sul sito. L'adempimento va ripetuto per ogni singolo immobile si abbia interesse di visitare.

Le visite individuali si potranno effettuare lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e dalle ore 15.00 alle ore 16.15, nonché il martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 fino a due giorni prima della scadenza del termine di presentazione della proposta.

Per ragioni organizzative, le richieste di visita individuale dovranno essere presentate con congruo anticipo e comunque almeno dieci giorni prima della scadenza del termine di presentazione della proposta. In mancanza la visita individuale potrà non aver luogo. Effettuato tempestivamente il pagamento, l'interessato sarà contattato da un tecnico dell'Azienda per telefono e/o via e-mail per l'appuntamento.

PRESENTAZIONE PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO ED EVENTUALE OFFERTA MIGLIORATIVA

Ogni interessato all'acquisto, se del caso dopo aver visitato l'immobile di interesse con le modalità e nei termini sopra indicati, dovrà far pervenire la proposta irrevocabile di acquisto con il modulo predisposto, compilato in ogni sua parte, allegando la ricevuta di pagamento della cauzione infruttifera pari ad 1.500,00 Euro e la copia del documento di identità del proponente. La proposta dovrà pervenire all'Ente entro il termine perentorio del 31 marzo 2025 ore 12:00 alternativamente mediante l'invio a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r (rischio tempistiche di spedizione a carico del mittente), via pec all'indirizzo posta.certificata@pec.ater.trieste.it o consegnando a mani il plico presso l'ufficio Protocollo sito al primo piano della sede dell'Ater, piazza Foraggi 6, Trieste dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00. La proposta irrevocabile di acquisto può anche essere presentata indicando i nominativi e relativi dati personali di due soggetti diversi qualora essi intendano acquistare l'immobile in comproprietà.

La proposta irrevocabile di acquisto deve essere presentata indicando il prezzo di stima riportato nell'allegato elenco. In presenza di più proposte, qualora in questa prima fase venisse indicato un prezzo superiore, la proposta si intenderà effettuata al prezzo di stima indicato da ATER. Eventuali offerte ad un prezzo inferiore non saranno accettate.

La busta indirizzata all'Ater di Trieste, piazza dei Foraggi 6, 34139 Trieste o l'oggetto della pec dovrà riportare l'indicazione del mittente e la seguente dicitura "PROPOSTA ACQUISTO IMMOBILE SITO IN interno n. (C.S. /C.A.) - PIANO DI VENDITA ATER TRIESTE 1/2025".

La cauzione sopra citata dovrà essere versata mediante bonifico bancario (Iban: IT9510103002230000004136150 intestato all'Ater di Trieste, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. Trieste Piazza della Borsa). La causale da indicare è la seguente "CAUZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO ALLOGGIO C.S. _____ / C.A. _____ INDIRIZZO _____)". La cauzione dell'acquirente verrà trattenuta ed imputata al pagamento del prezzo alla stipula del contratto.

In caso di offerte presentate per lo stesso alloggio da due o più interessati, appartenenti alla medesima categoria a) o b) sopra indicata, l'u.i. sarà venduta al miglior offerente, a seguito di offerte al rialzo da presentarsi in busta chiusa (nastrata sui lembi) riportante la dicitura "NON APRIRE - OFFERTA MIGLIORATIVA ACQUISTO IMMOBILE SITO IN interno n. (C.S. /C.A.) - PIANO DI VENDITA ATER TRIESTE 1/2025" entro i termini che saranno pubblicati dall'ATER sul proprio sito istituzionale, senza obbligo di comunicare personalmente agli interessati la facoltà di presentare offerta migliorativa ed il relativo termine. In caso di ulteriore parità si procederà con asta al rialzo.

A coloro che non risulteranno i migliori offerenti la cauzione verrà restituita con bonifico bancario accreditato nel conto corrente indicato nello stesso modello della domanda entro stimati 90 giorni dalla data

di emanazione del provvedimento del Direttore di accettazione di altra migliore offerta. Sarà dato avviso sul sito web di ATER del termine previsto per la restituzione delle cauzioni.

Gli interessati all'acquisto che avessero debiti di qualsivoglia natura e specie (ad es. canoni e accessori di locazione, spese di gestione e amministrazione, quote b e c, spese legali, ecc.) nei confronti dell'ATER Trieste, dovranno regolarizzare la propria posizione ai fini della stipula del contratto di compravendita; in mancanza di regolarizzazione nel termine fissato, ATER potrà rifiutarsi di cedere l'immobile e potrà incamerare la cauzione.

PAGAMENTO PREZZO DI CESSIONE E TERMINI CONTRATTUALI

Il proponente, nonchè unico o miglior offerente, invitato alla scelta del notaio, dovrà pagare ad Ater nei termini che saranno indicati, a titolo di rimborso spese tecniche e diritti di segreteria, l'importo di Euro 750,00 + IVA da corrisondersi presso la cassa interna dell'Ater sita all'interno dell'U.R.P. aziendale (piazza Foraggi n. 5/1, Trieste, orario 9.00 - 12.00 dal lunedì al venerdì).

Il prezzo di cessione dell'immobile dovrà in tutti i casi essere corrisposto in unica soluzione (assegno circolare non trasferibile) alla stipula del contratto di compravendita, che dovrà avvenire, previo provvedimento autorizzatorio del Direttore, entro 3 mesi dalla comunicazione da parte di Ater di accettazione della proposta. All'acquirente spettano altresì il pagamento di imposte, tasse ed ogni altro costo di stipula del contratto.

In caso di ritardo o di altro inadempimento (ad es. mancata risposta alla convocazione, rinuncia, ecc.) alle prescrizioni del presente piano di vendita da parte del proponente, l'Ater potrà scegliere di incassare la cauzione versata a titolo di penale o di agire per l'adempimento salvo in ogni caso il risarcimento del danno. Nessuna responsabilità, nemmeno da ritardo, potrà comunque essere imputata ad Ater per la presenza di problematiche di natura tecnica, giuridiche o di fatto, preesistenti o sopravvenute, anche se irrimediabilmente ostative alla stipulazione del contratto di compravendita. In tali casi e nei casi di forza maggiore, decorsi 6 mesi dalla comunicazione dell'accettazione della proposta irrevocabile di acquisto, il proponente potrà rinunciare alla domanda e chiedere la restituzione della cauzione, salvo diverso accordo delle parti.

Gli effetti traslativi e qualsiasi obbligo correlato dell'Ater sorgeranno solo con la stipula del contratto di compravendita, che sarà rogato presso la sede dell'Ater dal notaio incaricato dall'acquirente. In particolare, la consegna delle chiavi non potrà in nessun caso avvenire prima del rogito. Eventuali sopralluoghi precedenti alla stipula, diversi da quello necessario alla concessione di un mutuo bancario, potranno essere accordati ad esclusiva discrezione di Ater, compatibilmente con l'attività degli uffici.

L'offerente dovrà rendersi parte acquirente nel contratto di compravendita, senza diritto di indicare terzi in luogo suo. In caso di comunione legale di beni l'indicazione dei due soggetti acquirenti nel contratto di compravendita è sempre consentita. Sarà parimenti consentito l'acquisto in comproprietà da parte di un soggetto proponente appartenente alla cat. B) con altro soggetto ai fini di convivenza anche di fatto, anche laddove quest'ultimo non abbia sottoscritto la proposta di acquisto originaria, previa specifica comunicazione motivata in tal senso. Salvo quanto sopra, l'eventuale aspirante cointestatario di un soggetto appartenente alla cat. A) dovrà essere necessariamente facente parte del nucleo familiare indicato nella domanda di inserimento in graduatoria di edilizia sovvenzionata.

Qualora il promissario acquirente sia una persona giuridica soggetto i.v.a., ATER si riserva la facoltà di optare per l'applicazione dell'i.v.a. sull'operazione di compravendita in luogo dell'ordinaria imposta di registro.

I dati comunicati dagli offerenti, ai fini della partecipazione alla procedura, saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, con le cautele previste dalla normativa in materia vigente, nell'ambito e per le finalità della procedura stessa. Si invita a prendere visione dell'informativa sulla privacy sul sito dell'Ater, ovvero presso la sede della medesima.

Per quanto non previsto dal presente avviso trovano applicazione le norme di cui alla L.R. FVG 14/2019, 1/2016 e al D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres., con riferimento particolare all'alienazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata.

Eventuali informazioni di carattere tecnico, nei limiti dei dati disponibili ed a titolo puramente indicativo, potranno essere richieste al tel. 040/3999317 tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nonché il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.15. Analogamente le indicazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste al tel. 040/3999 -556, 213, 422.

SPESE ED ONERI PARTI COMUNI

Qualora Ater abbia già in carico l'amministrazione e gestione dello stabile, in cui l'u.i. è inserita, in via forfetaria e non secondo le norme civilistiche, gli acquirenti, come da clausola contrattuale, saranno tenuti fino alla nomina di altro amministratore a corrispondere all'Ater le quote del costo dei servizi (acconto e conguaglio) e di quelle forfetarie relative a spese generali di amministrazione e manutenzione (attualmente pari ad Euro 7,69 vano/mese + iva), nella misura e secondo le modalità ed i termini periodicamente indicati dall'Azienda. Il vano virtuale è calcolato dividendo la superficie interna dell'u.i. per 14.

CLAUSOLA SPECIALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASSISTITI O MENO DA AGEVOLAZIONI FISCALI

Per gli interventi di manutenzione straordinaria assistiti o meno da agevolazioni fiscali, gli eventuali costi, già deliberati da assemblea condominiale alla data di approvazione del presente bando, restano a carico di ATER. Nel caso in cui per gli interventi in questione o per nuovi interventi si deliberassero ulteriori costi gravanti sul condomino ATER prima della stipula del contratto, rimane in facoltà di ATER, se l'offerente rifiuta di accollarseli, ritirare l'immobile dalla vendita, restituendo cauzione e spese tecniche, senza interessi, indennizzi o danni. Successivamente alla vendita, costi, nuovi o ulteriori rispetto a quelli già determinati in assemblea, gravanti sui condomini, ancorché conseguenti a lavorazioni in precedenza deliberate, saranno a carico dell'acquirente, assumendosi il medesimo ogni onere e rischio conseguente all'intervento. L'acquirente ha comunque l'obbligo di prestare la propria collaborazione, ove richiesta, per consentire l'esecuzione di eventuali opere in corso di esecuzione.

Trieste, 12 febbraio 2025

IL DIRIGENTE:
avv. Bruno Peinkhofer

25_9_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA PAC TAMBURLINI_008

Comune di Castions di Strada (UD) **PAC di iniziativa privata "Cava Tamburlini".**

SI RENDE NOTO

- che la Giunta Comunale di Castions di Strada, in seduta Pubblica, con propria deliberazione n. 7 di data 07-02-2025, dichiarata immediatamente esecutiva a norma di Legge, ha approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "TAMBURLINI".
- Gli elaborati più significativi della suddetta variante e la delibera di approvazione possono essere consultati sul sito www.comune.castionsdistrada.ud.it

Castions di Strada, 13 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Antonino Zanchetta

25_9_3_AVV_COM CODROIPO 6 PRPC ISOLATO B_002

Comune di Codroipo (UD) **Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, del centro storico del capoluogo denominato "Isolato B".**

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 26 del 03.02.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 6 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, di iniziativa pubblica, del centro storico del Capoluogo denominato "Isolato B".

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la variante adottata con i relativi elaborati progettuali viene depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 11 febbraio 2025

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola

25_9_3_AVV_COM CODROIPO 8 PAC PASSARIANO_001

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al Piano attuativo comunale, di iniziativa pubblica, del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 27 del 03.02.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 8 al Piano Attuativo Comunale, di iniziativa pubblica, del centro storico primario di Passariano e del complesso monumentale di Villa Manin in esecuzione della sentenza n. 100/2020 Reg. Prov. Coll. n.122/2019 Reg. Ric., pubblicata il 09.03.2020, del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle aree contraddistinte al catasto con la particella n. 152 del fg. 56, del Comune di Codroipo.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la variante adottata con i relativi elaborati progettuali viene depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 11 febbraio .2025

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola

25_9_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM PP 2207 MALCHINA_1_TESTO_017

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Comune di Duino Aurisina, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 2207, .419, .418, .689, CC di Malchina (C), fm 7.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";

VISTA l'istanza dd. 28.03.2024, prot. 5968, avanzata dal Comune di Duino Aurisina, finalizzata a destinare a zona soleggio (a pagamento e gratuito), parcheggio a pagamento, chiosco e bar un'area di 10.243,00 (parte area scoperta e parte area occupata da impianti di facile rimozione), in Comune di Duino Aurisina, località Sistiana, C.C. Malchina, f.m. 7, su parte delle pp.cc.nn. 2207, .419, .418, .689;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

- a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 26.02.2025 e fino al 17.03.2025 (incluso);
- c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (<http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/>), per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 26.02.2025 e fino al 17.03.2025 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica e Demanio marittimo – Località Aurisina Cave n. 24/E – Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di lunedì 17.03.2025, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Duino Aurisina, 17 febbraio 2025

LA TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE*Area Urbanistica e Demanio marittimo – Oddelek za urbanizem in morsko javno dobro*

Titolare di P.O. – Nosilka OP: arch. Donatella Mattiussi / Responsabile del procedimento – Odgovorni za postopek: geom. Isabella Nuzzo
Aurisina Cave - Nabrežina Kammolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Tel. 040-2017343 - 431 e-mail: urbanistica@comune.duino-aurisina.ts.it / isabella.nuzzo@comune.duino-aurisina.ts.it

25_9_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM PP 2299 MALCHINA_1_TESTO_016

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Comune di Duino Aurisina, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn 2299, 2039/19, CC di Malchina (C), fm 7.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";

VISTA l'istanza dd. 28.03.2024, prot. 5968, avanzata dal Comune di Duino Aurisina, finalizzata a destinare a parcheggio a pagamento per autovetture con relativa viabilità e segnaletica un'area di 12.307,00 (area scoperta), in Comune di Duino Aurisina, località Sistiana, C.C. Malchina, f.m. 7, su parte delle pp.cc.nn. 2299 e 2039/19;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

- a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 26.02.2025 e fino al 17.03.2025 (incluso);
- c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (<http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/>), per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 26.02.2025 e fino al 17.03.2025 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica e Demanio marittimo – Località Aurisina Cave n. 24/E – Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di lunedì 17.03.2025, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Duino Aurisina, 17 febbraio 2025

LA TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE



Area Urbanistica e Demanio marittimo – Oddelek za urbanizem in morsko javno dobro

Titolare di P.O. – Nosilka OP: arch. Donatella Mattiussi / Responsabile del procedimento – Odgovorni za postopek: geom. Isabella Nuzzo
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Tel. 040-2017343 - 431 e-mail: urbanistica@comune.duino-aurisina.ts.it / isabella.nuzzo@comune.duino-aurisina.ts.it

25_9_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM PP CC NN 29-25_1_TESTO_015

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Comune di Duino Aurisina, per il rilascio della concessione demaniale marittima in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte delle pp.cc.nn. 29/25 e 29/30, CC di Duino (B), fm 7.

LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";

VISTA l'istanza dd. 28.03.2024, prot. 5968, avanzata dal Comune di Duino Aurisina, finalizzata alla realizzazione nell'area del porto di Duino di un parcheggio a pagamento per autovetture con relativa viabilità e segnaletica su un'area di 1.324,00 mq (area scoperta), in Comune di Duino Aurisina, località Duino, C.C. Duino, f.m. 7, su parte delle pp.cc.nn. 29/25 e 29/30;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 9, comma 1, della L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 26.02.2025 e fino al 17.03.2025 (incluso);
- sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (<http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/>), per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 26.02.2025 e fino al 17.03.2025 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica e Demanio marittimo – Località Aurisina Cave n. 24/E – Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di lunedì 17.03.2025, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Duino Aurisina, 17 febbraio 2025.

LA TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE*Area Urbanistica e Demanio marittimo – Oddelek za urbanizem in morsko javno dobro*

Titolare di P.O. – Nosilka OP: arch. Donatella Mattiussi / Responsabile del procedimento – Odgovorni za postopek: geom. Isabella Nuzzo
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Tel. 040-2017343 - 431 e-mail: urbanistica@comune.duino-aurisina.ts.it / isabella.nuzzo@comune.duino-aurisina.ts.it

25_9_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO BICIPLAN_005

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)

Avviso di approvazione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale n.8 del 23.02.2018 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa";
VISTO la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 3 del 5 febbraio 2025 è stato approvato il Piano di mobilità ciclistica comunale (BICIPLAN) il quale entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
che è stata accertata la non necessità di assoggettare il Piano alla procedura di valutazione ambientale strategica.

Muzzana del Turgnano, 12 febbraio 2025.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

25_9_3_AVV_COM PORDENONE DECR ESPR 2 VIA DELLE VILLOTTE_014

Comune di Pordenone

Opera D20-porde-1587 (n. 36.21) "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico in via delle Villotte" (CUP J57H21000030001). Decreto di esproprio e di asservimento n. 2 dell'11 febbraio 2025, ai sensi dell'art. 23 e seguenti del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Estratto).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI

LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO

UOC PATRIMONIO, ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'Espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione "dell'Opera D20-porde-1587 (n. 36.21) - Interventi per la mitigazione del rischio idraulico in via delle Villotte - (CUP J57H21000030001)", di proprietà dei soggetti sotto indicati:

a) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 659 (ex 99/b) di m² 1.390,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 4

Rendita: R.D. 10,05 - R.A. 7,54

Superficie da Espropriare: m² 1.390,00

Indennità di Esproprio: €/m² 5,90 x m² 1.390,00 = € 8.201,00

Ditta:

Chiandotto Mario, nato a Portogruaro il 05/02/1939 - C.F. CHNMRA39B05G914O - prop. per $\frac{1}{2}$;

Negro Gelinda, nata a Resia il 14/10/1937 - C.F. NGRGND37R54H242Q - prop. per $\frac{1}{2}$.

b) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 661 (ex 100/b) di m² 370,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 4

Rendita: R.D. 2,68 - R.A. 2,01

Superficie da Espropriare: m² 370,00

Indennità di Esproprio: €/m² 5,90 x m² 370,00 = € 2.183,00

Ditta:

Fioranzato Giorgio, nato ad Aviano il 28.03.1963 - C.F. FRNGRG63C28A516N - prop. per 1/3;

Fioranzato Maurizio, nato a Pordenone il 28.04.1970 - C.F. FRNMRZ70D28G888K - prop. per 1/3;

Fioranzato Renza, nato ad Aviano l'11.09.1959 - C.F. FRNRNZ59P51A516P - prop. per 1/3;

c) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 663 (ex 500/b) di m² 350,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 4

Rendita: R.D. 2,5 - R.A. 1,90

Superficie da Espropriare: m² 350,00

Indennità di Esproprio: €/m² 5,90 x m² 350,00 = € 2.065,00

Ditta:

Fiorenzato Maria, nata ad Aviano il 07/02/1962 - C.F. FRNMRA62B47A516H - prop. per 1/6;

Fiorenzato Renata, nata ad Aviano il 16/01/1960 - C.F. FRNRNT60S56A516A - prop. per 1/6;

Fiorenzato Roberto, nato ad Aviano il 26/06/1964 - C.F. FRNRRT64H26A516U - prop. per 1/6;

Fiorenzato Santina, nata ad Aviano il 17/11/1971 - C.F. FRNSTN71S57A516U - prop. per 1/6;

Peron Bertilla, nata a Schiavon (VI) il 25/04/1936 - C.F. PRNBTL36D651527P - prop. per 1/3;

d) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 665 (ex 110/b) di m² 120,00

Qualità: Prato

Classe: 3

Rendita: R.D. 0,59 - R.A. 0,34

Superficie da Espropriare: m² 120,00

Indennità di Esproprio: €/m² 3,87 x m² 120,00 = € 464,40

Ditta:

Pauletto Gian Franco, nato a Pordenone il 09/02/1958 - C.F. PLTGFR58B09G888C - prop. per 1/1;

e) Comune di Pordenone

Fg. 1 Mapp. 657 (ex 68/b) di m² 320

Qualità: Seminativo

Classe: 4

Rendita: R.D. 2,40 - R.A. 1,74

Superficie da Espropriare: m² 320,00

Indennità di Esproprio: €/m² 5,90 x m² 320,00 = € 1.888,00

Ditta:

Cesaratto Luca, nato a Pordenone il 24/06/1974 - C.F. CSRLCU74H24G888M - proprietà per 1/1;

Art. 2

La costituzione del diritto di servitù di scolo, interrato, di acque meteoriche, a favore del Comune di Pordenone, e a carico degli immobili di seguito descritti, al fine di regolamentare le competenze manutentive e di accesso necessarie per l'indispensabile conservazione della funzione idraulica.

f) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 658 (ex 99/a) di m² 2.630,00

Superficie da Asservire: m² 25,00

Indennità di Asservimento: €/m² 2,36 x m² 25,00 = € 59,00

Ditta:

Chiandotto Mario, nato a Portogruaro il 05/02/1939 - C.F. CHNMRA39B05G914O - prop. per $\frac{1}{2}$;
Negro Gelinda, nata a Resia il 14/10/1937 - C.F. NGRGND37R54H242Q - prop. per $\frac{1}{2}$.

g) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 656 (ex 68/a) di m² 8.470,00

Superficie da Asservire: m² 26,00

Indennità di Asservimento: €/m² 2,36 x m² 26,00 = € 61,36

Ditta:

Cesaratto Luca, nato a Pordenone il 24/06/1974 - C.F. CSRLCU74H24G888M - prop. per 1/1;

h) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 1 Mapp. 43 di m² 12.950,00

Superficie da Asservire: m² 47,00

Indennità di Asservimento: €/m² 2,36 x m² 47,00 = € 110,92

Ditta:

Dei Negri Anita, nata a Porcia il 28/04/1941 - C.F. DNGNTA41D68G886W - Usuf. per 1/1, per una indennità totale pari a € 27,76;

Gnocato Cristina, nata a Pordenone il 09/12/1971 - GNCCST71T49G888T - Nuda Prop. per $\frac{1}{4}$, per una indennità totale pari a € 20,79;

Gnocato Giorgio nato a Pordenone il 22/04/1963 - GNCGRG63D22G888H - Nuda Prop. per $\frac{1}{4}$, per una indennità totale pari a € 20,79;

Gnocato Ugo, nato a Pordenone il 19/12/1968 - GNCGUO68T19G888Y - Nuda Prop. per $\frac{1}{4}$, per una indennità totale pari a € 20,79;

Gnocato Vilma, nata a Pordenone il 13/01/1965 - GNCVLM65A53G888Z - Nuda Prop. per $\frac{1}{4}$, per una indennità totale pari a € 20,79.

(omissis)

IL RESPONSABILE:

Ivo Rinaldi

25_9_3_AVV_COM RAVASCLETTO 38 PRGC_003

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al PRGC del Comune di Ravascletto (UD) e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la "Realizzazione di tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa con bicicletta MTB - Downhill con partenza presso il terminal funiviario sul M. Zoncolan e arrivo in località Entrada campo sportivo in Comune di Ravascletto (UD)."

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'Art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 07/02/2025 esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 38 al P.R.G.C. del Comune di Ravascletto (UD) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la "Realizzazione di tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa con bicicletta MTB-Downhill con partenza presso il teminal funiviario sul M.te Zoncolan e arrivo in località Entrada-campo sportivo in Comune di Ravascletto (UD)". Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR, a libera visione del pubblico.

Ravascletto, 11 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:

Ermes Antonio De Crignis

25_9_3_AVV_COM SEDEGLIANO 30 PRGC_009

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione variante n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

del Comune di Sedegliano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 10.02.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 30 al PRGC;

che per la presente variante non si rende necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Successivamente alla presente pubblicazione gli atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Sedegliano, 14 febbraio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. urb. Monica Della Mea

25_9_3_AVV_CONS BCM DECR 1250-2025_011

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Decreto prot. n. 01/1250 del 13 febbraio 2025 - Progetto consortile n. 794 - 43° lotto/II stralcio. Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 794 "49° lotto/ii stralcio - potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia" CUP C71E17000020001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecu-

zione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/8326 in data 09.10.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nei comuni di Casarsa della Delizia (PN) e Valvasone Arzene (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato.

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i Comuni di esecuzione delle opere.

Pordenone, 13 febbraio 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributtrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/1250 del 13/02/2025

N. PROGETTO

794V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
137	OMISSIS	1/6	CASARSA DELLA DELIZIA	3	121	15,98
	Mandato di pagamento n. 2874 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/6	CASARSA DELLA DELIZIA	3	121	15,98
	Mandato di pagamento n. 2875 del 13/12/2024					
	OMISSIS	4/6	CASARSA DELLA DELIZIA	3	121	63,89
Mandato di pagamento n. 2876 del 13/12/2024						
76	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	38	242	92,25
	Mandato di pagamento n. 2877 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	242	184,50
	Mandato di pagamento n. 2879 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	38	242	92,25
Mandato di pagamento n. 2878 del 13/12/2024						
77	OMISSIS	1/4	VALVASONE ARZENE	27	273	113,17
	Mandato di pagamento n. 2880 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/4	VALVASONE ARZENE	27	273	113,17
	Mandato di pagamento n. 2881 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/4	VALVASONE ARZENE	27	273	113,17
	Mandato di pagamento n. 2882 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/4	VALVASONE ARZENE	27	273	113,19
Mandato di pagamento n. 2883 del 13/12/2024						
78	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	38	12	24,98
	Mandato di pagamento n. 2884 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	38	12	24,97
Mandato di pagamento n. 2885 del 13/12/2024						
80	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	27	270	61,20
			VALVASONE ARZENE	27	271	130,50
			VALVASONE ARZENE	34	157	1,36
			VALVASONE ARZENE	34	262	36,72
			VALVASONE ARZENE	34	731	65,28
			VALVASONE ARZENE	34	733	34,00
			VALVASONE ARZENE	34	735	3,40
Mandato di pagamento n. 2886 del 13/12/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
85	OMISSIS	500/1000	VALVASONE ARZENE	34	886	42,50
	Mandato di pagamento n. 2887 del 13/12/2024					
	OMISSIS	500/1000	VALVASONE ARZENE	34	886	42,50
Mandato di pagamento n. 2888 del 13/12/2024						
86	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	34	390	40,80
			VALVASONE ARZENE	34	392	99,90
Mandato di pagamento n. 2990 del 16/12/2024						
95	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	415	265,50
Mandato di pagamento n. 2890 del 13/12/2024						
96	OMISSIS	1/6	VALVASONE ARZENE	38	389	19,12
	Mandato di pagamento n. 2892 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/6	VALVASONE ARZENE	38	389	19,12
	Mandato di pagamento n. 2893 del 13/12/2024					
	OMISSIS	4/6	VALVASONE ARZENE	38	389	76,51
Mandato di pagamento n. 2891 del 13/12/2024						
97	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	38	401	108,00
Mandato di pagamento n. 2894 del 13/12/2024						
102	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	29	166,60
Mandato di pagamento n. 2895 del 13/12/2024						
103	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	147	131,92
			VALVASONE ARZENE	38	261	232,20
Mandato di pagamento n. 2896 del 13/12/2024						
107	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	30	136,80
			VALVASONE ARZENE	38	216	74,80
Mandato di pagamento n. 2897 del 13/12/2024						
112	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	149	48,60
Mandato di pagamento n. 2898 del 13/12/2024						
113	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	33	349,20
			VALVASONE ARZENE	38	91	425,70
			VALVASONE ARZENE	38	349	423,64
Mandato di pagamento n. 2899 del 13/12/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù	
115	OMISSIS	3/9	VALVASONE ARZENE	38	31	267,30	
			VALVASONE ARZENE	38	206	17,55	
	Mandato di pagamento n. 2901 del 13/12/2024						
	OMISSIS	2/9	VALVASONE ARZENE	38	31	178,20	
			VALVASONE ARZENE	38	206	11,70	
	Mandato di pagamento n. 2902 del 13/12/2024						
	OMISSIS	2/9	VALVASONE ARZENE	38	31	178,20	
			VALVASONE ARZENE	38	206	11,70	
	Mandato di pagamento n. 2900 del 13/12/2024						
	OMISSIS	2/9	VALVASONE ARZENE	38	31	178,20	
			VALVASONE ARZENE	38	206	11,70	
	Mandato di pagamento n. 2903 del 13/12/2024						
116	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	38	227	38,60	
Mandato di pagamento n. 2904 del 13/12/2024							
117	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	38	95	204,00	
Mandato di pagamento n. 2905 del 13/12/2024							
118	OMISSIS	500/1000	VALVASONE ARZENE	38	124	72,42	
	Mandato di pagamento n. 257 del 04/02/2025						
OMISSIS	500/1000	VALVASONE ARZENE	38	124	72,42		
Mandato di pagamento n. 258 del 04/02/2025							
120	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	38	44	229,50	
Mandato di pagamento n. 2908 del 13/12/2024							
121	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	178	21,60	
			VALVASONE ARZENE	38	308	182,25	
			VALVASONE ARZENE	38	367	221,40	
Mandato di pagamento n. 2909 del 13/12/2024							
122	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	122	99,90	
Mandato di pagamento n. 2910 del 13/12/2024							
123	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	38	165	98,55	
			VALVASONE ARZENE	38	166	117,45	
			VALVASONE ARZENE	38	368	108,00	
Mandato di pagamento n. 2911 del 13/12/2024							

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
124	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	38	47	515,70
Mandato di pagamento n. 2912 del 13/12/2024						
125	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	38	43	730,35
Mandato di pagamento n. 2913 del 13/12/2024						
128	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	38	87	105,06
	Mandato di pagamento n. 2914 del 13/12/2024					
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	38	87	105,06
Mandato di pagamento n. 2915 del 13/12/2024						



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

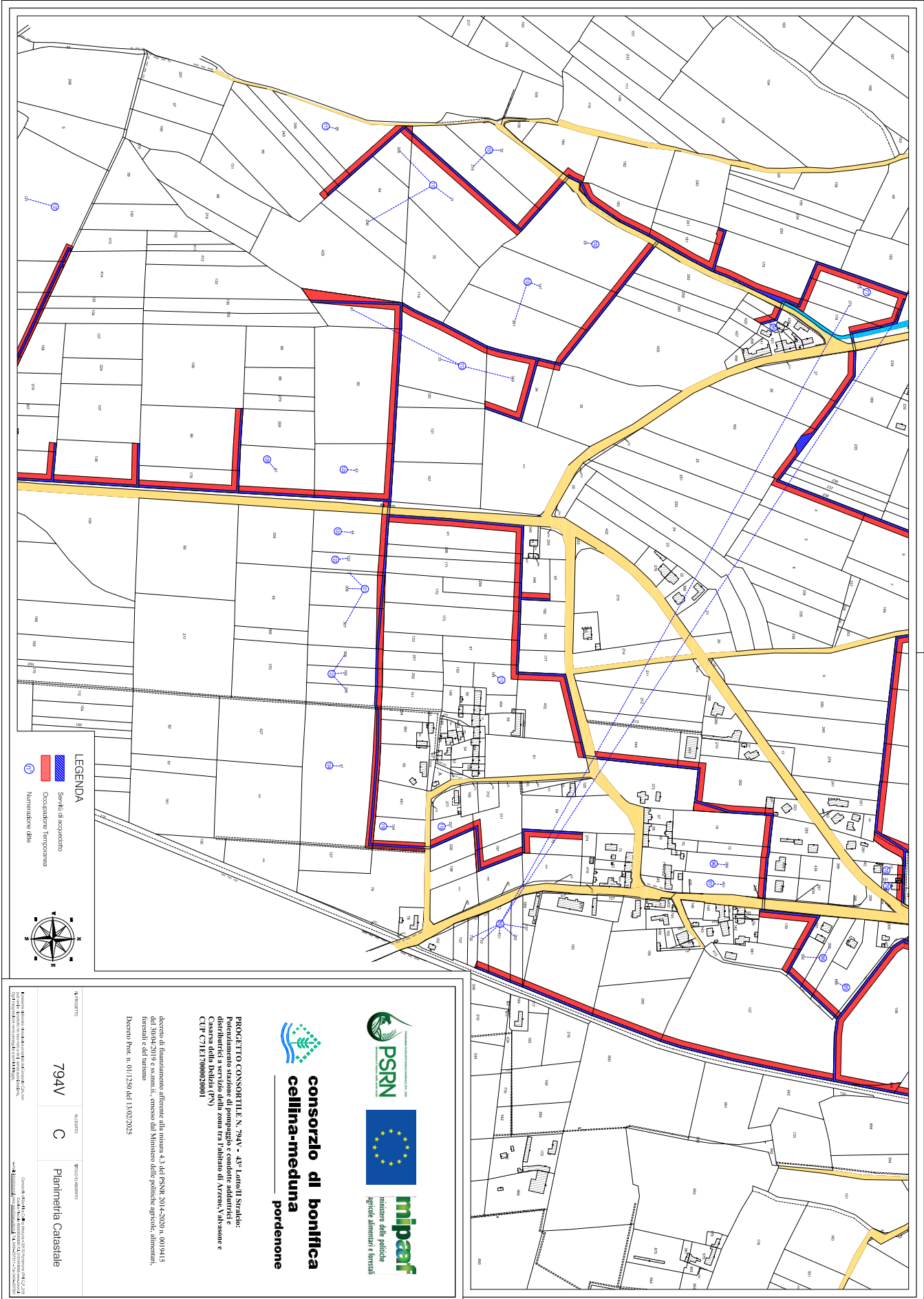
decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/1250 del 13/02/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	B	Piano particellare Elenco Ditte Decreto

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
137	OMISSIS	CASARSA DELLA DELIZIA	3	121	VIGNETO	24.420	71,00	1,35	95,85
76	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	242	ENTE URBANO	570	82,00	4,50	369,00
77	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	27	273	SEMIN IRRIG	3.210	503,00	0,90	452,70
78	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	12	VIGNETO	460	37,00	1,35	49,95
80	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	27	270	SEMIN IRRIG	105	68,00	0,90	61,20
			27	271	SEMIN IRRIG	3.950	145,00	0,90	130,50
			34	157	SEMINATIVO	710	2,00	0,68	1,36
			34	262	SEMINATIVO	1.900	54,00	0,68	36,72
			34	731	SEMINATIVO	2.978	96,00	0,68	65,28
			34	733	SEMINATIVO	1.084	50,00	0,68	34,00
85	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	34	886	SEMINATIVO	4.896	125,00	0,68	85,00
86	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	34	390	SEMINATIVO	2.280	60,00	0,68	40,80
			34	392	VIGNETO	1.620	74,00	1,35	99,90
95	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	415	ENTE URBANO	1.410	59,00	4,50	265,50
96	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	389	VIGNETO	3.155	85,00	1,35	114,75
97	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	401	VIGNETO	2.983	80,00	1,35	108,00
102	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	29	SEMINATIVO	14.410	245,00	0,68	166,60
103	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	147	SEMINATIVO	10.930	194,00	0,68	131,92
			38	261	VIGNETO	11.020	172,00	1,35	232,20
107	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	30	SEMIN IRRIG	7.150	152,00	0,90	136,80
			38	216	SEMINATIVO	7.000	110,00	0,68	74,80
112	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	149	VIGNETO	2.380	36,00	1,35	48,60
113	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	33	SEMIN IRRIG	11.260	388,00	0,90	349,20
			38	91	SEMIN IRRIG	4.870	473,00	0,90	425,70
			38	349	SEMINATIVO	5.310	623,00	0,68	423,64
115	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	31	VIGNETO	12.020	594,00	1,35	801,90
			38	206	VIGNETO	2.240	39,00	1,35	52,65
116	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	227	BOSCO MISTO	1.730	193,00	0,20	38,60
117	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	95	SEMINATIVO	7.100	300,00	0,68	204,00
118	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	124	SEMIN ARBOR	3.070	213,00	0,68	144,84
120	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	44	VIGNETO	5.830	170,00	1,35	229,50

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
121	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	178	VIGNETO	450	16,00	1,35	21,60
			38	308	VIGNETO	4.700	135,00	1,35	182,25
			38	367	VIGNETO	5.050	164,00	1,35	221,40
122	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	122	VIGNETO	2.350	74,00	1,35	99,90
123	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	165	VIGNETO	2.440	73,00	1,35	98,55
			38	166	VIGNETO	2.900	87,00	1,35	117,45
			38	368	VIGNETO	3.360	80,00	1,35	108,00
124	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	47	SEMIN IRRIG	19.620	573,00	0,90	515,70
125	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	43	VIGNETO	8.140	541,00	1,35	730,35
128	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	38	87	SEMINATIVO	6.600	309,00	0,68	210,12



25_9_3_AVV_FORESTA SRL PAS MARTIGNACCO_004

Foresta Srl - Belluno

Avviso di autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di impianto destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS presentata in data 24 dicembre 2024 protocollo n. 17550 avente ad oggetto la realizzazione di impianto destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili in Comune di Martignacco per una potenza in immissione di 4900 kW collegati alla tensione di rete di 20kV.

Il Proponente Gianpietro Zannoni, in qualità di legale rappresentante della società FORESTA S.R.L. con sede legale in Belluno via XXX Aprile nr. 15, titolare della pratica in oggetto visto l'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli-Venezia Giulia, che presso il Comune di Martignacco (UD) è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 24.12.2024 Protocollo n. 17550 per la realizzazione di impianto fotovoltaico destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili, per una potenza in immissione di 4900 kW collegati alla tensione di rete di 20kV, identificato al catasto terreni del Comune di Martignacco al Foglio 27 Mappali 172, 173, 174, 175, 178, 190, 218, 233, 246, 247, 248 e che il perfezionamento del titolo abilitativo è intervenuto in data 30.01.2025 Protocollo GEN 0001393 / P.

La dichiarazione del perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione. Belluno, 12 febbraio 2025.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Gianpietro Zannoni

25_9_3_AVV_FORNACI DI MANZANO SPA PAS MANZANO_013

Fornaci di Manzano Spa - Manzano (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 15508 del 2 ottobre 2024, avente ad oggetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di stoccaggio di energia per una potenza di immissione di 990 kW e una capacità di stoccaggio di 2.064 kWh".

IL PROPONENTE

STEFANO MIDOLINI, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della società Fornaci di Manzano S.p.A. con sede legale in Manzano (UD) in via Udine 40, titolare della pratica PAS in oggetto, VISTO l'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, presso il Comune di Manzano (UD) è stata presentata, in data 02/10/2024 con protocollo n. 15508, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di stoccaggio di

energia con una potenza di immissione di 990 kW e una capacità di stoccaggio di 2.064 kWh. Il progetto interessa il catasto terreni, mappali 434, 437 e 26 del foglio 18, e prevede le relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di Fornaci di Manzano S.p.A.

Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR per consentire a chiunque di prenderne visione.

Buttrio, 17 febbraio 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Stefano Midolini

25_9_3_AVV_FVG STRADE SPA ROTATORIA COLLALTO_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (SP 100) in località Collalto in Comune di Tarcento - Dispositivo di deposito n. 508 dd. 12 febbraio 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 508 del 12.02.2025

Venturini Teresa, data di nascita 15/01/1967 luogo di nascita Rho (MI), c.f. VNTRRS67A55H264U, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 33,60

Comune censuario di Tarcento

f. 34 m. 1040 qualità rel ente urbano zona urb. VP mq di Esproprio 12

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Trieste, 12 febbraio 2025

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_9_3_AVV_GIOVE ENERGY PAS PAVIA DI UDINE_010

Giove Energy Soc. Agr. Srl - Bolzano

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 12742 del 26 settembre 2024, come integrata rispettivamente in data 18 novembre 2024 prot. da 15100 a 15104, 25 novembre 2024 prot. 15556, 21 novembre 2024 acustica, presentata da Gio-

ve Energy Soc. Agr. Srl con sede legale in via del Macello, 30C 39100 - Bolzano (BZ), C.F./P.I. 02493330308, alla costruzione ed esercizio del progetto di riconversione a biometano dell'impianto a biogas autorizzato con n. prot. PG/E 0063475/2011 cod. SU/61.2011.PAV e s.m.i. rilasciata dal Comune di Pavia di Udine - Sportello Unico.

IL PROPONENTE

Stefano Begnini, in qualità di legale rappresentante di Giove Energy Soc. Agr. Srl, con sede legale in via del Macello, 30C 39100 - BOLZANO (BZ), C.F./P.I. 02493330308, visto l'art. 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011 e ss.mm.,

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli-Venezia Giulia che la PAS presentata in data in data 26/09/2024 prot. 12742, come integrata rispettivamente in data 18/11/2024 prot. da 15100 a 15104, 25/11/2024 prot. 15556, 21/11/2024 acustica, risulta efficace e, nel rispetto delle prescrizioni sopracitate, risultano autorizzate:

- la società Giove Energy Soc. Agr. Srl con sede legale in via del Macello, 30C 39100 - BOLZANO (BZ), C.F./P.I. 02493330308, alla costruzione ed esercizio del progetto di riconversione a biometano dell'impianto a biogas autorizzato con n. prot. PG/E 0063475/2011 cod. SU/61.2011.PAV e s.m.i. rilasciata dal Comune di Udine - Sportello Unico.

Di trasmettere il modulo per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011, della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la conversione con potenziamento di un impianto a fonte rinnovabile di produzione di energia elettrica da biogas in impianto di produzione di biometano di potenza inferiore a 500 Smc/h in comune di Pavia di Udine (UD), autorizzato con nota prot. 0000523 del 14.01.2025 dal Comune di Pavia di Udine.

Pavia di Udine, 13 febbraio 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stefano Begnini

25_9_3_CNC_AG REG ARPA BANDO 2 COLL AMM SANITÀ_018

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due collaboratori amministrativi professionali, Area dei professionisti della salute e dei funzionari (CCNL Comparto Sanità).

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 14 del 12.02.2025, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, di seguito l'Agenzia, indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due collaboratori amministrativi professionali, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, per l'impiego nelle diverse strutture agenziali.

Il concorso è disciplinato dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, dal D.P.R. 487 del 1994, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, in quanto compatibile.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul

lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti di ARPA FVG. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

1. Riserve

Le riserve sono applicate:

- nel rispetto, per quanto compatibile, di quanto previsto all'art.3 comma 3 del DPR n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima;
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente;
- nell'ordine sotto indicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:
 - a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del DFP in merito alle categorie protette fino alla copertura della quota d'obbligo. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza dell'avviso ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. Si precisa inoltre che ai fini dell'applicazione della riserva è necessaria la suddetta iscrizione anche alla data di approvazione della graduatoria dei vincitori;
 - b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.: con la presente selezione si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;
 - c) ai sensi dell'art.18 comma 4 del D.L.vo n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito: con la presente selezione si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on-line.

I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on-line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i.

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "Equilibrio di genere" si riporta, la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2024 in relazione al profilo a selezione. La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

Profilo	Femmine	Maschi	totale	Applicabile
Collaboratori amministrativi professionali	70%	30%	100%	Al genere maschile

2. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:

1a cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001);

1b familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001);

1c cittadini di Paesi Terzi:

a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art.38, comma

3-bis, del D.L.vo n.165/2001);

b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001);

c) siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere 1b e 1c dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2. titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

3. Età non inferiore a diciotto anni e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;

4. I cittadini italiani possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali (godimento dei diritti politici). A tal proposito, in sede di compilazione della domanda on line, dovranno indicare il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;

5. I cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e gli italiani non appartenenti alla Repubblica possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;

- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame) ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174.

L'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 ha abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della normativa di legge o contrattuale vigente, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

Coloro i quali abbiano riportato condanne passate in giudicato sono tenuti ad indicarle nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda on line.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura. L'Agenzia si riserva di valutare l'ammissibilità alla selezione di coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

3. Requisiti specifici

Il candidato in aggiunta ai requisiti di cui al punto precedente deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio o equivalenti/equipollenti:

Laurea triennale D.M. 270/04:

• Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-14 "Scienza dei servizi giuridici";

• Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-16 "Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione";

• Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-18 "Scienze dell'economia e della gestione aziendale";

• Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-33 "Scienze economiche";

• Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-36 "Scienze politiche e delle relazioni internazionali";

• Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-41 "Statistica";

Laurea triennale DM 509/99:

- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 31 "Scienze giuridiche";
- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 02 "Scienze dei servizi giuridici";
- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 19 "Scienze dell'amministrazione";
- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 17 "Scienze dell'economia e della gestione aziendale";
- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 28 "Scienze Economiche";
- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 15 "Scienze politiche e delle relazioni internazionali";
- Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 509/99, appartenente alla classe 37 "Statistica".

Sono altresì ammessi coloro che posseggono lauree magistrali/specialistiche e diplomi di laurea vecchio ordinamento, assorbenti le classi di laurea sopra indicate.

I requisiti generali e specifici per la presentazione delle domande di ammissione, compresi quelli che danno diritto ad eventuali riserve o titoli di preferenza o precedenza, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso e all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla selezione stessa ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in qualsiasi momento in cui lo stesso viene accertato. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 38 D. Lgs. n. 165/2001 può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica.

A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà obbligatoriamente indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

L'Agenzia ammette con riserva i candidati in possesso di titoli esteri dando atto che, in relazione al superamento delle prove, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non attestano anche il riconoscimento dei titoli. Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/1991 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo professionale oggetto del presente bando e che, pertanto, non saranno ammessi i candidati privi della vista.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate:

- si sottolinea che l'Agenzia è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Agenzia emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

4. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite procedura

telematica presente sul sito <https://arpafvg.iscrizioneconcorsi.it>

La domanda deve essere inviata entro il 30°giorno successivo alla pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica sarà attiva dal giorno di pubblicazione in Gazzetta e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Dopo il predetto termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione delle domande di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della stessa; inoltre non sarà possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando ed istruzioni operative reperibili sul sito.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Agenzia non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Agenzia anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (es. requisiti specifici di ammissione) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali sarà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso nonché degli eventuali titoli di preferenza o riserva posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..

Non saranno considerati:

- la documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti allegati.

5. Modalità del versamento del Contributo di segreteria

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo di "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. Procedura di eventuale integrazione di ulteriori documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile, entro i termini di presentazione della stessa, riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda" (l'icona si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna "Annulla" sulla destra dell'oggetto al concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

7. Variazione di domicilio o recapito

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a risorse.umane@arpa.fvg.it.

L'Agenzia declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a

caso fortuito o forza maggiore.

L'Agenzia non risponderà in caso di comunicazioni errate da parte del candidato.

8. Indicazioni specifiche per i candidati beneficiari della legge 104/92, invalidi civili ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento

1. Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione. I candidati che intendano far valere tale condizione, in sede di presentazione della domanda on line dovranno:

- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità;
- allegare il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità;

2. I candidati che necessitino di tempi aggiuntivi ovvero di sussidi (art. 20, legge 104/92) in sede di presentazione della domanda on line dovranno:

- specificare nell'apposito campo tale condizione;
- allegare apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi, in relazione alla disabilità i sussidi necessari e/o i tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove;

3. Ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) che ne facciano richiesta è assicurata la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Per usufruire del beneficio i candidati, in sede di presentazione della domanda on line, dovranno:

- specificare nell'apposito campo tale condizione;
- allegare apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'Azienda Sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

L'adozione delle predette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ed il Ministro per le disabilità.

Si precisa che i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

9. Ammissione, ammissione con riserva ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

La pubblicazione del provvedimento del Direttore generale nella pagina dedicata alla selezione sul sito di ARPA FVG assume valore di notifica.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite PEC per i candidati che, in sede di compilazione della domanda, abbiano fornito un indirizzo di posta elettronica certificata, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

10. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente e composta da due collaboratori amministrativi professionali, appartenenti all'area dei Professionisti della salute e dei Funzionari, e dal segretario.

La commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da componenti esperti di informatica e di lingua inglese.

11. Punteggi

La commissione dispone, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I criteri di massima per la valutazione delle prove vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice nella prima seduta e resi pubblici tramite pubblicazione sul sito agenziale nell'apposita sezione al termine della seduta stessa.

12. Preselezione

L'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 4 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso". A tal fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Saranno altresì ammessi alla prima prova concorsuale, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove successive.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità maggiore o uguale all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

13. Prove d'esame

Le prove di esame del concorso, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale su uno o più dei seguenti argomenti:

Prova scritta:

Consiste nello svolgimento di un elaborato scritto e/o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica sugli argomenti di seguito elencati:

1. elementi di diritto amministrativo, civile e penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione);
2. normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013);
3. normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016);
4. disciplina del rapporto di lavoro nel pubblico impiego, con particolare riferimento al D.lgs. n. 165/2001, al DPR 62/2013 (Codice di Comportamento) e alla responsabilità del pubblico dipendente;
5. Diritto di accesso agli atti amministrativi (L.241/90);
6. Contratto Collettivo Nazionale del comparto Sanità;
7. Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/23, come integrato e modificato dal d.lgs. 209/24);
8. Gestione finanziaria- contabile di cui al capo II della L.R. 6/1998 ed elementi di contabilità economico-patrimoniale;

Prova pratica:

Consiste nella redazione di un atto in relazione agli argomenti sopra indicati.

Prova orale:

La prova consisterà in un colloquio individuale su uno o più argomenti oggetto della prova scritta, nonché sull'organizzazione e sui compiti istituzionali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del FVG.

In sede di prova orale la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

É escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. Svolgimento delle prove

Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito dell'Agenzia, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore comunicazione.

L'Agenzia si riserva di effettuare la prova pratica nella medesima giornata individuata per lo svolgimento della prova scritta.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento delle prove verranno comunicate ai candidati immediatamente prima delle prove stesse. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento delle prove non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata

l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito delle prove sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso". A tal fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

15. Graduatoria

Al termine del colloquio, la Commissione formula la graduatoria di merito secondo la votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze, sarà trasmessa alla Direzione Generale per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Direzione, tenuto conto delle riserve, approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito agenziale nella pagina dedicata alla procedura.

Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione compilata on line non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

L'Agenzia si riserva di chiedere ai candidati, prima della stesura definitiva della graduatoria di merito, la documentazione comprovante il diritto alla riserva/preferenza dichiarato nella domanda.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per il quale il concorso è stato bandito. A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

Qualora i candidati rifiutino l'assunzione a tempo indeterminato presso ARPA FVG decadranno dalla graduatoria.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Agenzia anche per l'assunzione a tempo determinato nonché da altre pubbliche amministrazioni previa richiesta. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria.

Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

16. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto Sanità.

La sede di lavoro verrà stabilita dall'Agenzia, in base alle esigenze organizzative e di servizio, nell'ambito territoriale regionale di propria competenza.

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, invita i vincitori a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

17. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. "Affari generali e risorse umane" per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura.

I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

La presentazione della domanda da parte del candidato autorizza l'Agenzia al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Agenzia ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: privacy@arpa.fvg.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

18. Assistenza

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "assistenza". Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta. Le richieste di assistenza pervenute nei cinque giorni antecedenti la data di scadenza del bando non saranno evase.

19. Accesso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

La richiesta di accesso agli atti dovrà essere formulata accedendo all'apposita sezione "Richiesta formale di accesso agli atti, documenti o informazioni" disponibile sul sito agenziale www.arpa.fvg.it. Il testo integrale del presente bando è stato pubblicato sul sito agenziale, sul Bollettino Ufficiale della

Regione Friuli Venezia Giulia n. del e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" n. del2025.

12. Norme finali

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 - GDPR

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

- **TITOLARE DEL TRATTAMENTO:** ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede legale in Via Cairoli n.14, 33057 Palmanova, Tel. 0432 1918111, PEC arpa@certregione.fvg.it.
- **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer):** ai sensi degli artt. 37 - 39 del Reg. UE 679/2016, l'Agenzia ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail privacy@arpa.fvg.it.
- **TIPOLOGIA DI DATI:** Per dato personale si intende "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale".

I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato.

I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, ...), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, ...) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
1.valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR; Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd); Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR; Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003;	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione al concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale
2.espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR; Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd); Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR; Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione al concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale

• DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate.

Precisamente, i dati saranno comunicati a:

- Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare;
- Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker;
- Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri;
- Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.

- TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO

I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

- DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo privacy@arpa.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).

Palmanova, 17 febbraio 2025

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Michela Petrazzi

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Neurologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 94 del 04/02/2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO, disciplina: NEUROLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area Medica e delle Specialità Mediche

Disciplina: Neurologia

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e *s.m.i.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1**, del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e *s.m.i.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *s.m.i.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 - 548-ter** della **L. 145/2018** e *s.m.i.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

1. cittadini italiani (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:

1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),

1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),

1c. cittadini di Paesi Terzi:

- 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
- 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
- 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;

3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo

I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *s.m.i.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *s.m.i.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i..

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliera.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e s.m.i.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile

esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e s.m.i., l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e s.m.i.:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta:
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative, non in rete formativa, acquisiranno la certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative, con le modalità previste dalla normativa citata;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono decaduti dalla graduatoria gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero

→ alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *s.m.i.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *s.m.i.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e *s.m.i.*

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2024:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 39,01%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 60,99%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula